

Rendiconto consolidato di Sostenibilità 2025

Indice dei contenuti

Informazioni Generali	pag.34
Criteri per la redazione	pag. 34
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	
Governance	pag. 36
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
Strategia	pag. 41
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	pag. 49
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	
Informazioni Ambientali	pag. 62
Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852	pag. 62
ESRS E1 Cambiamenti Climatici	pag. 73
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	
E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	
ESRS E2 Inquinamento	pag. 88
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
E2-1 Politiche legate all'inquinamento	
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	pag. 93
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	pag. 95
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-4 Flussi di risorse in entrata	
E5-5 Flussi in uscita	
Informazioni Sociali	pag. 102
ESRS S1 Forza Lavoro Propria	pag.102
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	



S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
 S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
 S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
 S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità
 S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
 S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
 S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
 S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
 S1-9 Metriche della diversità
 S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
 S1-14 Metriche di salute e sicurezza
 S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
 S1-16 Metriche retributive e retribuzione totale
 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

pag. 125

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
 S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
 S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
 S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
 S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S3 Comunità interessate

pag. 132

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
 S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
 S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
 S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
 S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

pag. 142

SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
 S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti
 S4-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi
 S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
 S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Informazioni sulla Governance

pag. 146

ESRS G1 Condotta delle imprese

pag. 146

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
 G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
 G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva



Informazioni generali

ESRS 2 Informazioni generali

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

L'obiettivo della Dichiarazione di Sostenibilità è comunicare agli stakeholder le informazioni relative alla sostenibilità del Gruppo IEG, illustrando anche la strategia di sostenibilità e le iniziative di responsabilità sociale d'impresa.

La presente Dichiarazione di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti dell'European Sustainability Reporting Standard (ESRS) emesso dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Si riferisce all'esercizio 2025 (01.01.2025 – 31.12.2025) ed è stata redatta su base consolidata, includendo la Capogruppo IEG S.p.A. e le sue controllate, in linea con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Consolidata.

Il documento è stato redatto tenendo conto delle attività lungo la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle:

- **a monte**, l'analisi è stata condotta sulla catena di fornitura per eventi, stand fitting e ristorazione, concentrandosi su tre fasi della stessa quali: materiali grezzi, trasformazione del materiale grezzo e forniture di prodotti e servizi.
Si segnala che alla data del presente documento il Gruppo non ha condotto un'analisi di due diligence sui fornitori.
- **operazioni proprie**, l'analisi si è concentrata sui tre principali stream di business del Gruppo quali l'organizzazione di eventi, lo stand fitting e la ristorazione, includendo per ogni settore le fasi più caratteristiche.
- **a valle**, sono stati considerati gli utenti finali, ovvero espositori e visitatori, la mobilità outbound di persone e materiali e la gestione del rifiuto.

Diverse funzioni operative del Gruppo sono state attivamente coinvolte nel processo di raccolta dei dati e nella redazione dei report per la stesura del documento. La Dichiarazione di Sostenibilità è stata redatta sotto la supervisione del Chief Financial Officer ed è stata condivisa con gli Executive Officer della Società e con il Comitato endoconsiliare Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Le informazioni contenute nella Dichiarazione di Sostenibilità sono state rendicontate garantendo la tutela del vantaggio competitivo del Gruppo, non esplicitando in particolare i dettagli relativi a CapEx e OpEx associati a specifiche iniziative di business e i relativi effetti finanziari attesi sui rischi e sulle opportunità identificati. L'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'impresa ha evidenziato costi legati sia ai rischi climatici fisici che a quelli di transizione. Tra i primi, figurano le spese per il ripristino dei pannelli fotovoltaici di Rimini, oltre ai costi di manutenzione per gestire infiltrazioni legate a piogge intense. Tra i rischi di transizione, si segnalano l'aumento dei costi assicurativi per gli asset più esposti e le spese legate agli obblighi di rendicontazione. Tuttavia, per ragioni di rilevanza e confidenzialità non viene fatta disclosure sulle voci di costo.

Tra la fine del periodo di rendicontazione e la data di approvazione del presente Documento, il Gruppo non ha ricevuto informazioni tali da rendere necessario un aggiornamento delle stime e delle informazioni contenute all'interno della Dichiarazione.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Periodo di riferimento

In conformità con l'ESRS 1, paragrafo 6.4 e ai fini della rendicontazione, il Gruppo IEG considera i seguenti orizzonti temporali:

- (i) **breve periodo:** il periodo di rendicontazione del presente documento,
- (ii) **medio periodo:** il periodo compreso tra il 2026 e il 2030 e
- (iii) **lungo periodo:** dall'anno 2031 compreso e i periodi successivi.

Gli orizzonti temporali menzionati sono coerenti con la ESG Strategy 2025 - 2030 del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group il 15 ottobre 2025.

Stime e incertezze legate alle metriche

La presente Dichiarazione include alcune informazioni previsionali, che sono fornite in alcuni punti nella presente Rendicontazione, basate su aspettative e opinioni attuali sviluppate dalla Società, nonché su stime e proiezioni attuali riguardanti eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze – molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo IEG – che potrebbero determinare una differenza significativa tra le informazioni previsionali e i risultati futuri effettivi.

Si riportano di seguito gli indicatori soggetti a stime e/o incertezze:

ESRS	Indicatore	Fonte dell'incertezza	Assunzioni
ESRS E1	Energia	I dati relativi ai consumi energetici vengono raccolti in maniera eterogenea e possono presentare unità di misura differenti (kWh, litri, Kg, etc.), richiedendo conversioni che possono introdurre margini di incertezza	Nessuna particolare assunzione
ESRS E1	Calcolo GES	La metodologia applicata e le categorie incluse nel calcolo delle emissioni Scope 3 sono descritte nell'ESRS E1-6.	La metodologia applicata e le categorie incluse nel calcolo delle emissioni Scope 3 sono descritte nell'ESRS E1-6.
ESRS E2	Inquinamento dell'aria	Non disponendo di un sistema di misurazione diretto, il Gruppo ha condotto una stima delle emissioni derivanti dalle operazioni proprie, come dettagliatamente descritto nel paragrafo E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo.	Nessuna particolare assunzione
ESRS E5	Afflusso di risorse	Non disponendo del dato relativo a all'afflusso di materiali per le operazioni riportate da FB International si sono utilizzati i dati della controllata ProStand come base di stima.	Si è assunto che, dato il modello di business analogo, anche la tipologia di fornitura fosse allineata.
ESRS E5	Rifiuti	Poiché non è possibile determinare la massa dei rifiuti generati dalle operazioni del Palacongressi, il dato riportato nel paragrafo E5-5 è stato stimato sulla base del volume dei contenitori di rifiuti.	Si è assunto che ogni contenitore contenente rifiuto fosse pieno al 100% quando ritirato.
ESRS S1	Ore lavorate da dipendenti e non dipendenti	Per il calcolo delle ore lavorate si sono utilizzate, ove possibili le ore segnate in sede di pagamento, mentre dove il dato non è disponibile si è moltiplicato il FTE della società con un valore di ore annuali pari al valore OCSE del paese di riferimento	Si è assunto che le ore lavorate fossero equivalenti alla media OCSE del paese di riferimento. Ove non c'era riferimento preciso si è utilizzata la media dei paesi OCSE.
ESRS S1	Metriche retributive	Il divario distributivo per paesi con diverse sedi del Gruppo è stato calcolato tramite una media ponderata dei risultati medi relativi ad ogni società	Nessuna particolare assunzione

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre normative

Il Gruppo IEG comunica che non ci sono errori rilevati durante il periodo precedente.

Il Gruppo ha incorporato l'Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Regolamento sulla Tassonomia).



Inclusione mediante riferimento

Per quanto attiene l'Indice dei contenuti ESRS rendicontati nel presente documento si rimanda al paragrafo "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione di Sostenibilità dell'impresa" per un elenco dei requisiti di presentazione.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'Appendice C dell'ESRS

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha registrato un numero medio di dipendenti superiore a 750, contrariamente all'esercizio 2024. Alla luce della situazione attuale e in applicazione delle disposizioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 della Commissione dell'11 luglio 2025, per il FY25 il Gruppo si è avvalso delle seguenti misure transitorie:

- **ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi:** Il Gruppo si avvale dell'opzione di rinvio prevista dal regime transitorio e non fornirà, per l'esercizio 2025, le informazioni richieste dai disclosure requirement dell'ESRS E4, ad eccezione dei requisiti informativi *SBM-3* e *IRO-1*, che rimangono oggetto di rendicontazione.
- **ESRS 2 – SBM-1 ("Strategia, modello aziendale e catena del valore"), par. 40, lett. B:** Il Gruppo rinvia la rendicontazione relativa alla ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo.
- **ESRS 2 – SBM-3 ("Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"), par. 48, lett. E:** È rinviata la disclosure concernente gli effetti finanziari attesi associati agli impatti, rischi e opportunità rilevanti.
- **ESRS E1 – Cambiamento climatico, DR E1-9:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* per le informazioni sugli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici, rischi di transizione e opportunità legate al clima. In tale contesto, per l'esercizio 2025, saranno presentate esclusivamente informazioni di natura qualitativa.
- **ESRS E2 – Inquinamento, DR E2-6:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* prevista dal regime transitorio per la disclosure relativa agli effetti finanziari attesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'inquinamento.
- **ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare, DR E5-6:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* per la disclosure sugli effetti finanziari attesi derivanti dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Al fine di rendicontare le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, IEG si atterrà alle informative richieste dallo standard ESRS, senza includere informative cosiddette specifiche per l'entità, ovvero temi e informazioni ad hoc per il business di IEG e che vanno oltre quanto previsto dallo standard stesso.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione

Italian Exhibition Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano e quotata dal 19 giugno 2019 sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e un revisore esterno.

Al 31/12/2025, il CdA è composto da 10 membri di cui 3 dotati di incarichi esecutivi (30%), a inclusione del Presidente e Amministratore Delegato (AD) e 7 con incarichi non esecutivi (70%). Tra i membri del CdA, il 60% risulta indipendente, mentre la rappresentanza femminile costituisce il 40%. Analogamente, il 40% del Collegio Sindacale è rappresentato da donne.

Consiglio di Amministrazione	Incarico	Indipendenza
Maurizio Ermeti	Presidente - Amministratore esecutivo	Non indipendente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato e CEO - esecutivo	Non indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore non esecutivo	Indipendente

Anna Cicchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Gian Luca Brasini	Amministratore esecutivo	Non indipendente
Emmanuele Forlani	Amministratore non esecutivo	Non indipendente
Alessandro Marchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Moreno Maresi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Meris Montemaggi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Laura Vici	Amministratore non esecutivo	Indipendente

Collegio Sindacale	Incarico
Luisa Renna	Presidente del Collegio Sindacale
Stefano Berti	Sindaco Effettivo
Fabio Pranzetti	Sindaco Effettivo
Sabrina Gigli	Sindaco supplente
Paolo Gasperoni	Sindaco supplente

Il Presidente e l'Amministratore Delegato (AD) del Gruppo vantano una profonda esperienza e competenza sia nel settore fieristico e congressuale nazionale che nel contesto internazionale. Tale know-how è maturato attraverso ruoli chiave – correnti e pregressi – ricoperti dall'AD in altre aziende del settore nonché in organizzazioni internazionali di categoria (es. UFI ed EMECA). La maggior parte dei membri dell'organo di amministrazione e controllo ha maturato diversi gradi di esperienza specifica nel settore, che unitamente ai loro specifici background, apportano competenze trasversali e una conoscenza delle dinamiche di settore, dei servizi e delle aree geografiche in cui opera il Gruppo, garantendo una visione integrata e strategica per la sua espansione e consolidamento.

Ruoli e responsabilità

Il **CdA** definisce la visione e l'orientamento strategico complessivo della Società, stabilendo la natura e il livello di rischio ritenuti compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inclusione di quelli definiti nella ESG Strategy. Il CdA approva annualmente la Dichiarazione di Sostenibilità, che include gli impatti, rischi e opportunità (IRO) emersi come rilevanti dall'analisi di rilevanza, i progressi compiuti nel loro conseguimento e gli obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, approva le politiche ESG (ambientali, sociali e di governance) e i sistemi di incentivazione correlati. Al fine di garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità, il CdA ha attribuito al Comitato Remunerazione e Nomine la funzione di Comitato di Sostenibilità.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supporta il CdA nella definizione delle linee guida per la gestione dei rischi e nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, prima dell'approvazione finale da parte del CdA, valuta l'idoneità delle informazioni periodiche, finanziarie e non finanziarie, assicurandosi che rappresentino in modo accurato il modello di business, le strategie aziendali, l'impatto delle attività e delle performance raggiunte, ed esamina il contenuto delle informazioni non finanziarie rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità** svolge una funzione consultiva e propositiva a supporto del CdA, con l'obiettivo di analizzare impatti, rischi e opportunità legati ai temi ESG e monitorare le performance di sostenibilità aziendali. Esamina, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità e la rendicontazione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio-lungo periodo. Il Comitato è inoltre incaricato di esaminare le politiche ESG nonché le azioni intraprese per fare fronte agli impatti, rischi e opportunità identificati. Inoltre, il Comitato è composto da quattro membri del CdA.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'operato degli amministratori, assicurando che la gestione e l'amministrazione della società avvengano nel rispetto delle normative vigenti e dell'atto costitutivo. In ambito ESG, il Collegio svolge un ruolo di controllo attivo, partecipando regolarmente alle sedute del CdA. Inoltre, almeno un suo membro partecipa alle riunioni del Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità³ e del Comitato Controllo e Rischi.

Descrizione del ruolo dei Dirigenti Strategici nei processi, controlli e procedure di governance per gestire gli IRO

Il ruolo della dirigenza nei processi di governance è fondamentale per garantire che gli IRO siano monitorati, gestiti e controllati in modo efficace. I Dirigenti Strategici sono responsabili della gestione operativa della Società e dell'implementazione delle strategie aziendali e hanno un ruolo centrale nel garantire che le politiche aziendali siano adeguate a mitigare i rischi, affrontare le sfide emergenti e sfruttare le opportunità di mercato.

Il ruolo nei processi, controlli e procedura di governance è suddiviso tra **Chief Financial Officer (CFO)**, **Chief Business Officer e Chief Corporate Officer (CCO)**, in ragione degli specifici ambiti di competenza. Il CFO guida l'elaborazione della Dichiarazione di Sostenibilità e supervisiona le attività del Sustainability Team. Quest'ultimo a sua volta coordina le varie funzioni aziendali coinvolte nel processo, le quali riportano al CBO e al CCO. Il Sustainability Team coordina e monitora tutte le attività funzionali alla redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, supervisionando il Comitato ESG, che si occupa dell'implementazione operativa delle iniziative propedeutiche al raggiungimento della ESG Strategy. Il Sustainability Team, infine, rendiconta i progressi effettuati, almeno semestralmente, al Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Gli organismi di controllo interno (ad esempio, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza) supervisionano l'operato del management, garantendo che la governance sia allineata agli obiettivi aziendali.

Capacità e competenze per supervisionare le questioni di sostenibilità

Tutti i membri del CdA hanno conoscenze e competenze in materia di etica aziendale, corporate governance e sostenibilità grazie alle diverse esperienze nell'ambito dell'impegno sociale e delle questioni ambientali. Grazie a queste competenze, sono in grado di presidiare meglio le questioni di sostenibilità e di gestire gli IRO.

In caso di aggiornamento della normativa interna e/o esterna ed evoluzioni di scenario ESG, il Gruppo valuterà su base ad hoc se integrare sessioni formative dedicate per i membri del CdA e del Collegio Sindacale. Attraverso questa struttura, il Gruppo garantisce che le competenze necessarie per affrontare gli IRO legati alla sostenibilità siano presenti, aggiornate e in grado di rispondere alle sfide attuali e future del business.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione e controllo, nonché i rispettivi comitati, vengono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti con regolarità – almeno semestralmente – e in base alla loro specifica area di competenza.

La Società ha inoltre istituito un gruppo di lavoro interno (**Comitato ESG**) che coinvolge rappresentanti di tutte le funzioni aziendali del Gruppo con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance a cui sono attribuite le funzioni operative in attuazione delle iniziative definite nell'ESG Strategy pubblicata nello Strategic Plan 2023-2028, piano che ha preceduto l'attuale Strategic Plan 2025 – 2030.

Il Comitato ESG attraverso riunioni periodiche – almeno semestralmente - aggiorna il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità sul raggiungimento degli obiettivi definiti nella ESG Strategy, sui progetti e sulla rendicontazione in materia di sostenibilità.

A sua volta, il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità condivide con il Comitato Controllo e Rischi i temi esaminati in materia di sostenibilità sottoponendoli poi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, all'approvazione del CdA.

La comunicazione avviene tramite report periodici e incontri che forniscono una visione degli aspetti rilevanti. La frequenza di tali informazioni può dipendere dalla natura e dalla criticità dei temi trattati, ma almeno su base semestrale o in occasione di eventi significativi che possano influire sulla governance o sugli obiettivi aziendali.

Il CdA ha integrato nel Piano Strategico 2023-2028 del Gruppo la ESG Strategy, aggiornata nel corso del 2025, di cui si tiene conto nei processi decisionali strategici in tema di sostenibilità. Per ulteriori informazioni si rimanda all'ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Nella definizione del Piano Strategico 2025 – 2030, gli organi di amministrazione e controllo hanno tenuto conto durante la stesura di impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il Gruppo, utilizzando gli obiettivi della strategia ESG come risorsa fondamentale per mitigare impatti e rischi oltre che per sfruttare le opportunità mappate durante l'esercizio di doppia materialità. Per l'elenco degli IRO rilevanti si rimanda alla tabella riportata nell'ESRS 2 SBM-3.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione rivolta agli amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) che prevede obiettivi di sostenibilità nei piani di incentivazione a breve e a lungo termine, allineati all'ESG Strategy del Gruppo.

Con riferimento ai parametri ESG, sono stati previsti due indicatori, entrambi con un peso del 10% sulla remunerazione variabile, di cui il primo, "Numero manifestazioni/iniziativa territoriali", valido per tutta la durata della Politica e il secondo, soggetto a verifica on/off di uno dei 15 obiettivi previsti nel Piano ESG approvato dalla Società il 25 gennaio 2024, e quindi mutabile nel corso del triennio. Per l'anno 2025 il parametro ESG scelto è stato "100% dei dipendenti formati sui temi ESG".

Analogamente la remunerazione variabile di lungo termine (LTI) assegna un 10% al raggiungimento dei 15 di obiettivi della ESG Strategy e un altro 10% legato al numero di manifestazioni e iniziative territoriali.

Il raggiungimento di tali obiettivi annui e pluriennali sarà verificato dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità, l'erogazione degli importi maturati verrà conseguentemente deliberata dal CdA. La Politica potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, che ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione. In caso di modifiche alla Politica esse saranno sottoposte all'approvazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

Con l'obiettivo di raggiungere gli impegni stabiliti dalla Politica di remunerazione, IEG S.p.A. ha fissato obiettivi di miglioramento che prevedono l'estensione del sistema di incentivazione ESG al 100% del top management e delle prime linee aziendali entro il 2026, con l'ambizione di coinvolgere tutta la popolazione aziendale entro il 2028.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Si riporta di seguito la mappatura delle informazioni fornite nella presente Rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 SBM-1, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2, ESRS E1, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 SBM-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità è soggetto a controlli interni basati sulla valutazione del rischio. In particolare, il sistema di controllo interno si concentra su un insieme di informative identificate come KPI, determinate sulla base di un elenco di parametri selezionati, quali la fattibilità, la complessità, i potenziali rischi reputazionali e di reporting. I KPI sono inclusi in una "matrice di controllo del rischio", in cui i controlli sono formalizzati e tracciati. Per l'insieme di KPI selezionati, l'intero flusso di dati viene mappato dalla raccolta dei dati primari al consolidamento e alla convalida finale, definendo chiaramente ruoli e responsabilità. Per mitigare i rischi più rilevanti derivanti dai KPI selezionati, il Gruppo ha implementato un processo di controllo interno per garantire la coerenza e l'accuratezza dei dati.

Il processo di rendicontazione della sostenibilità è gestito dal Sustainability Team che riporta al Group Chief Financial Officer. Il Sustainability Team coinvolge attivamente e collabora con le varie funzioni aziendali del Gruppo che detengono le informazioni qualitative e quantitative necessarie per la rendicontazione di sostenibilità. Il processo è strutturato per garantire accuratezza e integrità del dato, attraverso un sistema di doppi controlli.

La fase di avvio lavori è sempre anticipata da una sessione formativa che coinvolge i gruppi di lavoro ("Data Owner") e i propri responsabili ("Head of Data") al fine di dotare l'organizzazione della conoscenza necessaria per l'applicazione dei principi normativi della sostenibilità durante le varie sessioni di lavoro.

Ogni funzione individua un Data Owner, responsabile della raccolta del dato, che viene successivamente validato da un Head of Data prima di essere inviato al Sustainability Team per un'ulteriore verifica. Per assicurare coerenza e tracciabilità, i dati vengono centralizzati in un repository condiviso, accessibile solo agli Head of Data, messo a disposizione dalla Capogruppo.

Il processo di lavoro della Dichiarazione di Sostenibilità è sottoposto a un sistema di controllo interno effettuato dal Sustainability Team che monitora il flusso dei dati qualitativi e quantitativi richiesti in base alle evidenze contabili e contrattuali che certificano l'integrità del dato.

La struttura di controllo si articola quindi su tre livelli distinti. Il primo livello riguarda l'inserimento del dato nel repository condiviso da parte dei responsabili, che ne devono garantire accuratezza. Il secondo livello prevede un controllo sulla qualità dei dati da parte del Sustainability Team, che verifica la coerenza e l'affidabilità delle informazioni ricevute ad inclusione dei dati sottostanti ricevuti. Il terzo livello di controllo viene eseguito dall'Internal Audit che assicura che tutti gli input e i KPI siano formalizzati all'interno di una risk matrix, predisporre un report che sintetizza le verifiche effettuate e fornisce un riscontro dettagliato sull'intero processo.

Le procedure di rendicontazione sono in fase di formalizzazione per l'anno 2026.

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristico-congressuali a livello globale, per dettagli sulla forza lavoro si prega di consultare S1-6. Le attività e i servizi del Gruppo si articolano in cinque linee di business: (i) eventi organizzati, (ii) eventi ospitati, (iii) eventi congressuali, (iv) servizi correlati, (v) editoria, eventi sportivi e altri eventi. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Profilo del Gruppo" e al paragrafo 37) "Altre informazioni" delle note illustrative al bilancio consolidato, contenute nella Relazione annuale.

Nella definizione degli obiettivi ESG, IEG ha considerato servizi, mercati e gruppi di clienti significativi. La Capogruppo opera prevalentemente in Italia, dove si concentra la maggior parte del fatturato e del personale.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha aggiornato la propria ESG Strategy 23-28 alla luce degli aggiornamenti più recenti dell'analisi di doppia materialità. Questo processo ha comportato una revisione mirata degli obiettivi inizialmente definiti, garantendo una piena coerenza tra gli Impatti, i Rischi e le Opportunità rilevanti per il Gruppo e la nuova ESG Strategy 2025-2030, che ne rappresenta l'evoluzione naturale. Nonostante il Gruppo abbia formalizzato diverse politiche che sanciscono il proprio impegno verso tematiche ambientali, sociali e di governance, non emerge una correlazione netta tra gli obiettivi dichiarati e tali politiche.

Gli obiettivi sono misurabili, orientati ai risultati e limitati nel tempo. Si segnala che, nonostante alcuni obiettivi relativi all'adattamento, ai temi sociali e di governance, non siano di natura meramente quantitativa, secondo il Gruppo rappresentano una risposta adeguata agli IRO mappati.

Il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità è garantito dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità che li approva e ne monitora il progresso.

La strategia divide le tre macroaree ESG, Environment, Social e Governance in 10 strategic goals, i quali si diramano in 26 target finali, che integrano obiettivi intermedi monitorabili e linee d'azione chiare e pragmatiche.

Il primo goal strategico presente nella ESG strategy 2025 - 2030 è "road to net zero" che esplicita gli obiettivi del gruppo per quanto riguarda i temi legati al climate change e rappresenta una delle principali aree di focus. Il Gruppo si impegna infatti a diminuire le proprie emissioni dirette non solo attraverso il progressivo incremento della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili ma anche tramite l'efficientamento energetico delle proprie sedi. A ciò si aggiungono i target relativi al miglioramento della circolarità all'interno del perimetro del Gruppo, integrando Pro.Stand e i suoi processi produttivi, e la diminuzione di impatto sull'ambiente e sulla biodiversità, tramite l'intervento sulla mobilità di Gruppo e soprattutto sulla commercializzazione di menù a minor impatto ambientale da parte di Summertrade.

Oltre a ridurre l'impatto ambientale nelle proprie operazioni, la crescita del Gruppo sarà sostenuta anche dalla continuata attenzione proposta verso i principali stakeholder, tra i quali figurano i dipendenti e le comunità nelle quali IEG opera oltre che fornitori e clienti. I goal che vedono protagonisti i lavoratori propri si concentrano sulla formazione, includendo programmi di upskilling e reskilling oltre che il monitoraggio ed il mantenimento di alto livello di soddisfazione interna. IEG mantiene il suo impegno verso le comunità confermando l'obiettivo legato alla creazione di un osservatorio impatti interno. Il cliente rimane al centro delle attenzioni del Gruppo che si impegna a calcolare e monitorare il livello del servizio offerto diminuendo i problemi che potrebbe avere.

Il Gruppo inoltre mantiene e rinnova il suo impegno verso la una gestione sostenibile lungo la propria catena di fornitura e durante e operazioni proprie includendo ed impegnandosi a migliorare la trasparenza attraverso la collaborazione con UN Global Compact.

Le principali sfide future per IEG riguardano il consolidamento di una strategia sostenibile capace di integrare pienamente le dimensioni economica, ambientale e sociale delle sue attività. In tale contesto,

è fondamentale affrontare temi come la transizione verso modelli operativi a basso impatto ambientale e l'adozione di pratiche responsabili lungo l'intera catena del valore. Le soluzioni critiche includono lo sviluppo di politiche ESG integrate ed estese globalmente a tutte le società del Gruppo, l'implementazione di tecnologie innovative e l'introduzione di strumenti di monitoraggio affidabili ed efficaci. Nel 2025 la capogruppo ha mantenuto due finanziamenti *sustainability linked* che prevedono un meccanismo premiante sul margine di interesse al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità connessi con l'intensità carbonica del lavoro e la percentuale di incentivazione ESG dei lavoratori propri. Tali investimenti sono fondamentali per la copertura dell'attuale piano di investimenti.

Nella definizione della propria ESG strategy IEG ha utilizzato un approccio strutturato e partecipativo, integrando le modifiche tramite il coinvolgimento di tutte le funzioni interessate attraverso la creazione di 6 gruppi di lavoro composti da 24 rappresentanti delle diverse funzioni aziendali. Questo processo di rinnovamento è fondato, come detto in precedenza, sull'analisi di doppia materialità sviluppata nell'anno 2024 e aggiornata nel 2025. Ciò ha messo in risalto i temi rilevanti identificati da IEG, integrandoli con le tendenze emergenti del settore e con la strategia già realizzata l'anno precedente, mantenendo uno sguardo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle nazioni Unite e del Green Deal Europeo. Inoltre, il pieno allineamento tra la ESG Strategy ed il Piano Strategico è garantito dalla Direzione Corporate Finance.

Il processo di definizione e rinnovamento degli obiettivi ha visto un dialogo continuo tra i diversi livelli operativi, con i gruppi di lavoro inter-funzionali che hanno apportato competenze e conoscenze operative mentre il CdA e il Comitato di sostenibilità in seno ad esso hanno giocato un ruolo chiave, orientando la visione strategica e stimolando l'organizzazione verso un'ambizione reale e tangibile. Questo dialogo ha garantito una visione condivisa e integrata, rafforzando l'adesione.

Gli obiettivi della strategia ESG non sono legati alla Science Based Target initiative (SBTi) e la loro strutturazione non è frutto di una compatibilità scientifica con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, né sono legati a alcun quadro di riferimento specifico.

Di seguito una panoramica della visione ESG del Gruppo e degli obiettivi a lungo termine, che verranno approfonditi nelle sezioni successive.

Gli obiettivi della ESG Strategy

Strategic Goals	Target	Anno	Descrizione
Road to net zero	Energia elettrica rinnovabile	2025 - 2030	Aumento progressivo della percentuale dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili
	Efficientamento energetico	2028	Efficientamento energetico delle venue fieristiche e delle sedi del Gruppo
	Certificazione ISO 14054:1	2025	Ottenimento e mantenimento della certificazione
Improving circularity	Diminuzione impronta ecologica	2027	Messa in pratica di studi di fattibilità differenziazione rifiuti plastici
	Materiali certificati	2027	Implementazione di un processo di verifica delle certificazioni dei materiali acquistati
	Circularità dell'allestimento	2027	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei materiali
Clean future	Stazioni di ricarica	2027 - 2030	Aumento progressivo stazioni di ricarica
	Policy parco mezzi	2027	Creazione di una fleet policy per il parco mezzi
	Menù sostenibili	2027	Sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale

Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento alle alluvioni	2027	Gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi e catastrofici
Officina dei talenti	Formazione del personale	2025	Istituzione IEG Academy
	AI readiness	2027	Mappatura competenze AI in azienda e dimensione del mindset
	Formazione ESG	2025	Totalità dei dipendenti formati in temi ESG
Benessere del dipendente	Diversity and Inclusion	2025	Ottenimento e miglioramento della certificazione UNI Pdr 125:2022
	Employee sentiment	2025	Monitoraggio benessere interno dei dipendenti
	Rinnovo CIA	2027	Avviamento e conclusione del percorso di aggiornamento dell'attuale contratto integrativo
Community impact	Osservatorio impatti	2030	Analisi del valore aggiunto che le attività IEG portano ai territori in cui opera
	Architettura sostenibile	2025 - 2030	Organizzazione attività e iniziative da parte dell'osservatorio allestimenti
	Scuole dei mestieri	2025	Creazione e sviluppo di scuole di mestieri associate con le maggiori industrie manifatturiere collegate agli eventi flagship IEG
Cliente al centro	Net Promoter Score	2025	Calcolo e monitoraggio NPS
	Aumento soddisfazione espositori	2025 - 2030	Diminuzione delle problematiche verso il cliente durante le operazioni di fornitura interna
Sustainable governance	Sustainable supply chain	2030	Analisi della catena di fornitura con valutazione e verifica delle pratiche di sostenibilità
	Incentivazione ESG	2028	Inserimento di premi legati a performance ESG per i lavoratori propri
Value chain people impact	Rispetto dei diritti umani	2028	Creazione di una policy univoca sulla gestione del personale su tutta la supply chain
	Trasparenza di gestione	2026	Attivazione e preservazione di una collaborazione con il programma UN Global Compact
	Sicurezza sul lavoro	2026	Implementazione di un sistema organizzativo strutturato e verificato

Modello aziendale e catena del valore

IEG non dispone ancora di un processo di dovuta diligenza per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alla propria catena del valore. Tuttavia, sono in corso attività per la definizione e implementazione di un sistema organizzato, volto a garantire una maggiore tracciabilità e controllo lungo l'intera catena del valore. Per ulteriori informazioni relative al metodo di raccolta dati, si rimanda alla sezione BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche della Dichiarazione di Sostenibilità.

Il modello di business distintivo di IEG offre vantaggi concreti per clienti, investitori e stakeholder. Grazie alla capacità di connettere espositori e visitatori professionali, IEG crea nuove opportunità di business, stimola il networking tra comunità industriali e promuove un dialogo costruttivo attraverso l'uso di formati innovativi e canali di comunicazione integrati. Posizionandosi come catalizzatore del cambiamento e della crescita settoriale, IEG facilita l'incontro tra leader di settore, la condivisione di contenuti e il dialogo



con stakeholder istituzionali e governativi. L'approccio strategico include il rafforzamento del portafoglio core, la creazione di nuove comunità industriali, l'espansione internazionale e l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità, contribuendo così a una crescita sostenibile e all'innovazione del business, con un impatto positivo sulle industrie servite, sulle comunità nel quale opera e sulla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Tramite il proprio business IEG garantisce il networking necessario alle realtà interessate, incrementando l'efficienza dei propri viaggi.

La tabella che segue descrive la catena del valore dell'azienda, con l'obiettivo di fornire una panoramica su input e output e sui principali attori aziendali coinvolti.

Upstream		
Tier 3	Tier 2	Tier 1
Materiale grezzo	Trasformazione di materiale grezzo	Fornitura di prodotti e servizi
Metalli grezzi	Energia	Fornitura di energia
Legno	Produttori di semilavorati	Servizi di manodopera
Pigmenti	Vivai e coltivatori	Servizi di supporto
Fonti fossili	Produttori di alimenti	Installazione di impianti di illuminazione
Prodotti chimici ausiliari	Produttori di tecnologie e prodotti refrigeranti	
Prodotti ittici		
Prodotti di allevamento	Produttori di hardware	
Materie prime agricole	Produzione di semilavorati chimici	

Operazioni proprie		
Organizzazione e gestione di eventi	Ristorazione	Stand Fitting
Progettazione strategica e pianificazione	Definizione menù	Progettazione
Commercializzazione	Realizzazione	Realizzazione e trasporto
Promozione	Trasporto	Preparazione moduli
Affitto degli spazi	Erogazione	Montaggio
Organizzazione		Servizio di grafica e stampa diretta

Downstream		
Consumatori	Mobilità	Gestione rifiuto



Espositori	Trasporto outbound di persone	Riciclo
Visitatori	Trasporto outbound dei materiali riutilizzabili	Smaltimento
Clienti		

I principali input del Gruppo riguardano l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, energia e altre risorse necessarie per supportare le attività principali, come eventi, allestimenti e ristorazione. IEG seleziona accuratamente i propri fornitori per garantire la massima qualità, privilegiando partner che siano vicini ai poli strategici come i quartieri fieristici.

In termini di operazioni proprie, le attività si concentrano sull'organizzazione e la gestione di eventi, sulla creazione di allestimenti su misura e sulla fornitura di servizi di ristorazione di alta qualità. Per gli utenti finali, il valore principale si traduce in un'esperienza integrata che combina efficienza, personalizzazione e sostenibilità, rispondendo alle aspettative dei clienti e delle comunità interessate.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo mantiene un dialogo costante e attivo con i propri stakeholder, integrando gli input raccolti attraverso canali dedicati. Questo approccio, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, assicura che le diverse prospettive vengano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Il processo che ha portato all'aggiornamento della strategia di sostenibilità ha visto l'inclusione strategica di tutte le funzioni interne di riferimento e la conseguente integrazione dei diversi stakeholder chiave.

Ogni stakeholder chiave viene coinvolto da parte della funzione interessata tramite una relazione diretta, mentre i suoi interessi e le sue opinioni vengono rappresentati indirettamente quando rilevanti ai fini dei processi interni di decision-making, anche qualora lo coinvolgano solo in modo indiretto. In questo modo, tutti i portatori di interessi risultano comunque rappresentati e coinvolti.

Il risultato della strategia tiene in preziosa considerazione il risultato di tale coinvolgimento come esplicitato nella tabella sottostante.

Stakeholder chiave	Modalità di coinvolgimento	In che modo l'impresa tiene conto del risultato
Dirigenza / Management Aziendale / Holding	Riunioni periodiche strategiche e operative, Consigli di Amministrazione.	Presentazioni periodiche dei risultati con momenti di confronto sui progetti in corso e le future linee strategiche da adottare.
Dipendenti e collaboratori	Sondaggi interni, newsletter Aziendale e piattaforme di comunicazione interna.	Adattamento delle politiche HR, miglioramento delle condizioni lavorative e promozione di iniziative basate sui feedback ricevuti.
Investitori, azionisti e partner finanziari	Assemblee degli azionisti, attività di Investor Relations.	Adeguamento della strategia aziendale per garantire trasparenza nel rispetto delle aspettative.
Fornitori/ partner commerciali	Albo Fornitori per la registrazione e la gestione di richieste, valutazioni periodiche dei fornitori.	Aggiornamento continuo dei criteri di sostenibilità e qualità per mantenere alti standard operativi.
Espositori	Sondaggi di feedback.	Miglioramento dei servizi e ottimizzazione dell'esperienza fieristica sulla base delle valutazioni raccolte dagli espositori.

Visitatori	Sondaggi di soddisfazione.	Pianificazione di eventi più allineati alle aspettative dei visitatori, con particolare attenzione alla qualità dei servizi.
Organizzatori di eventi fieristici e congressuali	Forum di settore, piattaforme di condivisione.	Condivisione del business e della propria strategia attraverso eventi promossi dalle diverse associazioni di categoria.
Associazioni di categoria	Collaborazioni, iniziative congiunte, partecipazione a tavoli di lavoro e condivisione di best practice. Alcune associazioni sono: EMECA, UFI e AEFI. Confindustria e Confcommercio, AIPC, AISEC, Federcongressi, International Congress And Convention Association, Motus-E, Regenerative Society Foundation, Siso - Society Of Independent Sho Organizers, Uni.Rimini Spa, Consorzio Vicenza E' - Convention & Visit.	Integrazione delle best practice nella strategia aziendale e promozione di politiche.
Istituzioni e comunità	Tavoli di lavoro e consultazioni, collaborazione con le associazioni locali.	Integrazione delle esigenze territoriali nelle strategie aziendali, sviluppo di progetti con impatto positivo per le comunità e consolidamento dei rapporti istituzionali.
Ambiente (silente)	Mappatura di doppia rilevanza	Strategia ESG 2025 - 2030

Alcuni degli spunti sopra riportati sono stati raccolti indirettamente attraverso interviste condotte con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte, rappresentative di stakeholder chiave quali dipendenti, espositori e visitatori. Tali contributi sono stati integrati nell'analisi di doppia rilevanza, garantendo una valutazione approfondita degli IRO.

CdA e Collegio Sindacale vengono informati delle opinioni e degli interessi degli stakeholder in merito agli impatti aziendali attraverso riunioni periodiche con il Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi. Questo processo assicura che le prospettive degli stakeholder siano attivamente considerate nella definizione della strategia di sostenibilità di IEG e che i loro interessi siano pienamente integrati nell'approccio aziendale alla gestione degli impatti.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle sue attività dirette che dalle sue relazioni commerciali.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.

Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

Gli obblighi di rendicontazione relativi all'SBM-3, così come la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs), e i loro effetti attuali e futuri, sono descritti all'interno dei rispettivi temi rendicontati, ove applicabile. Si rimanda dunque alle corrispondenti sezioni tematiche del documento.

Modifiche a impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Rispetto al Rendiconto Consolidato di Sostenibilità 2024 vi sono stati alcuni cambiamenti riguardanti gli impatti positivi e negativi che sono stati valutati come materiali per il Gruppo.

- Impatti rilevanti aggiunti:

Tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
S1 Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su benessere e motivazione dei dipendenti grazie alla creazione di un ambiente di lavoro e di una cultura diversificati e al consolidamento del commitment societario verso la tematica D&I
S2 Lavoratori nella catena del valore - Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatti negativi nel caso in cui il Gruppo si affidi a fornitori che non garantiscono livelli adeguati di salari.

- Impatti rilevanti rimossi:

Tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
S1 Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo su motivazione e benessere dei dipendenti in caso di una mancata copertura da CCNL e in assenza di accordi integrativi (a inclusione salari adeguati)
	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sulla produttività e benessere dei dipendenti in assenza di sistemi di welfare che garantiscano un buon equilibrio vita-lavoro (es. assicurazione, congedi parentali, regimi lavorativi flessibili, iniziative di ascolto e ingaggio).

Resilienza della strategia e del modello aziendale a impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Le analisi alla base della strategia ESG 2025 – 2030 di Gruppo riprendono quelle fatte precedentemente per la realizzazione della strategia ESG 2023 – 2028 e migliorate attraverso una gap analysis svolta con lo scopo di segnalare possibili mancanze della precedente strategia. Tali valutazioni hanno altresì tenuto in considerazione l'analisi di doppia materialità 2024, poi aggiornata al 2025.

Data la sua applicazione nel breve periodo, i differenti scenari climatici non sono stati presi in considerazione direttamente. Sono state seguite assunzioni e previsioni collegate al Piano Strategico 2025 – 2030 di Gruppo, approvato dal CdA di IEG nel febbraio 2026, che prevede un CAGR del 7% nell'arco temporale dei 5 anni.

La Strategia ESG è strutturata in maniera tale da incorporare al proprio interno tutta la propria value chain, considerandone i diversi aspetti e le diverse fasi:

- A monte: fornitura di materiali certificati e circolarità, compresa l'analisi e la verifica della catena di fornitura.
- Operazioni proprie: gestione di impatti rischi ed opportunità inerenti alle principali linee di business del Gruppo, e sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- A valle: aumento della circolarità in uscita ed efficientamento della gestione dei rifiuti.

Come anticipato precedentemente data la natura quinquennale del Piano Strategico 2025 – 2030 la Strategia ESG si sviluppa su un orizzonte temporale di breve e medio periodo ed ogni obiettivo è stato analizzato e valutato singolarmente relativamente al proprio orizzonte temporale.

La Strategia ESG 2025 – 2030 nasce in risposta alla prima analisi di doppia materialità elaborata dal Gruppo nel corso della rendicontazione 2024 permettendo di elaborare una strategia che riesca ad affrontare impatti negativi e rischi in maniera tale che questi possano essere attenzionati ed elaborati incrementandone la resilienza. Questa costruzione permette alla strategia attuale di non subire impatti negativi o rischi mappati anche durante l'esercizio di doppia materialità 2025 presente in questo rendiconto. Con riferimento alle opportunità rilevanti, la Strategia ESG 2025–2030 è stata definita per supportare il conseguimento degli obiettivi individuati, con particolare riferimento alla forza lavoro del Gruppo, ambito per il quale è stato altresì identificato un impatto positivo nell'analisi di doppia materialità 2025.

Esempi pratici di mitigazione dei rischi climatici sono la riduzione di energia elettrica proveniente da fonti fossili, l'incremento dell'efficiamento energetico e la formazione continua del personale interno. Mentre l'adattamento ai fenomeni alluvionali caratterizzanti la provincia Riminese sono coperti dall'obiettivo di gestione del deflusso di acque piovane in eccesso.

Effetti attuali e previsti degli impatti, rischi ed opportunità sulla strategia ed il processo decisionale

La strategia ESG 2025 – 2030 di Gruppo è stata strutturata utilizzando come pietra d'angolo l'analisi di doppia materialità 2024 che già incorporava, come accennato nel paragrafo *modifiche ad impatti, rischi ed opportunità rilevanti*, la maggioranza degli IRO rilevanti per il periodo 2025.

Questo ha permesso di considerare già dal processo di sviluppo, possibili effetti provenienti dagli IRO presi in considerazione integrandoli nella strategia e limitandone le conseguenze, soprattutto nel periodo di vigore della strategia stessa. La strategia rappresenta il processo decisionale più alto in grado per quanto riguarda il recepimento degli effetti attuali e futuri degli impatti, rischi ed opportunità.

Per ulteriori informazioni sul tema, si rimanda alle specifiche sezioni tematiche del documento.

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

I processi e le metodologie utilizzate per identificare impatti, rischi e opportunità materiali nella value chain di Gruppo sono basati sui requisiti ESRS 1, sezione 3 e da ESRS 1 AR 16. La lista delle materie di sostenibilità presente nell'ESRS 1 AR 16 inoltre, congiuntamente ai temi significativi riscontrati nell'esercizio 2024, hanno formato la base per lo sviluppo di una lista di possibili questioni di sostenibilità materiali per il Gruppo. Da questa lista è iniziato un processo di identificazione di IRO materiali, determinati come tali dopo un'attenta analisi sia di impatto che finanziaria. Un tema è ritenuto materiale se raggiunge la soglia di materialità in almeno una delle due prospettive, tramite le modalità descritte di seguito.

Materialità d'impatto

La materialità d'impatto di IEG segue le raccomandazioni presenti negli ESRS (vedere ESRS1 sezione 3.4). Abbiamo mappato, identificato e valutato gli impatti di tutte le questioni di sostenibilità al livello di sotto-tema e quando possibile a livello di sotto-sottotema. Per valutare ogni impatto, abbiamo identificato dapprima se l'impatto fosse attuale o potenziale, positivo o negativo, di breve, medio o lungo periodo e a che livello della catena del valore si sviluppasse. Basandoci sull'analisi iniziale la materialità dell'impatto verteva su diverse variabili dipendentemente dalle sue caratteristiche. Impatti negativi attuali venivano valutati secondo la loro entità, portata ed irrimediabilità, utilizzando la formula:

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata} + \text{Irrimediabilità})$$

mentre impatti negativi potenziali aggiungevano al calcolo anche la probabilità che suddetto impatto accadesse, con la formula

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata} + \text{Irrimediabilità}) * \text{probabilità}$$

Impatti attuali positivi invece venivano calcolati come la somma tra entità e portata:

$$\text{Materialità} = \text{Entità} + \text{Portata}$$

Mentre gli stessi, se potenziali, aggiungevano la probabilità che l'impatto potesse accadere:

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata}) * \text{probabilità}$$

Per poter valutare numericamente i differenti impatti e correttamente delinearli come significativi è stato dato un valore da 1 a 5 alle variabili. Questa attività di valutazione ha poi portato alla creazione di una classifica il cui valore di mediana è stato poi selezionato come soglia di rilevanza, che per l'attività FY2025 è pari a 2,50, pari a 6,00 nel FY2024. Gli impatti con un valore maggiore o uguale al limite sono valutati come significativi (59%).

Materialità finanziaria

La materialità finanziaria di IEG segue anch'essa il procedimento raccomandato dagli ESRS per la valutazione della materialità finanziaria per ogni rischio ed opportunità identificata. Coerentemente con il percorso precedentemente descritto per la materialità d'impatto, abbiamo valutato come i temi di sostenibilità sollevati potessero essere per il Gruppo rischi o opportunità significativi basati sulla combinazione della probabilità di accadimento e dall'entità degli effetti sul breve, medio o lungo termine. In parallelo, è stata condotta una qualificazione preliminare dell'impatto finanziario volta a specificare le ripercussioni sui principali indicatori economico-finanziari, quali EBITDA, e flussi finanziari, accesso ai finanziamenti e costo del capitale. I rischi ed opportunità sono stati valutati tramite la formula:

$$\text{Materialità} = \text{Entità} * \text{probabilità}$$



Anche per l'entità finanziaria è stato dato un valore da 1 a 5 per poterne valutare la significatività. Questa attività di valutazione ha poi portato alla creazione di una classifica il cui valore di mediana è stato poi selezionato come soglia di rilevanza, che per l'esercizio FY2025 è pari a 0,90, invariata dal FY2024. Rischi ed opportunità atti con un valore maggiore o uguale al limite sono valutati come significativi (57%).

I rischi finanziari che sono stati mappati come rilevanti sono stati utilizzati per lo sviluppo degli obiettivi della strategia ESG sottolineandone la priorità.

Il processo di valutazione di impatti e opportunità comprendente l'analisi sull'impatto finanziario degli stessi è stato sviluppato in concerto con la funzione di Controllo di Gestione e l'Ufficio Finance che assicurano l'integrazione dei processi di gestione specifici in quelli di Gruppo.

La valutazione monetaria dei rischi di sostenibilità, combinata alla probabilità di accadimento, permette il loro confronto con rischi di altra natura, come quelli finanziari ed operativi. Questo fa sì che i primi possano essere prioritizzati quando necessario attraverso la collaborazione fra le diverse funzioni finance e di gestione operativa delle venues. I rischi materiali, infatti, vengono presi direttamente in considerazione per lo sviluppo di processi decisionali e strategici. Una volta mappati dalla rilevanza questi vengono discussi in tavoli di lavoro costituiti ad hoc e si traducono in impatti su strategie - come, ad esempio, per l'obiettivo *Adattamento alle alluvioni* - e nei diversi processi decisionali.

In egual misura le opportunità vengono incorporate tramite la stessa modalità e vengono integrate tramite il confronto diretto tra la funzione di sostenibilità che gestisce il processo di valutazione e le funzioni direttamente coinvolte nella specifica opportunità. Questo processo garantisce che le opportunità ritenute rilevanti durante la valutazione vengano incluse e fungano da direttrici per incanalare sforzi durante la pianificazione di azioni, politiche e obiettivi.

Il processo di analisi di doppia materialità

Dopo aver creato una long list di temi di sostenibilità basata su ESRS 1, AR16, nonché su alcuni temi risultanti dalle nostre precedenti analisi di materialità e dai precedenti report non finanziari, abbiamo identificato i temi generalmente rilevanti da rendicontare, insieme ai rispettivi data owner interni e alle funzioni coinvolte. Con loro abbiamo quindi proceduto a identificare, valutare e prioritizzare gli impatti potenziali e attuali, positivi e negativi, sulle persone e sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari sulla nostra azienda.

Una parte del processo ha comportato la mappatura degli stakeholder potenzialmente interessati, al fine di identificare e valutare i temi di sostenibilità integrando le loro prospettive e i loro punti di vista. Sebbene non vi sia stato un coinvolgimento diretto di stakeholder esterni durante il processo di mappatura ed analisi degli IRO, le funzioni interne di IEG che ne rappresentano posizioni e interessi hanno garantito che tali elementi fossero considerati nella valutazione dei temi.

Attraverso una serie di tavoli di lavoro svolti nell'arco di diversi mesi con stakeholder interni, inclusi esperti responsabili e senior management, abbiamo identificato, valutato e validato impatti, rischi e opportunità.

Gli esperti interni e i data owner coinvolti hanno contribuito attivamente al processo di valutazione della materialità nei workshop, garantendo un'analisi approfondita degli IRO relativi alla nostra attività e alla nostra catena del valore. Il senior management e i rispettivi team di esperti sono responsabili del monitoraggio e della gestione degli impatti, rischi e opportunità legati ai temi di sostenibilità:

- **Ambientali:** gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Le funzioni lavorano attivamente per gestire impatti materiali quali emissioni, inquinamento, biodiversità e afflusso e deflusso di risorse.

- **Sociali:** gli impatti sociali materiali si verificano in tutte le fasi della catena del valore e riguardano i lavoratori dei partner produttivi, i nostri dipendenti e i consumatori. Disponiamo di gruppi dedicati alla gestione degli impatti altamente materiali, come la funzione HR per gli impatti, rischi e opportunità legati alla nostra forza lavoro interna e la funzione innovation per gli interessi dei consumatori.
- **Governance:** gli impatti materiali relativi alla governance, come conformità e cultura aziendale, sono gestiti dalla funzione di sostenibilità e corporate affairs.

Il senior management delle funzioni menzionate, insieme agli esperti sui temi materiali specifici, è stato profondamente coinvolto nella valutazione di materialità e ha fornito il giudizio finale sui risultati sulla base delle proprie competenze specialistiche

Dopo diversi workshop, la valutazione finale della materialità è stata condotta in collaborazione con i team di esperti, sulla base dei criteri di valutazione e delle soglie sopra descritte. Nel corso dell'intera analisi di doppia materialità abbiamo considerato tutte le nostre attività, le relazioni d'affari e le aree geografiche. Non sono stati identificati temi di sostenibilità specifici dell'entità come materiali.

Catena del valore

Una definizione approfondita della catena del valore del gruppo IEG, vedere *modello aziendale e catena del valore*, ha costituito la base per la nostra analisi di doppia materialità e per l'identificazione dei temi di sostenibilità e degli IRO. Considerato il nostro modello di business e la complessità del Gruppo abbiamo suddiviso la catena del valore in tre parti distinte:

A monte: tutte le attività relative alla catena di fornitura delle imprese del Gruppo, fino a tier 3.

Operazioni proprie: tutte le attività di organizzazione e hosting di fiere ed eventi, le attività di stand fitting e ristorazione.

Downstream: la soddisfazione di espositori e visitatori, la mobilità outbound e la gestione del rifiuto.

Dati e assunzioni

Per la valutazione di materialità, IEG ha utilizzato dati ambientali interni già disponibili (ad esempio, calcoli delle emissioni GHG, dati sull'acquistato, dati sulla forza lavoro interna, dati finanziari) insieme a dati raccolti regolarmente relativi a consumi, conformità sociale, fornitori e insight sui consumatori. Inoltre, abbiamo integrato dati esterni e benchmark di categoria.

Revisione della valutazione di materialità

Il processo di valutazione della materialità, svolto per il secondo anno consecutivo, ha seguito la metodologia precedentemente descritta.

L'unico cambiamento apportato alla metodologia riguarda la scala di valutazione utilizzata per stimare la significatività degli impatti, che è stata semplificata passando da un intervallo 1-10 a un intervallo 1-5. Il processo di valutazione di materialità potrà essere aggiornato nel tempo in modo puntuale, anche al di fuori di una cadenza periodica predefinita, in presenza di cambiamenti rilevanti, in coordinamento con l'ufficio di sostenibilità e il Group CFO.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Gli IRO materiali che hanno superato la soglia di impatto e/o finanziaria stabilita vengono mappati da IEG in relazione ai requisiti di divulgazione pertinenti. In questo processo, il CdA ha approvato l'ambito finale di rendicontazione. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti, il Gruppo comunica politiche, azioni e obiettivi in conformità con quanto previsto dagli ESRS e dai relativi Obblighi Minimi di Informativa (MDR), tenendo conto anche dei requisiti applicativi. Le metriche sono state selezionate in base al principio di rilevanza, come previsto dal paragrafo 31 ESRS 1.

Per maggiori dettagli sul processo di determinazione delle informazioni rilevanti da divulgare riguardo agli impatti, rischi e opportunità, incluse le soglie applicate e i criteri di attuazione si rimanda al paragrafo IRO-1.

Per informazioni più dettagliate riguardanti politiche, azioni e obiettivi, si rimanda a ogni tema specifico. Per questioni di sostenibilità ad ora non coperte da obiettivi, mappiamo costantemente le politiche e le azioni di riferimento attraverso processi comprensivi che ne valutano il progresso. Nel caso ove un obiettivo invece sia presente ed esplicitato nella Strategia di Sostenibilità di Gruppo ciò è descritto approfonditamente nel tema relativo.

Inoltre, qualora un impatto effettivo richiedesse la predisposizione di misure di rimedio per le persone danneggiate da tali impatti, viene fornito un riferimento alle azioni pertinenti all'interno dello specifico standard tematico. Nei casi in cui abbiamo fatto uso delle esenzioni previste nell'Appendice C di ESRS 1: Elenco dei requisiti di informativa soggetti a introduzione graduale, ciò è dichiarato in modo esplicito. Tuttavia, il nostro impegno è di soddisfare tutti i requisiti di rendicontazione con diligenza e di fornire il contesto e le informazioni necessari.

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di divulgazione rispettati nella redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, a seguito dell'esito della doppia rilevanza. Si precisa che gli obblighi di informativa relativi a E3 – Acqua e risorse marine non sono oggetto della presente Dichiarazione in quanto il tema è risultato come non rilevante per il Gruppo.

Codice	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	34
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	34
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	35
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	36
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	38
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	39
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	39
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	40
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	41
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	45
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	49
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	52
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	73
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	75
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	76
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	73
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità di interazioni con il modello aziendale	78
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	80
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	81
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	83
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	85
E1-6	Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	87
ESRS E2	Inquinamento	89
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	89
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	90
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	91
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	92
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	93
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	DT
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	DT
SBM-3	IRO rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DT
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DT
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	DT
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	96
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	96
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	99
E5-4	Flussi di risorse in entrata	101
E5-5	Flussi di risorse in uscita	102
ESRS S1	Forza Lavoro Propria	103
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	103
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	104
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	106
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	109
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	109

S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	110
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	115
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	118
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	119
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	120
S1-9	Metriche della diversità	120
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	121
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	122
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	123
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e remunerazione totale)	124
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	125
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	126
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	126
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	126
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	127
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	128
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	129
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	129
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	130
ESRS S3	Comunità interessate	133
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	133
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	133
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	134
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	135
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	135
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	136
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	140
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	143
SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	143
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	143
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	144
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti	144
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi	145
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni	145
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	145
ESRS G1	Condotta delle imprese	147
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	147
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	147
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	148
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	151
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	152

Appendice B – Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri 110 atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione delle informazioni
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	-	GOV-1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	GOV-1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	-	-	-	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	-	-	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	-	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Non applicabile.
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

		cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in
ESRS E1-7	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del	Informazione soggetta a phase-in

Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	-	-	-	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Non rilevante.

ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	-	-	-	Non rilevante.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	-	-	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	-	-	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	-	-	-	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	-	-	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-16 Metriche di remunerazione
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-16 Metriche di remunerazione
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	-	-	-	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	-	-	-	S2 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

			delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1	-	-	-	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai

					consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	-	-	-	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	-			G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Indicator number 17 Table #3 of Annex 1	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Informazioni Ambientali

Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852

In linea con le indicazioni dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con l'adozione del Green Deal, l'Europa mira a diventare il primo continente carbon-neutral entro il 2050, riducendo le emissioni del 55% entro il 2030. In questo contesto, il compito di guidare la transizione sostenibile del sistema economico è stato affidato al settore finanziario.

Nel 2018, la Commissione Europea ha pubblicato il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile che delinea una serie di misure da adottare per orientare i capitali verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie. La Tassonomia Europea - disciplinata dal Regolamento (EU) 2020/852 - è l'iniziativa principale della strategia regolatoria messa a punto dalla CE per finanziare la transizione.

La Tassonomia EU è un sistema di classificazione unificato per le attività sostenibili. Essa identifica le attività e i relativi criteri tecnici fornendo a imprese, investitori e policymaker un quadro comune, trasparente e comparabile per orientare i flussi di capitali verso attività di investimento sostenibili. Il Regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno. La sua elaborazione ha coinvolto in prima battuta il Technical Expert Group (TEG) e, successivamente, la Platform on Sustainable Finance (PSF), oltre a numerosi stakeholder e istituzioni, per creare un sistema condiviso e dinamico. Secondo l'UE, la Tassonomia contribuirà a ridurre i rischi di *greenwashing*, a fornire maggiore certezza agli Investitori, supportare le imprese nel percorso di transizione ecologica e a indirizzare gli investimenti verso i settori dove sono più necessari.

Secondo il framework del Regolamento, le attività elencate all'interno della Tassonomia possono contribuire al raggiungimento di 6 obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM;
- Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA;
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine - WTR;
- Transizione verso un'economia circolare - CE;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento - PPC;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - BIO.

Per essere considerate ecosostenibili, le attività economiche esercitate da un'impresa, oltre ad essere ricomprese tra quelle elencate dalla Tassonomia - e quindi definite ammissibili - devono essere anche allineate. Ciascuna attività economica è allineata quando soddisfa tutte le condizioni previste dal Regolamento UE 2020/852::

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali (art. 9 Reg. 2020/852);
- non arreca alcun danno significativo ("Do No Significant Harm", DNSH) a nessuno degli obiettivi ambientali rimanenti (art. 17 Reg. 2020/852);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale (art. 18 2020/852).

Come previsto dal Regolamento, la CE è chiamata ad adottare una serie di Atti Delegati che integrano e sviluppano progressivamente il quadro normativo. Ad oggi, la Tassonomia UE comprende le attività economiche per le quali la Commissione Europea ha adottato specifici Atti Delegati che stabiliscono i relativi criteri tecnici di vaglio. L'inclusione delle attività avviene in modo progressivo, privilegiando i settori con maggiore capacità di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali del Regolamento (UE) 2020/852 e per i quali è possibile definire criteri tecnici chiari e scientificamente fondati.

- *Climate Delegated Act (2021/2139)*, che integra il Regolamento 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- *Complementary Climate Delegated Act (2022/1214)*, modifica il Climate Delegated Act, per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e modifica il Regolamento delegato 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;
- *Delegated Regulation (2023/2485)*, modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- *Environmental Delegated Act (2023/2486)*, che integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- Il *Disclosure Delegated Act (2021/2178)* specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo la quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2024, il Disclosure Delegated Act richiede alle imprese non finanziarie che ricadono nel perimetro di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) di calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia.

L'applicazione del Regolamento alle attività del Gruppo IEG

Dal FY2022 IEG rientra nel campo di applicazione del Regolamento 2020/852. Nel primo anno di applicazione, il Gruppo ha effettuato una valutazione preliminare delle proprie attività economiche, verificandone l'ammissibilità sulla base della corrispondenza con i codici NACE riportati negli Atti Delegati della Commissione Europea. Poiché il settore fieristico-congressuale non risultava, e tuttora non risulta, incluso tra le attività disciplinate dalla Tassonomia UE, nella rendicontazione non finanziaria del FY2022 il Gruppo ha dichiarato la non ammissibilità delle proprie attività ai fini del Regolamento.

A partire dal FY2023, in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e con l'obiettivo di adottare le migliori pratiche di rendicontazione, il Gruppo ha evoluto il proprio approccio superando la mera classificazione basata sui codici NACE. IEG ha quindi avviato un'analisi sostanziale delle proprie attività e degli investimenti, valutandone la possibile corrispondenza con i contenuti dei diversi Atti Delegati (Climate Delegated Act, Environmental Delegated Act e Disclosure Delegated Act). Questo approccio consente di rappresentare in modo più completo e coerente il contributo del Gruppo alla transizione sostenibile all'interno del quadro regolatorio europeo.



L'ammissibilità e l'allineamento del Gruppo IEG

Il perimetro della tassonomia per il FY 2025 seguirà il perimetro della rendicontazione finanziaria e di sostenibilità. Dall'analisi e mappatura delle società del Gruppo, è risultata solamente la società Italian Exhibition Group S.p.A. con possibili attività ammissibili per l'esercizio di Tassonomia.

L'identificazione delle attività ammissibili per il FY 2025 è stata condotta attraverso vari step:

- **Attività ammissibili FY2024:** la valutazione dell'elenco delle attività ammissibili per la Tassonomia FY 2025 parte dall'analisi delle attività già ammesse dalla società nell'anno 2024.
- **Analisi di benchmark:** analisi di benchmark focalizzata sui principali peer europei con Tassonomia pubblica

Una prima lista di possibili attività ammissibili viene condivisa con i responsabili delle diverse funzioni e con l'ufficio Controllo di Gestione. Successivamente, viene svolta una verifica contabile relativa all'esercizio di rendicontazione, con riferimento alle voci di Fatturato, Capex e Opex, al fine di individuare le evidenze necessarie a delineare la lista finale delle attività ammissibili per l'applicazione della Tassonomia.

Per l'anno 2025 la lista delle attività tassonomiche è la seguente:

Attività ammissibili FY2025	
5.5 CCM	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte
6.1 CCM	Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri
6.3 CCM	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada
7.1 CCM	Costruzione di nuovi edifici
7.3 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
7.5 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici
7.7 CCM	Acquisto e proprietà di edifici
8.1 CCM	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
11 CCA	Istruzione
13.1 CCA	Attività creative, artistiche e d'intrattenimento
3.4 CE	Manutenzione di strade ed autostrade

Contributo sostanziale

Di queste 11 attività, 4 attività sono riconducibili al settore "Edilizia e attività immobiliari" (7.1 CCM, Costruzione di nuovi edifici; 7.3 CCM, Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica; 7.5 CCM, Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici; 7.7 CCM, Acquisto e proprietà di edifici). Come argomentato già negli ultimi due esercizi, i padiglioni fieristici rappresentano uno degli asset fondamentali nel business model e dei ricavi di IEG, derivanti dall'affitto di edifici costruiti direttamente dal Gruppo.

L'esercizio della Tassonomia ha portato all'identificazione di una nuova attività per l'anno 2025 ovvero la 5.5 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte".

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale. I criteri fissano vere e proprie soglie tecniche che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività è in grado di soddisfare il primo requisito per l'allineamento alla Tassonomia.

IEG ha quindi posto al vaglio tutte le attività ammissibili verificando l'eventuale rispetto al contributo sostanziale. Tuttavia, ad oggi non sono emerse attività che ne rispettano i requisiti.

Non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm, o DNSH)

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi climatici, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi ambientali definiti dal Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di criteri specifici, che impongono verifiche tecniche o normative ad hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di criteri generali, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali. Nello specifico:

- **Appendice A (DNSH CCA):** è stata condotta un'analisi dei rischi climatici a cui i padiglioni sono esposti, in linea con i principi della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Per maggiori informazioni, si veda *E1 IRO-1 Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico*. Nei prossimi anni l'analisi verrà ampliata con la mappatura delle azioni volte all'adattamento dei propri asset ai rischi individuati;
- **Appendice B (DNSH WTR):** le attività analizzate non generano impatti significativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei, né contribuiscono al degrado della qualità dell'acqua o allo stress idrico;
- **Appendice C (DNSH PPC):** le attività in questione riguardano principalmente la sostituzione di sorgenti luminose con proiettori a tecnologia LED. I dispositivi rispettano i requisiti della Direttiva ROHS, garantendo conformità agli standard europei per l'uso di materiali sicuri e a basso impatto ambientale;
- **Appendice D (DNSH BIO):** le attività del Gruppo IEG non richiedono valutazioni di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali strategiche (VAS).

Garanzie minime di salvaguardia sociale

Inoltre, IEG ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale previste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

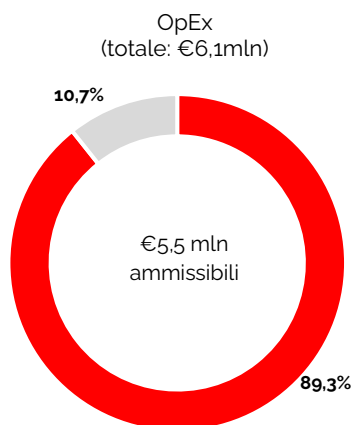
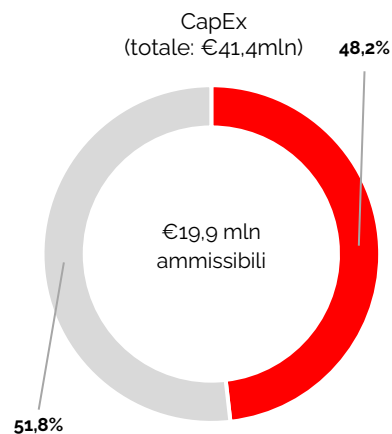
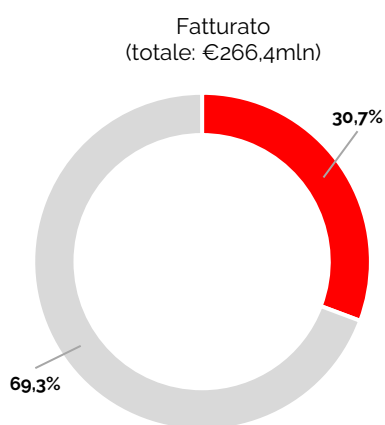
- il **Codice Etico** del Gruppo definisce e promuove i valori di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza, principi guida per gli organi sociali, i dipendenti e tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Società. Il documento sancisce un divieto assoluto di corruzione, senza eccezioni, e pone l'accento sulla trasparenza e correttezza nella gestione amministrativa e contabile, assicurando che ogni operazione venga registrata in modo accurato e veritiero, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Inoltre, il Codice Etico ribadisce la necessità di evitare qualsiasi contatto o accordo di natura anticoncorrenziale, tutelando così il principio di leale concorrenza (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione S1-1);
- la **Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi** promuove la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle persone terze con cui l'azienda opera (es. espositori, visitatori, dipendenti, fornitori e collaboratori). Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione E1-2;
- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)** definisce le modalità di gestione della corruzione, tra cui la creazione di una piattaforma di segnalazione di "Whistleblowing", in cui tutti i Destinatari del Codice Etico possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice, di cui siano venuti direttamente a conoscenza in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione G1-1.

IEG, nel processo di verifica delle garanzie minime di salvaguardia riferibili all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche potenzialmente allineate alla Tassonomia, in compliance con la normativa di riferimento, ha esteso l'analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi coinvolti. A tal fine, il Gruppo ha adottato un set procedurale strutturato per garantire trasparenza e il rispetto dei principi sanciti nel proprio Codice Etico lungo l'intera filiera. Tuttavia, adottando un approccio prudentiale e conservativo, il Gruppo ritiene che le informazioni attualmente disponibili non siano sufficienti a garantire che le pratiche di gestione della catena di fornitura assicurino il pieno allineamento dei fornitori ai requisiti previsti dall'Art. 8 del Regolamento.

I KPI economico-finanziari

Il Gruppo IEG ha calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia, definendo le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e costi operativi (OpEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act.

Per l'anno 2025, le quote di ammissibilità di Fatturato, CapEx e OpEx risultano rispettivamente 30,7%, 48,2% e 89,3%.



Principi contabili alla base dell'applicazione della Tassonomia

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la modalità di costituzione delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività ammissibili e allineate del Gruppo e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. I dati presenti si riferiscono alle performance del Gruppo per l'anno 2025, includendo tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato.

Fatturato

- Numeratore: fatturato netto ottenuto da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo del fatturato netto che concorre alla definizione dei "Ricavi" nel Bilancio Consolidato del Gruppo IEG.

CapEx

- Numeratore: spese in conto capitale ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione del "Totale investimenti" del Gruppo IEG. Nel calcolo sono stati compresi gli incrementi degli attivi materiali (edifici e padiglioni) e immateriali durante il FY 2025 considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del Fair Value.

OpEx

- Numeratore: spese operative ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: costi complessivi legati a manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti o macchinari a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Inoltre, sono inclusi i costi relativi alla gestione della stazione ferroviaria, del trasporto degli operatori e delle attività di hosting. Sono escluse le spese generali, le materie prime e i costi energetici (luce, acqua, gas).

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025				Criteri per il contributo sostanziale					Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Ricavi ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
	Attività economiche	Codice attività	Ricavi assoluto	Quota di Ricavi	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	81.707.480 €	30,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								32,5%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		81.707.480 €	30,7%	30,7%	0%	0%	0%	0%	0%								32,7%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		81.707.480 €	30,7%	30,7%	0%	0%	0%	0%	0%								32,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia		184.671.258 €	69,3%														67,3%		
Totale		266.378.738 €	100%														100%		

	Quota di fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	30,7%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
		Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione nuovi edifici		19.638.827 €	47,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		356.875 €	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		19.995.702 €	48,2%	48,2%	0%	0%	0%	0%	0%								58,7%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		19.995.702 €	48,2%	48,2%	0%	0%	0%	0%	0%								58,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		21.451.038 €	51,8%														41,3%		
Totale		41.446.740 €	100%														100%		

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	48,2%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-




Quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
	Attività economiche	Code di attività	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte		5,5 CCM	148.945 €	2,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Trasporto ferroviario interurbano passeggeri		6,1 CCM	395.833 €	6,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,7%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada		6,3 CCM	686.342 €	11,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,8%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		7,5 CCM	66.720 €	1,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,6%		
Acquisto e proprietà di edifici		7,7 CCM	3.908.249 €	63,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								40,2%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse		8,1 CCM	244.974 €	3,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,6%		
Istruzione		11 CCA	6.623 €	0,1%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,7%		
Attività creative artistiche e d'intrattenimento		13,1 CCA	47.532 €	0,8%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Manutenzione di strade ed autostrade		3,4 CE	10.010 €	0,2%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM								0%		



OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	5.515,228 €	89,3%	88,2%	0,9%	0%	0%	0,2%	0%										67,0%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	5.515,228 €	89,3%	88,2%	0,9%	0%	0%	0,2%	0%										67,0%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia	659,557 €	10,7%																33,0%		
Totale	6.174,785 €	100%																100%		

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	88,2%
CCA	-	0,9%
WTR	-	-
CE	-	0,2%
PPC	-	-
BIO	-	-

 Il valore 67,0% (OpEx totale 2024 ammissibile ai fini della Tassonomia ma non ecosostenibile - A.2), poiché comprende le attività ammissibili presenti nell'esercizio di rendicontazione 2024, non è riconducibile alla somma delle percentuali delle righe sopra riportate.

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività connesse all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



ESRS E1 – Cambiamenti climatici

La crisi climatica rappresenta una delle maggiori sfide del nostro secolo ovunque nel mondo. La mitigazione di questo rischio richiede misure significative, che lavorino sull'efficientamento delle operazioni e su energia elettrica a basso impatto. La strategia di sostenibilità del Gruppo IEG riflette questa intenzione, con lo strategic goal "road to net zero" che vede IEG non solo impegnarsi in un efficientamento continuo delle proprie strutture ma anche arrivare ad una fornitura totale da fonti di energia elettrica rinnovabile entro il 2030.

Ma questo non è sufficiente, una transizione efficace e giusta deve prevedere anche collaborazione tra le aziende con un obiettivo comune a tutti. IEG nel suo ruolo di community catalyst si impegna attivamente a far fiorire legami fondamentali, organizzando eventi che offrono la possibilità di rafforzare network di collaborazione verso un futuro più sostenibile - come KEY - the energy transition e IBE - grazie ai quali le imprese possono creare forti legami di business ed intenti per una transizione collaborativa ed efficace.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	n.a	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	Danni infrastrutturali e costi anche legati al conseguente insuccesso/non realizzazione di fiere e congressi in caso di eventi meteorologici estremi (es. alluvioni).
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Attuale	Lungo periodo	Totalità	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra lungo la catena del valore, che porta ad incrementare lo stock di Co2 in atmosfera.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Danno reputazionale per il mancato rispetto del Net Zero Carbon Events Pledge e degli obiettivi di riduzione delle emissioni
	Rischio	n.a	Medio periodo	Totalità	Mancato raggiungimento dei KPI ESG legati a finanziamenti sustainability linked e conseguente incremento del costo del finanziamento.
	Opportunità	n.a	Medio periodo	Totalità	Accesso a finanziamenti, investimenti pubblici ed incentivi atti a finanziare piani di riduzione emissioni con conseguente diminuzione del costo di finanziamento.
Energia	Impatto negativo	Attuale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sull'innalzamento delle temperature nel caso di un mancato approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.
	Impatto positivo	Potenziale	Lungo periodo	Operazioni proprie	Impatto positivo dovuto al consumo energetico grazie all'acquisto di GO e alla quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, con una riduzione delle emissioni diretta.
	Rischio	n.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Aumento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili, all'espansione del business prevista dal Piano Strategico 2023 - 2028 e alla presenza di alcune strutture espositive poco efficienti.
	Opportunità	n.a	Lungo periodo	Operazioni proprie	Riduzione dei costi nel lungo termine con l'installazione di pannelli fotovoltaici di proprietà destinati all'autoproduzione e consumo.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle sue attività dirette che dalle sue relazioni commerciali.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.



Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

La strategia di sostenibilità di IEG considera il tema dei cambiamenti climatici tra gli ambiti rilevanti nella gestione degli impatti ambientali delle proprie attività. Come menzionato in precedenza, infatti, il Gruppo nel primo strategic goal "road to net zero" include tre target:

- Energia elettrica rinnovabile: il Gruppo si impegna ad aumentare la percentuale di fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili principalmente tramite l'acquisto di garanzie di origine.
- Efficientamento energetico: la Capogruppo in particolare opera per incrementare l'efficienza del proprio utilizzo di energia tramite diverse operazioni di efficientamento come il relamping delle venues fieristiche di Rimini e Vicenza oltre che il rifacimento di sistemi di condizionamento e riscaldamento oramai vetusti.
- Certificazione ISO 14064:1: la controllata Pro.Stand si impegna all'ottenimento ed al mantenimento della certificazione per il calcolo della propria impronta carbonica.

IEG inoltre ha mappato la necessità a adattarsi ai rischi derivati dal cambiamento climatico attraverso l'obiettivo:

- Adattamento alle alluvioni: un miglioramento della gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi.

Nell'ambito dell'analisi della doppia rilevanza, IEG ha identificato e classificato i rischi legati al clima, distinguendo quindi tra rischi fisici e di transizione. Per un approfondimento sui risultati di questa analisi, si rimanda al paragrafo E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.

Italian Exhibition Group ha condotto un'analisi della resilienza della propria strategia aziendale rispetto ai principali rischi climatici, considerando sia i rischi fisici che di transizione. L'analisi ha preso in esame l'aumento dell'esposizione a fenomeni climatici estremi come l'allagamento, le implicazioni legate allo stress energetico e gli impatti derivanti dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

La valutazione dei rischi climatici è stata integrata nei processi di pianificazione strategica e di decision making del Gruppo, consentendo di identificare le principali aree di esposizione e le misure di gestione già in essere. In tale contesto, la resilienza della strategia di IEG si fonda su un insieme di presidi e strumenti, tra cui::

- la pianificazione di interventi finalizzati a rafforzare la gestione degli eventi temporaleschi e degli impatti associati;
- l'attivazione di coperture assicurative dedicate;
- lo svolgimento di analisi specifiche a livello di singolo sito;
- il monitoraggio, la verifica e la supervisione della catena di fornitura;
- l'analisi e la pianificazione della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I rischi climatici identificati sono oggetto di monitoraggio continuo tramite uno scambio strutturato di informazioni fra le funzioni Operation delle diverse venues e gli uffici di Sostenibilità e di Controlling. Tale approccio permette al Gruppo di mantenere una visuale complessiva e aggiornata dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, rilevanti per le proprie attività e per l'attuazione della strategia aziendale.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	n.a	Il business deve convivere con la possibilità che un evento sia cancellato per i motivi sopracitati, sia per motivi di impossibilità strutturale che di difficoltà lungo la catena di fornitura.	La strategia ESG include obiettivi riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici	Il Gruppo risponde al rischio in questione tramite attività di manutenzione straordinaria.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Attuale	L'incremento del volume di Co2 sprigionato può portare al mancato raggiungimento dei target climatici prefissati dagli Accordi di Parigi 2015. Gli effetti di questa eventualità non sono chiari e necessitano di ulteriori analisi	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti la mitigazione dei cambiamenti climatici	n.a
	Rischio	n.a	Questo potrebbe minare la credibilità del Gruppo verso i propri stakeholder, con un effetto maggiore verso gli stakeholder più interessati alla sostenibilità.	Il gruppo si è dotato di un piano di decarbonizzazione	n.a
	Rischio	n.a	Questo potrebbe portare ad un mancato raggiungimento degli obiettivi economici prefissati dal Gruppo.	I KPI interessati sono stati inclusi nella redazione della strategia ESG	n.a
	Opportunità	n.a	Diminuzione del costo di finanziamento.	Il Gruppo investe per mantenere questa opportunità attuale	Il Gruppo riscontra dall'opportunità attuale uno sconto sul debito
Energia	Impatto negativo	Attuale	L'incremento del volume di Co2 sprigionato può portare al mancato raggiungimento dei target climatici prefissati dagli Accordi di Parigi 2015. Gli effetti di questa eventualità non sono chiari e necessitano di ulteriori analisi	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili.	n.a
	Impatto positivo	Potenziale	La fornitura di energia da fonti rinnovabili è coerente con il raggiungimento degli obiettivi climatici di Parigi 2015.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili	n.a
	Rischio	n.a	Tale rischio potrebbe portare al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico 2023 - 2028.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili	n.a
	Opportunità	n.a	L'incremento di energia da fonti di autoconsumo e consumo a corto raggio porterebbe ad assicurare una quota di energia capace di incrementare l'indipendenza energetica del business, diminuendo l'impatto della volatilità dei prezzi energetici.	L'impresa sta incrementando la componente di energia rinnovabile da fonti installate nelle proprie vicinanze	Risparmio sulla certificazione dell'energia

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione che include gli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il sistema prevede una componente variabile basata sul raggiungimento di obiettivi misurabili, tra cui specifici KPI ESG in linea con la ESG Strategy del Gruppo.

A partire dal 2024, tra i KPI ESG considerati nella remunerazione variabile rientrano anche obiettivi legati alla transizione energetica, in coerenza con gli impegni di IEG. In particolare, la remunerazione variabile di lungo termine (LTI) destina il 10% al raggiungimento degli obiettivi della ESG Strategy.

Per maggiori informazioni sull'integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione si rimanda alla Sezione Informazioni Generali, paragrafo GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

L'impatto climatico derivante dal settore fieristico è connesso ai servizi offerti durante gli eventi, sia fieristici che congressuali, e al trasporto di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche.

Sebbene questi aspetti non vengano rendicontati nel presente documento per l'anno 2025, IEG riconosce l'importanza che ricoprono e le stime di settore descrivono come queste emissioni siano la maggioranza del totale delle emissioni relative all'organizzazione di un evento². Invero, il settore dei trasporti è una delle principali fonti di emissioni di gas serra (GES) a livello globale, a causa della dipendenza ancora predominante dai combustibili fossili. Il settore è il terzo maggior contributore³ dopo quello energetico e dell'edilizia e uno dei più complessi su cui attuare la transizione verde. IEG cosciente di questo mantiene monitorati gli sviluppi nel settore dei trasporti, come l'utilizzo di SAF per l'aviazione o l'incremento di mobilità urbana sostenibile, e continua ad offrire ai propri clienti modalità di raggiungimento delle proprie venues a basso impatto. IEG, infatti, dispone di una stazione ferroviaria all'interno del proprio quartiere Riminese e mantiene attivi tavoli di lavoro con le amministrazioni locali delle città in cui opera per lo sviluppo di opzioni di mobilità sostenibile.

Sebbene la società non sia attualmente in possesso di un piano di transizione in linea con quanto richiesto dagli ESRS, nel corso del 2025 si è dotata di un piano di decarbonizzazione utilizzando il framework sviluppato da *The Net Zero Carbon Event (NZCE)*, il programma settoriale che definisce gli obiettivi e le tempistiche di riduzione delle emissioni necessarie per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Il piano di decarbonizzazione di Gruppo è stato elaborato attraverso la creazione di un tavolo di lavoro interfunzionale con lo scopo di comprendere le diverse anime del Gruppo e valutare le azioni di misurazione, riduzione, sostituzione e rimozione necessarie per un raggiungimento comune degli obiettivi prefissati.

Il piano di decarbonizzazione *Net zero 2050* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di IEG in data 27 marzo 2025.

La società ha deciso di utilizzare come metodologia di calcolo per le emissioni di gas serra il GHG protocol, uniformandosi agli standard ESRS previsti dalla direttiva CSRD, e non la metodologia suggerita dall'iniziativa *The Net zero carbon Event*. Per cui, le emissioni di gas serra calcolate da IEG nel presente documento risultano così suddivise:

- Scope 1: emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa. Comprende il consumo di combustibili per il riscaldamento delle strutture e per l'alimentazione del parco mezzi.
- Scope 2: emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma. Riguarda il consumo di energia elettrica e di teleriscaldamento nei quartieri fieristici, nei magazzini e negli uffici.
- Scope 3: tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di GES di Scope 2) generate nella catena del valore dell'impresa comunicante, comprese le emissioni a monte e a valle. Include le emissioni indirette a monte e a valle derivanti da beni e servizi acquistati, trasporti e distribuzione, rifiuti, viaggi di lavoro oltre che gli investimenti del Gruppo.

² Net Zero Carbon Event, A Net Zero Roadmap for the Events Industry (2022).

³ Our world in data (2024).

Il Gruppo ha deciso invece di adottare la timeline proposta dal NZCE per affrontare il processo di decarbonizzazione che si basa su cinque step fondamentali:

- Misurare e programmare;
- Ridurre;
- Sostituire;
- Rimuovere;
- Net zero.

Tramite questa pianificazione temporale IEG ha utilizzato le idee sviluppate nel proprio piano di decarbonizzazione per strutturare le proprie scelte strategiche di sostenibilità future, inserendo alcuni dei punti evidenziati nella propria strategia ESG.

In aggiunta alle cinque fasi del percorso NZCE, IEG ha identificato diverse leve di decarbonizzazione, tra cui: l'efficientamento energetico degli edifici, la progressiva sostituzione dei combustibili fossili, l'approvvigionamento di energia rinnovabile, la riduzione dell'impronta dei servizi fieristici, l'ottimizzazione logistica e la gestione sostenibile della catena del valore. Le principali azioni programmate riguardano l'introduzione di soluzioni tecnologiche a minor impatto nelle infrastrutture, l'integrazione di criteri ESG nell'offerta di prodotti e servizi e il potenziamento delle opportunità di mobilità sostenibile per visitatori e stakeholder.

Per ulteriori informazioni sulle leve di decarbonizzazione identificate, si prega di far riferimento al paragrafo E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.

L'attuazione del piano di transizione comporta investimenti dedicati a efficienza energetica, tecnologie low carbon e infrastrutture per la mobilità sostenibile. Gli investimenti rilevanti saranno monitorati anche ai fini dei KPI CapEx previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con particolare attenzione alle attività potenzialmente allineabili alla Tassonomia UE.

IEG riconosce che alcune infrastrutture fisiche e impianti esistenti possono generare emissioni "locked-in", principalmente in relazione ai sistemi di riscaldamento, alle caratteristiche edilizie degli spazi fieristici e alle necessità energetiche degli eventi. L'azienda sta valutando il progressivo rinnovo degli asset ad alta intensità emissiva, al fine di mitigare tali rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno della ESG Strategy.

Alla data del presente rendiconto, IEG non presenta attività economiche risultate allineate ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo continua, tuttavia, a monitorare periodicamente la propria operatività e i propri piani di investimento, al fine di valutare la possibile futura eleggibilità e/o allineabilità di ricavi, CapEx e OpEx ai requisiti della Tassonomia UE, qualora dovessero emergere sviluppi normativi, tecnologici o strategici pertinenti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione '*Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852*' presente in questo rendiconto.

IEG non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Le funzioni lavorano attivamente per gestire impatti materiali quali emissioni, inquinamento, biodiversità e afflusso e deflusso di risorse.

- **A monte:** approvvigionamento e logistica inbound.
- **Operazioni proprie:** consumo energetico delle strutture espositive, carburante per la flotta aziendale e trasferte dei dipendenti.
- **A valle:** logistica outbound e gestione del rifiuto.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO ha evidenziato che la mancata transizione verso fonti energetiche rinnovabili potrebbe contribuire all'innalzamento delle temperature. A tale riguardo però, il Gruppo mitiga il proprio impatto ambientale, grazie all'acquisto di Garanzie di Origine (GO) e alla crescente quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di GES. Sono inoltre emersi potenziali rischi legati a eventi meteorologici estremi, con potenziali danni infrastrutturali e impatti economici, nonché alla volatilità dei prezzi dell'energia e al mancato rispetto degli impegni assunti in ambito climatico, con possibili conseguenze reputazionali e finanziarie. Allo stesso tempo, sono state individuate opportunità significative, come l'accesso a finanziamenti e incentivi per la transizione energetica e la possibilità di ridurre i costi operativi nel lungo termine attraverso l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono includere danni causati da eventi estremi (come alluvioni, tempeste, incendi) o eventi progressivi (come l'innalzamento del livello del mare). Questi rischi influenzano negativamente le attività economiche, comportando costi economici e finanziari legati all'aumento della frequenza e della gravità degli eventi estremi, nonché ai cambiamenti climatici a lungo termine. I rischi fisici si dividono in acuti (discontinuità gravi e improvvise) e cronici (cambiamenti lenti e duraturi), con impatti sulle strutture aziendali, sulle catene di fornitura e sui dipendenti. La valutazione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico da parte di IEG si è concentrata su vari fattori che influenzano gli attivi chiave del Gruppo - ovvero i distretti congressuali e i Palacongressi di Rimini e Vicenza - come la loro ubicazione, la vulnerabilità e la probabilità di eventi climatici estremi. La priorità dei rischi da analizzare è stata definita sia in relazione alla situazione climatica attuale, sia ai potenziali cambiamenti climatici nel medio e lungo termine. A partire da una revisione della letteratura scientifica, sono stati individuati gli eventi climatici, tra quelli identificati dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea (c.d. Atto delegato complementare "Clima" della Tassonomia), più significativi per ciascuna area.

L'analisi, condotta nel 2025, si è focalizzata sulle aree geografiche nelle quali si concentrano le attività e gli asset di maggior rilievo in termini economici del Gruppo, ovvero le province di Rimini e Vicenza, come descritto nella sezione Profilo del Gruppo della Relazione finanziaria. L'identificazione dei rischi è stata condotta sui 3 scenari climatici, elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC, descritti nella seguente tabella.

Scenario IPCC	Descrizione
RCP 2.6 (Aggressive mitigation)	Ipotesi di strategie di mitigazione significative, grazie alle quali le emissioni di gas serra si ridurranno quasi completamente intorno ai due terzi del secolo corrente. In conseguenza di ciò, al 2100 non verranno superati i 2°C di aumento della temperatura media globale rispetto ai livelli preindustriali.
RCP 4.5 (Strong stabilization)	Questo scenario assume che si intraprendano iniziative mirate a controllare il livello di emissioni di gas serra, grazie alle quali si presume che entro il 2070 le emissioni di CO ₂ scenderanno al di sotto dei livelli attuali (400 ppm), mentre la concentrazione atmosferica è prevista stabilizzarsi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali.



RCP 8.5 (Business as usual)	Tale scenario ipotizza misure di mitigazione irrilevanti, che porteranno, entro il 2100, a concentrazioni atmosferiche di CO ₂ triplicate o quadruplicate (840-1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).
-----------------------------	---

La valutazione dei rischi fisici è stata condotta sui seguenti orizzonti temporali:

- **Breve termine (2025):** periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci.
- **Medio termine (2026-2030):** entro i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.
- **Lungo termine (2030-2060):** oltre i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.

L'analisi ha infine considerato le variabili di entità, ovvero la gravità dell'impatto dell'evento sul business, in termini di perdite di fatturato, durata degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, e probabilità cumulativa che l'evento si verifichi nel rispettivo orizzonte temporale. Ove disponibili, l'analisi dei rischi fisici è stata condotta su dati generali a livello provinciale. In alternativa, sono stati utilizzate proiezioni climatiche su base regionale o nazionale.

Grazie alle valutazioni effettuate, IEG ha identificato alcuni rischi climatici fisici, la maggior parte dei quali riflette la maggior frequenza e intensità degli eventi climatici estremi nello scenario RCP 8.5. Questi fenomeni possono causare danni significativi alle infrastrutture e interrompere temporaneamente le attività fieristiche. In particolare, le inondazioni possono portare alla cancellazione di eventi e a una conseguente diminuzione dei ricavi, mentre le trombe d'aria potrebbero aumentare i costi di manutenzione straordinaria di una parte delle strutture, ad esempio gli impianti fotovoltaici. Un aumento della durata delle ondate di calore, che mettono a rischio la sicurezza dei partecipanti, potrebbe ridurre la possibilità di organizzare eventi nei mesi estivi. Infine, l'innalzamento del livello del mare rappresenta un'ulteriore minaccia a lungo termine per le infrastrutture in prossimità della costa, complicandone l'accesso e le operazioni logistiche.

Analisi dei rischi e delle opportunità di transizione legati al cambiamento climatico

I rischi e le opportunità legati alla transizione derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. La valutazione dei rischi e delle opportunità include l'intero Gruppo e le sue attività aziendali, ed è stata condotta a partire dall'analisi dei trend settoriali, delle preferenze dei consumatori e dei clienti, e dalle normative emergenti nei mercati in cui IEG opera prevalentemente, ossia quelli europei.

Il processo è iniziato con l'identificazione dei possibili rischi e opportunità, suddivisi nelle categorie definite dalle linee guida della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD): politiche e normative, tecnologia, mercato e reputazione. Sono stati presi in considerazione gli stessi orizzonti temporali considerati nell'analisi dei rischi fisici.

Ogni rischio o opportunità è stato valutato per almeno uno scenario climatico e per ogni orizzonte temporale, per poi essere valutato secondo i parametri di entità, probabilità e durata descritti in precedenza. Nel determinare i rischi e le opportunità rilevanti, IEG ha prioritizzato il primo orizzonte temporale in cui il rischio o l'opportunità potrebbe concretizzarsi. I 3 scenari climatici, elaborati dall'International Energy Agency (IEA), sono:

Scenario IEA	Descrizione
IEA Low Carbon (<2° C)	Presuppone che i governi rispettino pienamente e nei tempi previsti tutti gli impegni climatici che hanno annunciato, inclusi obiettivi a lungo termine di zero netto e contributi determinati a livello nazionale (NDC) previsti dall'Accordo di Parigi.
IEA Disorderly Transition (2° C)	Azione climatica inefficace dovuta a una collaborazione limitata attraverso rivalità regionali (politiche localizzate vs globali), con competizione crescente. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.
IEA High Carbon (4° C)	Traiettoria continua di politiche climatiche lente e di ambizione limitata. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.



L'analisi dei rischi climatici di transizione ha evidenziato dei rischi e delle opportunità che hanno informato l'analisi di doppia rilevanza. Questi sono principalmente legati alle complessità di una transizione ad una Low Carbon Economy (<2° C), e includono rischi di mercato, come l'aumento dei costi assicurativi legati agli asset maggiormente esposti al rischio. Un ulteriore elemento di pressione riguarda l'aumento dei costi energetici e delle materie prime sostenibili e no, derivante da una maggiore domanda o da interruzioni della catena del valore. L'inasprimento delle normative in tema ambientale, come gli obblighi di rendicontazione delle emissioni e l'aumento dei costi per i viaggi aerei dei dipendenti e degli ospiti dovuto all'Emission Trading System (ETS), potrebbe comportare ulteriori oneri gestionali e finanziari. Infine, il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere spese in conto capitale (CapEx) per gli investimenti nelle strutture allineate alle normative vigenti sull'efficienza degli edifici, ad esempio per l'installazione di impianti LED.

D'altra parte, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, sia tramite finanziamenti privati trainato dall'interesse crescente degli investitori per le aziende con solide strategie di sostenibilità, potrebbe migliorare la capacità di IEG di attrarre capitali, allineandosi ai criteri della finanza sostenibile e alla normativa europea in materia ESG.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo adotta politiche aziendali volte alla gestione di impatti, rischi e opportunità legati alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ad essi. In tale ottica il Gruppo contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività, incentivando – tra le altre – l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

Sustainability Policy

La Politica formalizza l'impegno del Gruppo a ridurre l'impatto ambientale di tutte le attività relative all'organizzazione di eventi fieristici, estendendosi anche alla catena del valore, sia a monte (fornitori e partner) che a valle (clienti, espositori, visitatori e comunità locali), promuovendo l'utilizzo di energia rinnovabile e di materiali sostenibili, nonché facilitando l'accesso attraverso forme di mobilità sostenibile per i viaggi di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche. Inoltre, il Gruppo si impegna ad adottare una strategia di decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore e a proteggere gli asset dagli effetti del cambiamento climatico, anche attraverso l'implementazione di azioni dedicate, che rispondano ai rischi fisici identificati come rilevanti.

Questo è riaffermato anche dall'adesione del Gruppo IEG a iniziative quali *Net Zero Carbon Events*, un'iniziativa globale che mira a guidare il settore fieristico verso la neutralità climatica entro il 2050, promuovendo la riduzione delle emissioni di CO₂ e dall'adozione di un sistema di gestione ambientale in conformità con l'UNI EN ISO 14001.

La Sustainability Policy è stata approvata dal CdA. Grazie alla diffusione e al consolidamento di una cultura aziendale basata sul rispetto per l'ambiente, tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità, contribuisce attivamente alla tutela ambientale e alla prevenzione dei rischi correlati. La Sustainability Policy è resa disponibile a tutti gli stakeholder rilevanti, compresi quelli potenzialmente interessati e quelli coinvolti nella sua attuazione, tramite il sito web di Italian Exhibition Group.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Per contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico causati dalle emissioni GES lungo l'intera catena del valore, IEG ha adottato una Politica Integrata volta a mitigare gli impatti sul cambiamento climatico. Tra i principali obiettivi vi è la riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore.

La Politica si applica alla Capogruppo includendo tutte le attività aziendali. La Politica codifica il Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Gestione Sostenibile degli Eventi, conforme agli standard UNI EN ISO 14001 e ISO 20121. Lo scopo principale del Sistema di Gestione Ambientale è il perseguimento degli



obiettivi economici nel rispetto dei principi fondamentali di salvaguardia dell'ambiente, non limitandosi alla semplice osservanza dei requisiti cogenti ma, nell'ottica di un costante miglioramento del contesto territoriale, attuando tutte le azioni necessarie per il conseguimento di obiettivi ambientali sempre più ambiziosi. Il Sistema di gestione si articola attorno a:

- Obiettivi misurabili, definiti in coerenza con la Politica Integrata.
- Azioni concrete e iniziative volte al raggiungimento di tali obiettivi.
- Monitoraggio periodico, mediante audit, analisi dell'efficacia delle strategie aziendali, verifica degli indicatori chiave e riesame annuale della Politica.
- Miglioramento continuo, attraverso l'adozione di azioni correttive e preventive basate sull'analisi dei risultati, al fine di garantire l'efficacia e l'evoluzione del Sistema di gestione.

La Politica Integrata è approvata dall'Amministratore Delegato e supervisionata dalla funzione HSE. Oltre l'ambito aziendale, IEG promuove il coinvolgimento degli stakeholder lungo l'intera catena del valore, includendo clienti, istituzioni, comunità locali, fornitori e partecipanti agli eventi. La sensibilizzazione sui temi legati al cambiamento climatico è centrale, con un impegno a garantire la partecipazione equa e un accesso trasparente alle informazioni di maggiore rilevanza.

La Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi è resa disponibile a tutti gli stakeholder rilevanti, compresi quelli potenzialmente interessati e quelli coinvolti nella sua attuazione, tramite il sito web di Italian Exhibition Group, nella sezione *Corporate Governance*.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In linea con gli obiettivi assunti attraverso le proprie politiche, il Gruppo ha intrapreso diverse iniziative volte alla riduzione dei propri impatti ambientali, con particolare attenzione al consumo energetico. Queste azioni concretizzano l'impegno di IEG nel mitigare i rischi legati alla volatilità dei prezzi dell'energia e agli effetti di eventi climatici estremi. Al contempo, l'approccio proattivo del Gruppo mira a cogliere nuove opportunità di accesso ai finanziamenti, investimenti pubblici e incentivi, sempre più connessi a interventi concreti nella lotta contro il cambiamento climatico.

Misure di adattamento ai rischi climatici

Per far fronte ai rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici individuati, IEG ha adottato alcune misure mirate. IEG ha strutturato nel 2025 un piano di azione per la gestione degli eventi climatici catastrofici che possono creare danni e disagi alle attività fieristiche, specialmente nel polo di Rimini. Questa analisi è stata portata avanti tramite tavoli di lavoro tecnici per una corretta ed efficiente valutazione delle azioni future attuabili per una migliore gestione del deflusso di acque piovane durante forti eventi temporaleschi.

Per il raggiungimento della certificazione 45001 sulla sicurezza sul lavoro, Summertrade ha mappato i rischi climatici ai quali è sottoposta, come eventi calamitosi ed eventi climatici estremi, e preparato per essi azioni misurabili da mettere in atto per mitigare il rischio. Nonostante il rischio non fosse stato ancora formalizzato all'interno del DVR (Documento di Valutazione Rischi), nelle località presso le quali svolge le proprie attività all'aperto, Summertrade si era già dotata di strumenti di misurazione del vento, come anemometri o manichette. Un vento ad alta velocità potrebbe infatti causare la chiusura improvvisa degli ombrelloni utilizzati come copertura. Ad oggi, la Società sta lavorando ad una procedura interna per definire una soglia, espressa in termini di velocità del vento, oltre la quale prendere eventuali misure preventive.

Per tutelarsi dal rischio di aumento dei costi di approvvigionamento causati da una riduzione dell'offerta dei beni dovuta ad una disruption della supply chain a seguito di un evento climatico, Summertrade



ricorre all'utilizzo di accordi quadro, di durata di un anno, che garantisce l'acquisto di un bene ad un prezzo fisso.

Quartiere di Rimini

La Società, presso il quartiere di Rimini ha mantenuto la propria capacità espositiva grazie alla costruzione di due nuovi padiglioni - B9, D9 - e relativi corpi accessori. Le nuove strutture, nonostante la temporaneità e l'uso intermittente, sono state progettate per garantire un minor consumo energetico in termini relativi. Per quanto riguarda l'involucro edilizio, sono stati adottati diversi interventi mirati all'efficienza energetica. Le pareti laterali sono realizzate con pannelli metallici pre-coibentati in poliuretano, elementi prefabbricati con isolamento termico integrato, caratterizzati da una trasmittanza di 0,35 W/mq/K. Le coperture dei padiglioni B9 e D9 impiegano una tecnologia innovativa con una membrana in PVC a doppia pelle brevettata Low-E, che garantisce un elevato isolamento termico. Le superfici vetrate sono invece costituite da vetri a doppio strato con intercapedine riempita di gas argon e trattati con un rivestimento basso emissivo, raggiungendo una trasmittanza termica di 1 W/mq/K. Inoltre, il colore chiaro delle superfici esterne favorisce la riflessione dei raggi solari.

Questi interventi contribuiscono a ridurre la dispersione di calore e limitare il carico termico estivo, diminuendo così i consumi energetici legati al riscaldamento e al condizionamento. Ad oggi, tuttavia, non sono disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GES derivanti dalle azioni implementate.

La società, inoltre, durante l'anno 2025 ha continuato ad investire in progetti di relamping presso la sede di Rimini, azione che rientra in un più ampio progetto pluriennale di sostituzione con lo scopo di incrementare l'efficienza energetica delle venues. Il relamping ha interessato i padiglioni intermedi, i padiglioni grandi centrali, le croci pilastro dei bagni e la hall centrale così come una parte delle lampade di emergenza situate nella parte superiore dei padiglioni grandi di cui prima. Le risorse finanziarie messe a disposizione per tale investimento sono pari a circa 400.000 €, mentre nel lungo periodo la previsione di stanziamento si aggira attorno al milione di euro.

A questi interventi si aggiunge il completamento di un'analisi di impatto delle emissioni in atmosfera legate all'espansione del parcheggio SUD 3, che garantirebbe l'accesso ad ulteriori 950 autovetture, tramite l'affidamento dell'analisi ad un'azienda accreditata per lo studio del traffico veicolare.

La sede di Rimini per l'anno 2025 ha mantenuto la certificazione ISO 20121 relativa all'organizzazione di eventi sostenibili.

Quartiere di Vicenza

La sede di Vicenza ha attuato un progetto di relamping nei propri padiglioni coerentemente con il programma complessivo di incremento dell'efficienza energetica di Gruppo. Il quartiere di Vicenza, inoltre, per l'anno 2025 ha incrementato la propria potenza fotovoltaica installata, passando da una precedente situazione di 1 MW a 2 MW installati, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo presenti in strategia. Ciò avrà un impatto diretto e tangibile sull'approvvigionamento dell'energia elettrica del quartiere.

Il quartiere è interessato dalla costruzione del nuovo padiglione 2, che sostituisce il precedente, ed avrà una area totale di circa 22.000 metri quadrati.

La sede di Vicenza per l'anno 2025 ha mantenuto la certificazione ISO 20121 relativa all'organizzazione di eventi sostenibili.

Palacongressi di Rimini

Nel 2025 per il Palacongressi di Rimini è stato compiuto un'analisi relativa alle possibilità di potenziale efficientamento energetico con l'obiettivo di individuare interventi che consentano una riduzione dei



consumi di energia elettrica e gas naturale. Lo studio è stato svolto tramite sopralluoghi specifici, raccolta di informazioni e analisi degli elaborati costruttivi e sono emerse possibili inefficienze riconducibili a tre principali fattori: la rigidità impiantistica l'obsolescenza tecnologica e le dimensioni dell'edificio. A tale proposito, questa analisi ha favorito lo sviluppo di diverse possibilità di efficientamento che verranno valutate attentamente nei prossimi anni.

Dipendenza da risorse

L'attuazione delle azioni dell'impresa, relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi sono parte di una strategia con un budget strutturato appositamente, che di conseguenza non dipende dall'ottenimento di risorse future, poiché le linee di credito necessarie per l'attuazione delle azioni descritte in precedenza sono già state determinate.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

IEG ha formalizzato gli impegni assunti attraverso la Sustainability Policy e la Politica Integrata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un percorso di progressiva mitigazione delle emissioni GES, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare i rischi ambientali e le conseguenze negative sul clima.

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG creando target tangibili e funzionali per il raggiungimento degli impegni di sostenibilità prefissati dal CdA e dal Comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'obiettivo chiave riguardante la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi sono due:

- Road to net zero;
- Adattamento ai cambiamenti climatici.

Il primo è diviso in 3 target principali che hanno lo scopo di creare Kpi di monitoraggio solidi tramite i quali le funzioni ed il Gruppo stesso esprimono il loro impegno.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Road to net zero

Energia elettrica rinnovabile

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
100% energia elettrica da fonti rinnovabili	Aumento della percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	Italian Exhibition Group	2025	50% energia elettrica da fonti rinnovabili	2030 100% energia elettrica da fonti rinnovabili

Il Gruppo ha l'obiettivo di incrementare al 100% la propria fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030 in maniera progressiva, migliorando di un 10% ogni anno, fissandosi come primo obiettivo per il 2025 il raggiungimento del 50% di energia elettrica green. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà gestito tramite un'analisi accurata del mercato delle garanzie d'origine da parte della funzione energy del Gruppo che provvederà in maniera progressiva alla strutturazione di un piano di investimento



finalizzato alla completa copertura della fornitura elettrica del Gruppo tramite due metodologie di fornitura differenti, come l'autoconsumo e l'acquisto delle Garanzie d'Origine.

Gli obiettivi sono monitorati annualmente attraverso le attività di reporting.

Efficientamento energetico

Con lo scopo ultimo di diminuire il proprio consumo e di conseguenza le emissioni di gas serra derivate dalla creazione di energia, IEG S.p.A. si è prefissata l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica delle proprie sedi tramite operazioni di relamping, che includono la sostituzione di fonti luminose ad alto consumo con tecnologie LED a minore consumo. Queste attività sono già state attivate a partire dall'anno 2025 oltre ad un'analisi dei sistemi di condizionamento e riscaldamento. Il relamping sarà ottenuto attraverso tre tranches di lavori che avranno luogo annualmente tra il 2025 ed il 2027, con una suddivisione annuale.

Inoltre, l'obiettivo include anche la sostituzione dell'impianto di condizionamento e riscaldamento della sede legale di Summertrade situata a Rimini entro il 2028.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Efficientamento energetico	Efficientamento energetico delle sedi del gruppo comprendendo attività di relamping e revamping di sistemi di condizionamento e riscaldamento	IEG S.p.A. Summertrade	2025	Termine della prima tranche di lavori di relamping presso la sede di Rimini	2028 Efficientamento corpi illuminanti sede di Rimini Sostituzione impianto di condizionamento e riscaldamento presso la sede legale di Summertrade

Certificazione ISO 14064:1

La controllata Pro.Stand monitora e calcola anche singolarmente le proprie emissioni di gas serra, tramite il framework sviluppato dalla ISO 14064:1 per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione relativa, a partire dall'anno 2025. La necessità di avere strutturato una propria certificazione nasce dalla volontà di Pro.Stand di sviluppare una sensibilità aziendale propria sugli impatti generati sull'atmosfera.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Certificazione ISO 14064:1	Ottenimento e mantenimento della certificazione ISO 14064:1	Pro.Stand	2025	Ottenimento certificazione ISO 14064:1	Quinquennale Ottenimento e mantenimento della certificazione ISO 14064:1

Adattamento ai cambiamenti climatici

Adattamento alle alluvioni

L'analisi dei rischi climatici ha evidenziato come il rischio alluvionale rappresenti una problematica attuale per il business di organizzazione e gestione eventi, e di come questo rischio colpisca inevitabilmente, seppur indirettamente, anche i business delle società controllate da IEG. Per questo, la Capogruppo si è data come obiettivo quello di impegnarsi proattivamente per mitigare i possibili rischi adattandosi alle variazioni dettate dal cambiamento climatico iniziando con una prima analisi della situazione per l'anno 2025, seguita da approfondimenti tecnici per l'anno 2026.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Adattamento alle alluvioni	Gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi e catastrofici	IEG S.p.A.	2025	Analisi situazione impiantistica	2027 Miglioramento dell'impiantistica dedicata alla gestione dell'acqua piovana

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025, i consumi energetici totali di IEG sono stati pari a circa 25.994,03MWh, con la maggior parte dell'energia proveniente da fonti fossili (59% circa del totale)⁴. Di quest'ultima, la quota preponderante è rappresentata dall'utilizzo di energia elettrica acquistata che incide per il 20%.

Le fonti rinnovabili costituiscono il 41% del mix energetico del Gruppo, con un consumo totale di circa 10.710,63 MWh, che derivano da energia rinnovabile autoprodotta o acquistata. L'energia rinnovabile totale deriva dalla somma tra le Garanzie di Origine (GO) acquistate e l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici.

Consumo di energia	2025	2024
	MWh	MWh
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.705,72	1.309,43
Consumo di combustibile da gas naturale	8.397,63	6.902,59
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	275,38
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	5.180,04	11.328,79
Consumo di energia da fonti fossili	15.283,39	19.816,19
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	59%	76%
Consumo di fonti nucleari	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	10.655,89	6.174,03
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	54,74	58,78
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	10.710,63	6.232,81
Quota di rinnovabili sul totale (%)	41%	24%
Consumo di energia totale	25.994,03	26.049,00
Intensità energetica	MWh/Eur	MWh/EUR
Consumo totale di energia/Ricavi netti	0,0001	0,0001

⁴ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di conversione per i combustibili resi disponibili dal Department for Energy Security & Net Zero (2025).



Il consumo di energia totale rimane in linea con i consumi riscontrati nell'anno precedente, nonostante l'aumento del fatturato, registrando un lieve incremento nel valore dell'energia proveniente da fonti rinnovabili che da 6.232,81 Mwh arriva a 10.710,63 Mwh, aumentando la quota di rinnovabili sul totale del 17%.

Questo deriva dall'attuazione della strategia ESG e dall'obiettivo 2025 del 50% di fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, fornitura che al 31/12/2025 si attesta al 68%, grazie agli sforzi combinati di IEG SpA e Pro.Stand.

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 10 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, precisamente alla voce "Ricavi".

Nel 2025, IEG ha prodotto complessivamente oltre 54,74 MW/h da impianti fotovoltaici di proprietà, interamente autoconsumata all'interno dell'organizzazione.

Energia da fonti rinnovabili autoprodotta e venduta	2025	2024
	MWh	MWh
Energia totale autoprodotta da fonti rinnovabili	54,74	58,78
<i>di cui</i> da idroelettrico	0	0
<i>di cui</i> da fotovoltaico	54,74	58,78
<i>di cui</i> da cogenerazione	0	0
Energia totale venduta	0	0
<i>di cui</i> da fonti rinnovabili	0	0

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2025, le emissioni totali di IEG sono state pari a:

- **Scope 1:** 2.125,71 tCO₂eq, derivanti dalle emissioni dirette legate al consumo di combustibili fossili nelle attività operative⁵.
- **Scope 2 (location-based):** 4.212,09 tCO₂eq, calcolate in base al mix energetico medio della rete di fornitura⁶.
- **Scope 2 (market-based):** 2.406,95 tCO₂eq, che riflettono le emissioni effettive in base agli acquisti di energia elettrica da fonti specifiche⁷.
- **Scope 3:** 93.444,75 tCO₂eq, relative alle emissioni indirette collegate a tutte le attività della catena del valore del Gruppo

Emissioni lorde di gas effetto serra ⁸	2025	2024
	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di Scope 1	2.125,71	1.708,08
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sulla posizione	4.212,09	5.549,24
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sul mercato	2.406,95	5.564,79
Emissioni lorde di GES di Scope 3	93.444,75	
Emissioni totali di GES (location based)	99.782,55	7.257,32
Emissioni totali di GES (market based)	97.977,41	7.272,86
Intensità emissiva	tCO ₂ eq/EUR	tCO ₂ eq/EUR
Emissioni totali di GES LB/Ricavi netti	0,00036	0,00003
Emissioni totali di GES MB/Ricavi netti	0,00035	0,00003

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 10 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, precisamente alla voce "Ricavi". La differenza che possiamo riscontrare tra i risultati FY 2025 e FY 2024, è dovuta alla diversa magnitudine e profondità del calcolo di emissioni che nel 2025 presentano l'intero calcolo di emissioni di Scope 3 mentre per il FY 2024 si limitavano al calcolo delle emissioni di Scope 2.

La crescita del fatturato, insieme al contributo delle nuove acquisizioni, ha comportato un incremento delle emissioni di Scope 1 pari al 24% rispetto all'esercizio precedente. Per contro, le emissioni di Scope 2 registrano una riduzione significativa del 57% rispetto al 2024, riconducibile alla progressiva transizione del Gruppo verso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Note sulle emissioni di Scope 1, 2 e 3 riportate

Le emissioni di GES sono calcolate e riportate in accordo con le metodologie prodotte dal GHG Protocol e dai requisiti riportati dall'ESRS E1-6.

Il presente rendiconto è il primo anno di calcolo delle emissioni di Scopo 3 da parte del Gruppo.

Le emissioni di Scope 1 e 2 si riferiscono alle emissioni legate alle operazioni proprie del Gruppo, soprattutto per ciò che concerne gli uffici, i quartieri fieristici, le cucine e i siti produttivi. Le emissioni sono calcolate basandoci sui dati di consumo già riportati in E1-5 I dati utilizzati per il calcolo sono tutti dati

⁵ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di emissione per i combustibili resi disponibili dal DESNZ (2025).

⁶ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2025)

⁷ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2025)

⁸ Nel 2024, il Gruppo IEG non comprendeva partecipate, quali collegate, joint venture o imprese figlie non consolidate su cui esercitava un controllo operativo. Pertanto, tutte le emissioni di Scope 1 e 2 riportati fanno riferimento al gruppo contabile consolidato.



primari ottenuti a livello di sito e sono combinati con fattori di emissione DESNZ 2025 per quanto riguarda le emissioni di Scopo 1 mentre le emissioni di Scope 2 sono calcolate tramite fattori di emissione condivisi da *Carbon Database Initiative*.

Le emissioni di Scope 3 tengono conto di determinate categorie, considerate significanti al calcolo data la loro magnitudine. Quando possibile IEG ha premura di utilizzare dati primari nei calcoli, esempi di dati primari sono il consumo annuale di materiali, le distanze percorse ed i mezzi di trasporto impiegati. Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate per la capogruppo, Summertrade, Pro.Stand e FB International. Per le altre società in perimetro di rendicontazione le emissioni sono state calcolate utilizzando il valore di carbon intensity della capogruppo. Questo è stato fatto poiché il business di queste società rispecchia quello della capogruppo, come anche espresso dai codici NACE delle stesse.

Emissioni di Scope 3

Le emissioni di Scope 3 includono le seguenti categorie rilevanti:

- **Acquisto di beni e servizi:** Questa categoria considera la produzione ed i processi legati ai materiali grezzi utilizzati per i beni ed i servizi acquistati dal Gruppo per lo svolgimento del proprio business. Questo valore tiene conto di tutto l'acquistato per l'anno 2025. Rappresenta la grande maggioranza delle emissioni di Scope 3 del Gruppo. La categoria 1 è applicabile a tutte le società dato che ognuna di esse acquista beni o servizi da fornitori esterni al gruppo.
- **Beni strumentali:** La categoria 2 riporta tutte le emissioni a monte relative ai beni capitali acquistati o acquisiti dalla società. Calcolato interamente con il metodo spend-based. Applicabile poiché tutte le società acquistano macchinari, attrezzature o infrastrutture necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.
- **Produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'azienda:** La categoria comprende le emissioni relative all'utilizzo di energia da parte del Gruppo che non sono incluse nei precedenti Scope 1 e 2, e sono basate sulle informazioni di consumo presentate in E1-5.
- **Trasporti e distribuzione a monte:** In questa categoria include le emissioni derivate dai trasporti dei prodotti acquistati durante l'anno 2025 oltre che possibili servizi di trasporto acquistati da terze parti da parte delle società del gruppo.
- **Smaltimento e trattamento dei rifiuti generati:** Categoria dedicata alle emissioni dalla gestione di terze parti dei rifiuti generati dalle attività. Le emissioni sono basate sulle informazioni di risorse in uscita presentate in E5-5.
- **Business travel:** Applicabile al business, data la necessità di viaggi frequenti verso le diverse sedi del Gruppo ed in diversi eventi, questa categoria include le emissioni dei viaggi aerei dei dipendenti IEG. Calcolo basato sulle distanze percorse.
- **Spostamenti casa-lavoro:** Dato calcolato per ogni dipendente delle maggiori società del Gruppo tramite le distanze percorse per raggiungere la sede di lavoro dal proprio indirizzo di residenza e i giorni di lavoro registrati.
- **Attività di leasing a monte:** Per il calcolo di questa categoria sono stati tenuti in considerazione gli eventi organizzati dalle società del Gruppo, utilizzando i metri quadrati utilizzati ed i giorni di durata degli eventi.
- **Investimenti:** Per il calcolo della seguente categoria si sono utilizzate le percentuali di partecipazione nelle società collegate e fuori perimetro relativamente a questo Rendiconto e al calcolo dello scope 3. Le società in esame sono:

- Welcome S.r.l



- Cesena Fiera S.p.A.
- Destination Service S.r.l
- Rimini Welcome
- IGECO Mexico e Canada

ESRS E2 – Inquinamento

L'approccio di IEG verso l'inquinamento si concentra sulle proprie emissioni e su quelle direttamente collegate alla mobilità dei propri clienti in modo da incanalare questi sforzi verso risultati che possano direttamente influenzare positivamente la qualità dell'aria attorno alle proprie sedi.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi di doppia rilevanza per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità materiali nei temi dell'inquinamento è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Attuale	Breve periodo	Totalità	Impatto negativo sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni di NOx, CO, NO2, PM10 e PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate durante l'attività di trasporto e logistica sia a monte che a valle.
Inquinamento del suolo	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Pro.Stand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo del suolo nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze.
Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Pro.Stand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo di risorse idriche nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze
Inquinamento dell'aria	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio per l'aumento di costi legati alle collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per incentivare l'uso del trasporto pubblico o di veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.

Gli impatti negativi così come i rischi mappati ed analizzati sono il riflesso del trasporto che caratterizza il business del Gruppo sia per quanto riguarda le operazioni proprie che i potenziali effetti espressi durante le attività ed i trasporti a monte delle stesse.

Un'importante rilevanza hanno gli impatti causati dalle attività di fornitura delle controllate produttive del Gruppo, situate a monte nella catena del valore, derivate dall'utilizzo di suolo e risorse idriche nelle attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, IEG ha identificato e valutato come significativi gli IRO legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, evidenziando alcuni impatti negativi su ambiente e persone derivanti dalle emissioni di inquinanti sia all'interno delle proprie attività operative sia lungo la catena del valore. In particolare, l'inquinamento atmosferico è generato dalla circolazione dei veicoli aziendali, ma soprattutto dai viaggi intrapresi da espositori e visitatori per raggiungere le strutture fieristico-congressuali e relativi eventi. Le emissioni di NOx, NO2, PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate dalle attività di trasporto compromettono la qualità dell'aria, fenomeno confermato dall'ISPRA, che individua il settore dei trasporti tra i principali emettitori di emissioni inquinanti. Questo impatto comporta il rischio di costi aggiuntivi derivanti da collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per promuovere l'uso di mezzi pubblici o veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.

Nonostante non sia stato ancora implementato un processo strutturato per vagliare l'ubicazione dei propri siti al fine di individuare con precisione gli IRO legati a questo tema, IEG è consapevole che nei

poli fieristici di Rimini e Vicenza sussiste un impatto relativo all'inquinamento atmosferico, accentuato durante gli eventi fieristici di punta.

IEG non ha ancora realizzato consultazioni strutturate con le comunità interessate per raccogliere feedback; tuttavia, il Gruppo tiene conto delle istanze delle comunità attraverso canali di ascolto indiretto che consentono di intercettare e considerare le principali preoccupazioni e aspettative legate agli impatti ambientali delle attività di IEG.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Attuale	Aumento delle sostanze inquinanti derivate dal trasporto su ruota di visitatori ed espositori durante le manifestazioni	Smart mobility, potenziamento del trasporto pubblico, stazione ferroviaria direttamente in fiera.	N.a
Inquinamento del suolo	Impatto negativo	Potenziale	Depauperazione delle risorse durante le operazioni di approvvigionamento	Strategizzazione dell'analisi materiale delle risorse in entrata ed aumento della circolarizzazione nelle operazioni di stand fitting	N.a
Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo	Potenziale	Depauperazione delle risorse durante le operazioni di approvvigionamento	Mappatura del parco fornitori	N.a
Inquinamento dell'aria	Rischio	n.a	Aumento delle difficoltà di collaborazioni con la Pubblica Amministrazione	Continuo aggiornamento e collaborazione fissa con le istituzioni legate alla mobilità urbana ed interurbana delle comunità in cui IEG opera	N.a

E2-1 Politiche legate all'inquinamento

Allo stato attuale il Gruppo non possiede una politica specifica dedicata alla gestione degli impatti legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo, né alla prevenzione di incidenti ed emergenze.

Sebbene siano state valutate come rilevanti considerata il volume delle attività svolte e la loro posizione nella catena del valore, il Gruppo non ha mai formalizzato policy ad hoc, gestendo tali aspetti attraverso il rispetto delle normative vigenti e procedure operative integrate ritenute proporzionate al profilo di rischio ambientale. Tramite la strategia ESG il gruppo prevede di formalizzare azioni di controllo e verifica a monte della propria catena del valore, con l'obiettivo di mappare e valutare gli impatti inquinanti legati all'approvvigionamento delle risorse.

Relativamente ad impatti, opportunità e rischi legati all'inquinamento dell'aria il Gruppo incentiva modalità di mobilità sostenibile per il personale e per l'erogazione dei propri servizi, con l'obiettivo di garantire la continuità operativa, limitando al contempo l'incremento delle emissioni e delle sostanze inquinanti derivate da spostamenti e trasporti verso le venues. Tali presidi seppur non formalizzati tramite policy dedicate, si sviluppano tramite diversi azioni e processi interni alle operazioni di IEG.

Sustainability Policy

Sebbene la Sustainability Policy non tratti in modo specifico il tema dell'inquinamento di aria, acqua e suolo e la gestione di incidenti e situazioni di emergenza, il Gruppo IEG si impegna a promuovere forme di mobilità sostenibile per l'accesso di visitatori ed espositori ai propri eventi, tramite la messa a disposizione di navette su gomma e rotaia e accordi con società di veicoli elettrici in sharing.

Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-3.

Codice Etico IEG S.p.A.

Il Codice Etico di IEG sancisce la promozione di pratiche aziendali che bilanciano le esigenze economiche con il rispetto dell'ambiente, anche grazie alla collaborazione con le Autorità competenti per la tutela dell'ambiente. Il Codice definisce inoltre l'impegno di evitare l'utilizzo di materiali tossici e



inquinanti (es. vernici e solventi) Per ulteriori dettagli sul Codice Etico di IEG, si rimanda alla sezione ESRS S1-1.

Policy parco mezzi

Attraverso la propria strategia ESG il Gruppo si è dato l'obiettivo di elaborare una policy per il proprio parco mezzi, in maniera tale da incrementare la percentuale di mezzi assegnati, con l'esclusione dei veicoli commerciali, funzionanti tramite motori a minor impatto ambientale rispetto ai motori termici. Questa policy sarà redatta dalla capogruppo e poi espansa in futuro anche alle controllate dotate di parco mezzi in Italia.

Per maggiori informazioni vedere E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Soluzioni di mobilità sostenibile

Sebbene le politiche di IEG non prevedano esplicitamente azioni specifiche, in linea con gli impegni assunti, la Società ha comunque adottato soluzioni di mobilità sostenibile per mitigare eventuali impatti negativi sull'ambiente ed in particolare sull'inquinamento atmosferico. Con l'obiettivo di evitare in primo luogo l'emissione di sostanze inquinanti come CO, NMOVC, Nox, PM, N20 ed NH3, infatti, IEG adotta una serie di azioni finalizzate alla promozione di modalità di trasporto sostenibili, al fine di ridurre l'utilizzo di mezzi privati, in particolare in riferimento alle attività correlate a eventi, fiere e manifestazioni congressuali. Nel 2025, la Società ha formalizzato un accordo con Lime – azienda di veicoli elettrici in sharing, che prevede sconti per l'utilizzo di monopattini e biciclette elettriche da parte dei dipendenti del Gruppo e delle società affiliate, oltre a codici promozionali per espositori e visitatori validi nei giorni delle fiere a Rimini e al Palacongressi.

A livello nazionale, è inoltre attiva una convenzione con BIT che offre sblocchi gratuiti per i dipendenti e per gli espositori durante gli eventi, oltre a 20 minuti di corsa gratuita per i nuovi utenti tra i visitatori. Per favorire ulteriormente gli spostamenti sostenibili, viene organizzato un servizio di bus navetta con percorsi dedicati che collegano le sedi degli eventi alle principali aree della città.

Per tutte le manifestazioni, IEG ha predisposto un sistema modulare di servizi ancillari alla fiera. Tra queste, vi è la possibilità di offrire ai visitatori un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici locali grazie alla collaborazione con Smart Romagna, con il Gruppo che si fa carico dei costi degli abbonamenti da 1 a 3 giorni. Infine, IEG ha siglato una convenzione con Trenitalia per incentivare la mobilità sostenibile di visitatori ed espositori verso le fiere di Rimini e Vicenza. L'accordo prevede sconti significativi sui biglietti dei treni Le Frece, Intercity e Intercity Notte, oltre a promozioni speciali come il 2x1 sul biglietto d'ingresso alle manifestazioni e riduzioni per chi viaggia con i treni regionali.

Le azioni si estendono lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo attori a monte e a valle, come aziende di trasporto pubblico, società di sharing mobility e operatori ferroviari, con un impatto diretto sulle aree in cui si svolgono le manifestazioni, in particolare le città di Rimini e Vicenza. Le azioni, inoltre, hanno una valenza continuativa e rientrano in una strategia di lungo periodo volta a ridurre l'impatto ambientale della Società.

L'ufficio mobilità di IEG nel 2025 ha analizzato e mappato tramite un questionario dedicato le abitudini di trasporto dei propri lavoratori impiegati presso la sede Riminese mostrando come l'84% abbia meno di 25 km di percorrenza, ed un 76% spenda meno di 30 minuti per raggiungere il luogo di lavoro dalla propria abitazione. In aggiunta a ciò, almeno il 74% degli intervistati dichiara di lavorare almeno un giorno alla settimana da casa de facto riducendo gli spostamenti e le conseguenti emissioni.



Ad ora per i propri lavoratori nella sede di Rimini esistono diverse opzioni di trasporto a basso impatto, soprattutto durante le principali manifestazioni, oltre a diverse convenzioni e l'attivazione del progetto bike to work che premia chiunque utilizzi la bicicletta per recarsi al luogo di lavoro.

Riduzione delle sostanze inquinanti

Pro.Stand adotta vernici colorate a "zero emissioni", completamente prive di formaldeide e solventi, riducendo così l'impatto ambientale. Grazie al loro basso contenuto di resine, infatti, queste vernici garantiscono un'applicazione sicura e con minori emissioni di sostanze inquinanti, senza compromettere la qualità estetica e la durabilità delle superfici.

Nuovo parcheggio SUD 3

Nel 2025 è stato elaborato un progetto di ampliamento del parcheggio Sud3, in progetto per il 2026, che ha portato alla realizzazione di uno studio con lo scopo di mappare gli impatti che ne deriverebbero.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per questo progetto sono 1.249.028€, distribuiti su due anni, con un primo investimento di 153.192,41€, e con una spesa di 1.095.836€ pianificata per il 2026.

L'impatto qualitativamente e quantitativamente più importante per quanto riguarda il progetto di ampliamento è quello riguardante le variazioni di qualità dell'aria. Sotto questo punto di vista è stato provato che la realizzazione di un ampliamento rispetto alla situazione attuale ridurrebbe l'emissione di tutte le sostanze inquinanti interessate (CO, Nox, HC e PM) di un valore attorno al 4%, migliorando la qualità dell'aria nel territorio che circonda il quartiere fieristico.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

IEG ha formalizzato gli impegni assunti attraverso la Sustainability Policy e la Politica Integrata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un percorso di progressiva mitigazione delle emissioni di inquinanti derivati da consumo di combustibili fossili relativi al trasporto di persone.

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG creando target tangibili e funzionali per il raggiungimento degli impegni di sostenibilità prefissati dal CdA e dal comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'obiettivo strategico riguardante l'abbattimento dell'inquinamento dell'aria è:

- *Clean future*

Quest'ultimo come descritto brevemente in precedenza è composto da tre obiettivi di cui due direttamente correlati alla riduzione delle sostanze inquinanti.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi connessi all'inquinamento sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Clean future

Stazioni di ricarica elettriche

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Stazioni di ricarica elettriche	Aumento progressivo di stazioni di ricarica	IEG S.p.A.	2027	N.a	N.a



	per auto elettriche presso le venues IEG				
--	--	--	--	--	--

Riprendendo un obiettivo che già era presente nella strategia ESG 23-28, IEG è intenzionata a garantire ai propri clienti la possibilità di ricaricare le auto elettriche direttamente presso le sedi del Gruppo durante le giornate di evento, tramite un aumento progressivo annuale del numero di colonnine di ricarica elettrica, utilizzando come anno base il 2027. Gli obiettivi vengono monitorati ogni anno tramite le attività di reporting.

Policy parco mezzi

IEG ha intenzione di incrementare il numero delle auto elettriche ed a basso impatto ambientale all'interno del proprio parco mezzi tramite una prima mappatura del parco esistente e la successiva definizione di una policy dedicata, avente lo scopo di istituzionalizzare a livello interno e consolidare una cultura di mobilità sostenibile, anche relativamente alle auto aziendali in dotazione.

Per necessità strategiche e di gestione, i veicoli commerciali utilizzati per il trasporto di beni e materiali saranno inizialmente esclusi dall'ambito di applicazione della policy.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Policy parco mezzi	Adozione della policy da parte della capogruppo e delle principali controllate	IEG S.p.A. Pro.Stand Summertrade	2026	N.a	2027 Adozione della policy da parte delle controllate

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nel 2025, il Gruppo IEG non ha registrato emissioni in atmosfera di inquinanti superiori alle soglie definite nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR).

Non disponendo di un sistema di misurazione diretto delle proprie emissioni di inquinanti in aria, il Gruppo ha effettuato una stima basata sui consumi di carburante del proprio parco mezzi, individuato come fonte di rilascio di tali sostanze⁹. A partire dai l di benzina e diesel consumati nel 2025 dal proprio parco mezzi, IEG ha stimato gli inquinanti emessi utilizzando i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di piccole dimensioni.

Le analisi condotte hanno evidenziato che le emissioni di alcune sostanze, come gli ossidi di azoto (NOx) e il piombo e i suoi composti (Pb), risultano significativamente inferiori alle soglie previste, confermando un impatto contenuto delle attività aziendali sotto il profilo delle emissioni atmosferiche inquinanti. Tuttavia, IEG riconosce l'importanza di monitorare questo tema e ridurre, progressivamente, il grado di incertezza nella misurazione. Per maggiori informazioni sulle stime e incertezze, fare riferimento al paragrafo BP-2 del capitolo ESRS 2.

⁹ Per il calcolo, sono stati utilizzati i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di medie dimensioni.



ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

La biodiversità per il Gruppo IEG rappresenta un tema importante soprattutto per quanto riguarda la catena di fornitura delle controllate produttive, come Pro.Stand, Summertrade ed FB International, che per i loro business dipendono da materie agroalimentari, legno e carta, oltre che per l'approvvigionamento di risorse naturali relative all'estrazione di materiali grezzi.

IEG ha integrato i propri impatti nella sua strategia concentrandosi sulla catena di fornitura di Summertrade e Pro.Stand con due diversi obiettivi con lo scopo di lenire la pressione che queste ultime hanno sulla biodiversità e sull'ambiente.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il Gruppo è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Danneggiamento degli ecosistemi e perdita di biodiversità dovuto alle attività agro-alimentari, produzione di legno e carta oltre che per l'approvvigionamento di risorse naturali relative ad estrazione di materie grezze.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle attività dirette che dalle relazioni commerciali instaurate dal Gruppo.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.

Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

La strategia di sostenibilità di IEG affronta il problema della pressione della propria catena del valore sulla biodiversità attraverso un obiettivo strategico relativo all'impatto ambientale della ristorazione in seno a Summertrade:

- Menù sostenibili: sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale da parte della controllata Summertrade (*Clean Future*)

Menù sostenibili

Il Gruppo ha avviato un intervento diretto sul prodotto, sviluppando offerte che consentono innanzitutto di valutare l'impronta carbonica delle diverse soluzioni disponibili e, di conseguenza, di orientare le scelte verso menù a minore impatto ambientale rispetto alle opzioni business as usual. Studi ed analisi sono già in corso e costituiranno la base per il 2026, anno in cui verranno sviluppati e definiti menù sostenibili, che saranno poi proposti in diverse declinazioni nel corso dell'anno successivo.



Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Menù sostenibili	Sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale	Summertrade	2026	N.a.	2027 Sviluppo di proposte commerciali

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo	Potenziale	Aumento della scarsità delle risorse e incremento della pressione verso la biodiversità da parte della catena di fornitura delle attività di Gruppo.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti la diminuzione degli impatti delle attività a monte.	N.a.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

L'analisi di doppia materialità non ha identificato alcun impatto materiale sulla biodiversità relativo alle operazioni proprie.

Gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda gli impatti sulla diversità.

- **A monte:** approvvigionamento di materie prime.
- **Operazioni proprie:** nessun processo.
- **A valle:** nessun processo.

La natura dei business di riferimento rende la catena di fornitura difficilmente flessibile, ma le funzioni di riferimento lavorano attivamente per gestire gli impatti materiali relativi e collaborano con l'ufficio di sostenibilità centrale per una gestione coordinata e coesa delle azioni di risposta. L'azienda ha individuato e valutato le dipendenze dalla biodiversità durante l'esercizio di doppia materialità e ha concluso che questo non è materiale con il business aziendale. Nello stesso modo IEG ha analizzato i rischi fisici e di transizione in termini di biodiversità ed ecosistemi non riscontrando alcuna materialità. La Capogruppo e le proprie controllate tramite una prima mappatura del parco fornitori riconoscono la necessità di analisi ben strutturate e formalizzate.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'analisi di doppia rilevanza per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità materiali relativamente all'economia circolare sono:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Afflussi di risorse compreso l'uso di risorse	Impatto negativo	Attuale	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	L'acquisto di materiale grezzo vergine non proveniente da cicli di riutilizzo o riciclo durante le diverse tier della catena di fornitura risulta in un impatto negativo relativamente all'afflusso di risorse e all'uso delle stesse.
Rifiuti	Impatto negativo	Attuale	Medio periodo	Totalità	L'impatto negativo legato all'incorretto smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività fieristiche rimane materiale e valido per tutta la catena del valore
Rifiuti	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischi reputazionali e di sanzione legati ad uno scorretto smaltimento dei rifiuti ed una comunicazione fallace verso consumatori interessati al tema
Afflussi e deflussi di risorse	Opportunità	n.a	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	Riduzione dei costi nel lungo termine grazie al riutilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili (es. legno, alluminio, moquette)
Afflussi e deflussi di risorse	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Possibile aumento di costi (e mancato riassorbimento dal mercato) legati allo svolgimento di LCA e all'impiego di soluzioni modulari di stand meno impattanti.

Gli IRO che sono stati valutati come materiali durante l'analisi di doppia rilevanza attuata dal gruppo sono per lo più legati alla capacità dell'azienda di sviluppare una corretta cultura di economia circolare durante tutta la propria catena del valore come si può notare da una visione olistica di impatti rischi ed opportunità che abbraccia le tre fasi della value chain.

A monte, il Gruppo nota come l'acquisto di materiale grezzo vergine possa impattare negativamente l'ambiente così come una gestione non ottimale dei propri rifiuti. Il modello aziendale però sta virando sempre di più da un modello lineare ad un modello circolare, tramite l'incremento di materiali riciclati e riutilizzati ed un'attenzione maggiore allo smaltimento di rifiuti, non solo finalizzato alla loro differenziazione ma con lo scopo di donare a quest'ultimi una seconda vita.

Per individuare gli IRO materiali legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, IEG ha analizzato le proprie attività. Tale analisi ha consentito di identificare gli IRO rilevanti, in particolare con riferimento alla parte della value chain connessa alle operazioni proprie e alla catena di fornitura. All'interno del Gruppo, gli impatti legati agli afflussi di risorse si concentrano principalmente su Pro.Stand e FB International, direttamente coinvolte nell'acquisto di materie prime, come legno, metalli, plastica e altri materiali da costruzione, per la realizzazione di allestimenti fieristici.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono stati mappati e valutati tramite diverse consultazioni e tavoli di lavoro che hanno compreso le diverse anime del gruppo, in maniera tale da includere nei processi di valutazione anche gli interessi degli stakeholder legati ad attività produttive.

Dati i volumi degli afflussi di risorse sia in entrata che in uscita non è stato portato a compimento alcuna consultazione con le comunità interessate, ma la possibilità rimane mappata dal gruppo per gli anni a seguire.

L'uso di materie prime vergini per la produzione di allestimenti può generare un impatto negativo sull'impoverimento delle risorse naturali. D'altra parte, l'adozione di principi di economia circolare può portare benefici concreti. Il riutilizzo di legno e derivati certificati FSC® e PEFC™, così come il riutilizzo di



materiali riciclati e riciclabili (es. alluminio), infatti, non solo riduce l'impatto ambientale, ma consente anche un'ottimizzazione dei costi nel lungo termine. Tuttavia, l'integrazione di pratiche circolari presenta delle sfide: l'introduzione di modelli di stand modulari – che impiegano materiali riciclati e/o riciclabili – comporta costi aggiuntivi che rischiano di restare a carico dell'azienda se il mercato non riconosce un valore economico a queste soluzioni e non è disposto a sostenerne il costo.

Parallelamente, un ulteriore aspetto rilevante riguarda la gestione dei rifiuti, un tema che impatta il Gruppo, che opera attraverso strutture espositive di proprietà. Qui è stato identificato un impatto negativo legato al potenziale smaltimento improprio dei rifiuti, con conseguenze ambientali e normative.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sustainability Policy

Al fine di gestire gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, approvata ufficialmente dal Consiglio di Amministrazione, il quale è responsabile dell'attuazione della stessa, e prevede la selezione di partner e fornitori che promuovono l'uso di materie prime riciclabili, naturali/biodegradabili. Inoltre, IEG si impegna attraverso la politica verso una corretta gestione e differenziazione dei propri rifiuti, destinandoli prioritariamente a processi di recupero tramite partner selezionati ed evitando il più possibile lo smaltimento in discarica. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

In conformità con la propria Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e in linea con la norma ISO 14001, IEG adotta un approccio mirato alla gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti nelle proprie attività. Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente, promuovendo la riduzione degli sprechi e l'utilizzo di materiali riciclabili, incentivando la raccolta differenziata e sviluppando soluzioni specifiche per gli allestimenti al fine di minimizzare gli impatti negativi dovuti allo scorretto smaltimento di rifiuti e quelli relativi all'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini.

Questi principi vengono implementati attraverso un Sistema di Gestione Ambientale dedicato, che garantisce il pieno rispetto delle normative vigenti e dei requisiti previsti dagli standard internazionali. Per ulteriori dettagli sulla Politica relativa all'Ambiente, alla Salute e Sicurezza e alla Gestione Sostenibile degli Eventi, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Allestimenti Sostenibili: il ruolo delle materie prime riciclate nell'innovazione fieristica

Al fine di mitigare l'impatto negativo sull'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini, Pro.Stand ha effettuato, in collaborazione con l'Università di Bologna, uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) su 2 diverse tipologie di stand fieristico rappresentativi dei prodotti offerti dalla Società: lo stand preallestito o modulare e lo stand personalizzato, tenendone in considerazione l'intero ciclo di vita. Gli stand preallestiti offrono una soluzione di allestimento rapida e conveniente, mentre gli stand personalizzati permettono un'ampia gamma di scelte su misura per il cliente come l'aggiunta di strutture per l'illuminazione, dispositivi audio e video. I risultati hanno evidenziato che le scelte effettuate a oggi da Pro.Stand quale l'utilizzo della moquette proveniente da fornitori in grado di riciclarla, hanno consentito un risparmio del 12% nell'impronta di carbonio ($\text{CO}_2\text{eq/m}^2$) per gli stand preallestiti e del 15% per gli stand personalizzati.

Con l'obiettivo di offrire soluzioni all'avanguardia e, al contempo, orientate al rispetto dell'ambiente, Pro.Stand ha creato l'Osservatorio Allestimenti. La missione è quella di analizzare e anticipare le tendenze degli allestimenti temporanei, coinvolgendo esperti del settore e rendendo i risultati disponibili per



l'intera industria. Nel 2025, le attività dell'Osservatorio hanno riguardato in particolare i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'innovazione tecnologica.

La gestione dei rifiuti

Le sedi degli eventi organizzati da IEG dispongono di isole ecologiche interne ai quartieri fieristici, aree dedicate alla raccolta e alla corretta differenziazione dei rifiuti per favorire la circolarità e il recupero dei materiali. Accessibile solo a personale autorizzato, consente una separazione dei rifiuti accurata e una riduzione degli impatti ambientali legati a uno scorretto smaltimento dei rifiuti.

Relativamente alla sede riminese tutti i rifiuti prodotti sia durante gli eventi fieristici che i giorni di ordinaria amministrazione vengono collezionati nell'isola ecologica presente e successivamente raccolti dalle aziende partner di IEG sul territorio che si occupano di ritirare il rifiuto contenuto nell'isola ecologica portarlo presso le loro sedi ed effettuare una differenziazione minuziosa in loco, garantendo buone percentuali di differenziazione certificata per le diverse categorie di rifiuto. Ciò porta ad una più precisa differenziazione, che sarebbe difficile effettuare in sede fieristica, dove il destino del rifiuto è legato alla scelta del consumatore.

Per la sede Vicentina e per il Palacongressi il rifiuto d'altro canto viene trattato come rifiuto urbano e gestito di conseguenza dalle aziende multiutility della zona tramite le loro best practices.

Presso la fiera di Vicenza inoltre sono stati portati avanti i progetti già sviluppati nel 2024, coinvolgendo diversi fornitori di servizi di ristorazione e pulizia, formando il personale e monitorando i flussi di rifiuti per analizzare il comportamento dei visitatori, con lo scopo di migliorare l'efficienza della raccolta differenziata on-spot.

È stata portata avanti la collaborazione con partner specializzati alla raccolta della materia prima plastica da imballaggio proveniente soprattutto dalla fase di allestimento in maniera tale da mettere a disposizione un servizio gestito internamente per la raccolta della plastica da imballaggio ai fini del ritiro da parte del partner e l'impiego del rifiuto in processi di produzione di materiale plastico secondario da utilizzare nuovamente, dando vita ad un primo filone di circolarità.

Summertrade ha definito un accordo con Hera – multiutility attiva nei servizi ambientali, idrici ed energetici – per il servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero degli olii vegetali esausti generati dalle attività aziendali. Questo rientra in un progetto di economia circolare che prevede la loro lavorazione presso un impianto di recupero autorizzato per la trasformazione in RUCO (Regenerated Used Cooking Oil), prodotto idoneo per essere avviato alla produzione di biocarburante.

Food for Good

Il programma Food for Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, che ha coinvolto, in un secondo momento, Summertrade la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare gli sprechi entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La nuova strategia di Gruppo adottata per il quinquennio 2025 – 2030 ha come obiettivo principale quello di creare basi solide per lo sviluppo di una cultura di circolarità, riutilizzo e riuso attraverso tutta la catena del valore delle operazioni IEG, dalla fornitura alla gestione del rifiuto.

Queste idee si traducono nello strategic goal fondante della circolarità di gruppo *"Improving circularity"* che si basa su tre obiettivi che avranno l'onere di essere le pietre d'angolo della sostenibilità relativa all'afflusso di risorse ed alla gestione del rifiuto:

- Diminuzione impronta ecologica: aumento della differenziazione dei rifiuti tramite partnership
- Materiali certificati: Implementazione di un processo di verifica delle certificazioni dei materiali impiegati per la costruzione di stand
- Circolarità nell'allestimento: Sviluppo di un sistema di un monitoraggio dei materiali per una comprovata circolarità

La strategia affronta la circolarità ponendo le basi per una solida e procedurale conferma della circolarità dei propri materiali, che siano in entrata, in gestione o in uscita, coprendo la totalità della catena del valore soprattutto per quanto riguarda la controllata Pro.Stand.

I processi di stand fitting usano volumi di risorse rinnovabili e non, la quale estrazione e crescita ha effetti negativi sull'ambiente. Per mitigare tali impatti IEG vuole creare criteri per una fornitura responsabile, seguita da una gestione interna del materiale più sostenibile ed una uscita del rifiuto migliorata e guidata da procedure solide.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi relativi all'uso di risorse e all'economia circolare sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Improving circularity

Diminuzione impronta ecologica

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Diminuzione impronta ecologica	Strutturazione di un programma di raccolta e indirizzamento al riciclo per materiale plastico	IEG S.p.A.	2026	N.a	2027 Misurazione dei KPI di materiale plastico avviato a recupero

Il programma di raccolta e indirizzamento del materiale plastico si struttura in due fasi differenti, la prima che ha lo scopo di strutturare proceduralmente i processi mentre la seconda parte, che include l'implementazione di una partnership tramite la costruzione di una struttura dedicata a partire da fine 2026. Alla costruzione della struttura dedicata le seguenti rendicontazioni monitoreranno lo stato dell'obiettivo esplicitando la differenziazione dei rifiuti derivati da materiale plastico da imballaggio.

Materiali certificati

L'obiettivo principale del seguente target è quello di creare una procedura ed un processo di verifica in grado di monitorare e verificare internamente la combinazione ottimale di qualità e sostenibilità per quanto riguarda i materiali in ingresso presso la controllata Pro.Stand.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Materiali certificati	Implementare un processo di verifica delle certificazioni dei materiali acquistati per categorie merceologiche identificando standard di qualità e sostenibilità	Pro.Stand	2026	N.a	2027 Verifica conformità dei materiali e dei fornitori

L'implementazione di un sistema di verifica delle certificazioni di materiale acquistato garantisce una maggiore coscienza relativamente alle percentuali di materiali secondario o di provenienza certificata all'interno delle operazioni proprie. La verifica sarà attuata attraverso un processo di analisi della fornitura, dividendo le categorie merceologiche in maniera da isolare ogni materiale acquistato, andando direttamente a colpire l'afflusso delle risorse.

Circolarità dell'allestimento

In coerenza con l'obiettivo di creare un iter procedurale lineare e verificato, la controllata Pro.Stand ha come obiettivo quello di verificare l'utilizzo dei materiali in possesso, per garantirne il corretto riutilizzo all'interno delle proprie operazioni, tramite la creazione di un sistema di monitoraggio verificato e controllabile.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Circolarità dell'allestimento	Sviluppo di un sistema di monitoraggio materiali utilizzati per ogni allestimento presso gli eventi tenuti in Italia	Pro.Stand	2026	N.a	2027 Sviluppo di test e verifica della circolarità

Il monitoraggio delle percentuali di materiale utilizzato ha l'obiettivo di certificare la circolarità interna delle componenti materiali che costituiscono gli stand. Tramite questa procedura sarà possibile garantire l'utilizzo di pratiche di economia circolare all'interno delle operazioni proprie Pro.Stand, limitando l'utilizzo di materie prime vergini. I progressi verranno monitorati tramite la strutturazione di KPI di monitoraggio basati sulla percentuale di materiali riutilizzati sul totale del materiale necessario. Questo procedimento, tramite l'obiettivo indiretto di incrementare progressivamente la circolarità interna dei processi di Pro.Stand, contribuisce a rafforzare l'approccio di progettazione circolare dei prodotti e degli allestimenti, favorendo l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali. In tale contesto, il sistema di monitoraggio consente di valutare i flussi di risorse in entrata e in uscita, inclusi materiali, prodotti e rifiuti, con particolare attenzione alla riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini e all'ottimizzazione dell'impiego dei materiali già disponibili. L'obiettivo supporta inoltre l'adozione di pratiche orientate alla progettazione per la durabilità, la riparabilità, la riutilizzabilità e la riciclabilità degli allestimenti, nonché una gestione più efficiente dei rifiuti generati, inclusa la preparazione per il trattamento e il recupero. Ove applicabile, il processo considera anche l'approvvigionamento e l'utilizzo sostenibile delle risorse, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con l'obiettivo complessivo di ridurre gli impatti ambientali associati all'uso delle risorse lungo il ciclo operativo.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Nel 2025, il totale dei materiali utilizzati è stato di circa 8,8 milioni di kg, riconducibili complessivamente alle attività svolte dai tre business del Gruppo nell'ambito delle rispettive linee operative.

Quantità totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	2025	2024
	t	t
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	8.832,00	7.415,49¹⁰
Legno	3.740,11	2.523,53
Food	1.171,33	1.482,31
Beverage	1.016,96	972,30
Plastica	901,53	777,67
Imballaggi	732,08	365,67
Metalli	593,39	280,44
Materiali per la ristorazione	247,58	981,18
Moquette	194,73	210,48
Vetro	132,82	54,12
Tessuto	101,47	48,23
Totale materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile	9,19	-
Percentuale di materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile	0,09%	-
Peso in valore assoluto dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati	0	-
Peso in percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati	0%	-

I flussi delle risorse in entrata rimangono in linea con la crescita del Gruppo.

¹⁰ Il valore relativo al “*Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati*” riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (4.049.691,00 kg). La variazione è riconducibile a una revisione volontaria del perimetro di rendicontazione, adottata dal Gruppo al fine di garantire una rappresentazione più completa e maggiormente coerente con i principi dell’economia circolare e con gli obiettivi informativi dell’ESRS E5.



E5-5 Flussi di risorse in uscita

Il totale dei rifiuti prodotti nel 2025 ammonta a circa 3,7 mila tonnellate, con la maggior parte dei rifiuti destinata al recupero o al riciclo (circa il 92% del totale) e una quota inferiore avviata a smaltimento (il restante 8%). La produzione di rifiuti è prevalentemente legata alle attività della Capogruppo e di Pro.Stand, che insieme rappresentano il 90% del totale del Gruppo.

I rifiuti pericolosi (che rappresentano solo il 0,04% del totale) comprendono oli esausti e vernici, mentre quelli non pericolosi includono legno, carta, plastica, metallo, vinile, tessuti, componenti elettrici. Nel complesso, la maggior parte dei rifiuti deriva dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e dalle operazioni di montaggio e smontaggio degli stand durante gli eventi.

Tuttavia, una disaggregazione più dettagliata del dato risulta complessa a causa della mancanza di sistemi di reporting adeguati da parte dei gestori dei rifiuti, rendendo difficile una completa tracciabilità del fine vita del materiale.

Quantità totale dei rifiuti prodotti	2025	2024
	t	t
Quantità totale di rifiuti prodotti	3.793,99	3.629,41
Rifiuti non destinati allo smaltimento	3.486,24	2.539,97
<i>di cui pericolosi</i>	1,93	0,24
(i) Preparazione per il riutilizzo	-	-
(ii) Riciclaggio	-	-
(iii) Altre operazioni di recupero	1,93	0,24
<i>di cui non pericolosi</i>	3.484,31	2.539,73
(i) Preparazione per il riutilizzo	-	-
(ii) Riciclaggio	1.836,52	-
(iii) Altre operazioni di recupero	1.647,80	2.539,73
Rifiuti destinati allo smaltimento	307,75	1.089,43
<i>di cui pericolosi</i>	1,42	2,59
(i) Incenerimento	-	-
(ii) Smaltimento in discarica	1,30	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	0,12	2,59
<i>di cui non pericolosi</i>	306,33	1.086,84
(i) Incenerimento	0,03	-
(ii) Smaltimento in discarica	12,51	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	293,80	1.086,84
<i>Totale rifiuti non riciclati</i>	1.957,47	3.629,41¹¹
<i>Percentuale di rifiuti non riciclati</i>	51,59%	100%

Quantità totale di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi prodotti	2025	2024
	t	t
Rifiuti pericolosi	3,34	2,83
Rifiuti radioattivi	-	-

¹¹ Il valore relativo al “Totale rifiuti non riciclati” riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto rendicontato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (1.089,43 t). La variazione è riconducibile a un riallineamento metodologico nella classificazione dei flussi di rifiuti per destinazione finale, effettuato a seguito di un’analisi di dettaglio condotta in fase di consolidamento dei dati ambientali.



Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Tra i valori del Gruppo, un ruolo centrale è attribuito al rispetto e alla valorizzazione delle proprie persone. La competenza e l'impegno dei professionisti di IEG sono il fulcro del successo aziendale, supportati da una gestione che ne promuove il benessere e lo sviluppo delle competenze. La mission è quella di far crescere Italian Exhibition Group attraverso la crescita del suo capitale umano.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Dipartimento HR della Capogruppo gioca un ruolo chiave nell'integrare gli interessi e i diritti della forza lavoro nella strategia e nel modello aziendale, assicurando che le opinioni dei dipendenti siano ascoltate e valorizzate. Feedback e informazioni vengono raccolti in fase di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, incontri con la commissione paritetica e con i rappresentanti dei lavoratori e, infine, tramite survey interne, offrendo una visione chiara delle priorità della forza lavoro propria.

Per il Gruppo i diritti umani costituiscono un principio guida che orienta la strategia aziendale e riflette l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. Sancito nel Codice Etico, tale impegno si traduce nella promozione dell'inclusione, del valore della persona e del rispetto dell'integrità fisica e culturale, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti e rifiutando ogni forma di discriminazione.

La direzione HR partecipa attivamente alle discussioni strategiche, affrontando rischi legati ai dipendenti e valutando le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati. Contribuiscono alla definizione di modelli organizzativi piani pluriennali e processi di budgeting, garantendo l'allineamento con il Piano Strategico e affrontando le sfide nella gestione del personale. Inoltre, sovrintendono le politiche retributive per garantire equità e competitività e gestiscono le trattative sindacali a livello nazionale.

La funzione HR durante i tavoli di lavoro per la definizione della strategia ESG di Gruppo si fa portatrice degli interessi e della voce dei lavoratori propri utilizzando i risultati di survey di sentimento e analisi sul benessere del personale pe quanto riguarda IEG e Pro.Stand, mentre i lavoratori propri in Summertrade vengono ascoltati tramite il colloquio costante fra le funzioni di sostenibilità della Capogruppo e della società controllata.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il Gruppo relativamente alla forza lavoro propria è la seguente.

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).
	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Operazioni proprie	Aumento degli infortuni sul lavoro legati ad una formazione non continuativa di dipendenti delle controllate di matrice manifatturiera con una maggiore incidenza.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei dipendenti.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Sanzioni e danni reputazionali legati a eventuali infortuni sul lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su motivazione dei dipendenti grazie al presidio garantito sulla parità di genere nella retribuzione e gestione dei processi di carriera.
	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su benessere e motivazione dei dipendenti grazie alla creazione di un ambiente di lavoro e di una cultura diversificati e al consolidamento del commitment societario verso la tematica D&I
	Impatto positivo	Potenziale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatto positivo sullo sviluppo e il trasferimento di competenze interne dei dipendenti grazie all'erogazione di programmi di upskilling e reskilling nonché sull'acquisizione di nuove competenze grazie alla collaborazione con università ed enti di ricerca
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio relativo alla scarsa reperibilità di competenze tecnico-specifiche, al ricambio generazionale e alla dislocazione geografica.

Le attività di ascolto e coinvolgimento sopra menzionate consentono al Gruppo di identificare, integrare e monitorare gli IRO legati alla forza lavoro propria nella strategia aziendale. Sono stati considerati nell'ambito dell'informativa tutti i dipendenti del Gruppo.

IEG si avvale principalmente di lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato e determinato, impiegati nelle diverse funzioni e società del Gruppo. Queste attività includono la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi fieristici e congressuali, l'erogazione di servizi complementari come la produzione di stand e la ristorazione, e il supporto amministrativo alla gestione organizzativa del Gruppo. Inoltre, le società italiane fanno ricorso a lavoratori autonomi forniti da agenzie interinali. Negli Stati Uniti, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti tutti coloro che collaborano stabilmente tramite il modulo fiscale 1099-NEC.

Tra gli impatti negativi rilevanti identificati, si evidenzia l'esistenza sistemica di orari di lavoro intensi – in occasione della preparazione e dello svolgimento degli eventi – che possono impattare sul benessere fisico e mentale. Inoltre, specie per le società produttive del Gruppo che si occupano di servizi ancillari per il business degli eventi, quali servizi per allestimenti e ristorazione si evidenzia un potenziale aumento degli infortuni sul lavoro. Tali impatti non sono né diffusi né sistemici, ma piuttosto legati a fattori specifici e localizzati nel contesto operativo. Il ricorso a contratti temporanei per lavoratori stagionali è strettamente correlato alla variabilità della domanda di mercato e alle esigenze operative legate al numero degli eventi organizzati. Questi contratti rispondono alla necessità di garantire la flessibilità necessaria per gestire picchi di attività e sono stipulati nel pieno rispetto delle normative nazionali sul lavoro. Inoltre, il Gruppo adotta misure per garantire condizioni eque per questi lavoratori, come la garanzia di retribuzioni adeguate e il rispetto delle ore di lavoro e dei periodi di riposo.

IEG genera anche impatti positivi rilevanti per la propria forza lavoro. L'investimento in programmi di formazione consente ai lavoratori di sviluppare competenze avanzate, migliorando la loro capacità di adattarsi a un mercato del lavoro in continua evoluzione, con particolare riferimento alle figure



professionali impiegate nell'organizzazione e gestione degli eventi. Inoltre, l'impegno verso la diversità e l'inclusione, consolidato da politiche che promuovono la parità di genere e che garantiscono uguali opportunità di carriera, impatta positivamente la motivazione e il benessere di tutti i dipendenti, contribuendo a creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso delle differenze. La presenza di un Contratto Integrativo Aziendale per i lavoratori propri della Capogruppo impatta positivamente il benessere del dipendente grazie alle diverse migliorie contrattuali rispetto al CCNL di categoria. Esempi di condizioni contrattuali più vantaggiose per i dipendenti sono la possibilità di permessi e congedi, il pagamento incrementato delle ore di straordinario, il trattamento economico in malattia, la presenza di premi, welfare aziendale, previdenza complementare maggiorata, buoni pasto e la possibilità di usufruire di smart working.

Il contesto operativo di IEG presenta rischi rilevanti che richiedono una gestione attenta e mirata. La difficoltà nel reperire competenze tecnico-specifiche e la dislocazione geografica possono influire sulla capacità del Gruppo di attrarre persone qualificate e specializzate da cui dipende fortemente per garantire la continua crescita del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle normative sull'orario di lavoro può esporre l'azienda a sanzioni e danni reputazionali, mentre eventuali infortuni sul lavoro potrebbero comportare ulteriori conseguenze negative sotto il profilo legale e d'immagine. Tali rischi sono particolarmente evidenti per i lavoratori, dipendenti e non dipendenti, impiegati nelle attività di allestimento e ristorazione di Summertrade, FB International e Pro.Stand.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Diminuzione della qualità del lavoro	IEG ha firmato un contratto integrativo aziendale il quale rinnovo è presente tra gli obiettivi in strategia ESG	N.a
	Impatto negativo	Potenziale	La possibilità di infortuni può portare alla diminuzione della capacità produttiva ed una diminuzione della manodopera	La sicurezza nel Gruppo è un argomento trattato con estrema priorità, come mostrato dalla presenza in strategia di obiettivi propedeutici a ciò	N.a
	Rischio	n.a	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti dovuti al mancato rispetto dei termini contrattuali di lavoro	Gli orari di lavoro sono controllati e gestiti in maniera conforme alla legge	N.a
	Rischio	n.a	La possibilità di infortuni può portare alla diminuzione della capacità produttiva ed una diminuzione di manodopera	La sicurezza nel Gruppo è un argomento trattato con estrema priorità, come mostrato dalla presenza in strategia di obiettivi propedeutici a ciò	N.a
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Incremento della soddisfazione da parte della forza lavoro	La strategia ESG include obiettivi legati al miglioramento della soddisfazione della forza lavoro propria	N.a
	Impatto positivo	Potenziale	Incremento della soddisfazione da parte della forza lavoro	La strategia ESG include obiettivi con lo scopo di incrementare le skill della forza lavoro propria in maniera da incrementare lo sviluppo ed il trasferimento di conoscenze	N.a
	Rischio	n.a	Il rischio in esame si tradurrebbe in una maggiore difficoltà nel trovare le risorse umane necessarie per realizzare gli obiettivi di crescita preposti	Il Gruppo lavora in maniera costante per ricercare risorse competenti alla propria crescita, anche tramite percorsi di formazione	N.a

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato diverse politiche volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, promuovendo al contempo la crescita professionale dei dipendenti e il potenziamento delle loro competenze. Tali politiche, oltre a favorire lo sviluppo del personale, rappresentano anche un efficace strumento per gestire impatti e rischi identificati.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, nel quale vengono definiti i valori, condivisi a livello di Gruppo, e applicabili a tutti i gruppi della forza lavoro propria. La Sustainability Policy risponde all'esigenza di garantire un sistema di welfare aziendale funzionale al raggiungimento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Ciò si traduce in iniziative concrete e orari di lavoro flessibili anche a supporto della genitorialità.

La Politica definisce inoltre l'impegno del Gruppo nel favorire la crescita del personale tramite piani di formazione e di condivisione interna che si concentrano su competenze specifiche, o determinate categorie di lavoratori. In parallelo, la Sustainability Policy riflette l'impatto positivo generato sul tema della Diversità e Inclusione a livello di parità di opportunità e retribuzione.

Tale Politica si pone come obiettivo quello di garantire che la forza lavoro propria sia sempre al centro della strategia aziendale, il cui successo dipende dal benessere e dalla crescita delle proprie persone. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico IEG S.p.A.



Il Codice definisce specifiche regole di condotta per i dipendenti, promuovendo una cultura aziendale che riconosce la centralità e l'importanza delle risorse umane, all'interno di un contesto improntato al rispetto e agli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva. La sua osservanza e adesione è richiesta a tutte le parti interessate, che collaborano con la Società includendo soci, rappresentanti aziendali, collaboratori esterni e tutte le terze parti che interagiscono con il Gruppo (es. procuratori, consulenti, intermediari, agenti, appaltatori, clienti, fornitori).

Pur non disponendo di una politica ad hoc dedicata ai diritti umani, IEG S.p.A. li riconosce e li tutela attraverso il proprio Codice Etico. Tramite il Codice la Società si impegna a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio forma alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro. È inoltre vietata ogni forma di abuso o di molestia sul luogo di lavoro, intendendosi come tale qualsiasi comportamento indesiderato che rechi lesioni alla dignità e alla libertà personale dei dipendenti.

IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO.

L'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro è una risposta ai potenziali impatti negativi e rischi correlati connessi alle attività operative, come il verificarsi di infortuni sul lavoro. Per mitigare tali impatti e rischi, la Società ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme agli standard internazionali più avanzati, come l'OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti necessari per garantire un ambiente di lavoro sicuro.

IEG garantisce l'attuazione del Codice Etico attraverso verifiche periodiche e misure organizzative che assicurano il rispetto delle leggi e delle regole aziendali. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è responsabile della supervisione, vigilando sulla diffusione del Codice, monitorandone l'osservanza e verificando eventuali violazioni. L'OdV informa le funzioni competenti sui risultati delle verifiche e propone aggiornamenti per adeguare il Codice alle evoluzioni normative e organizzative.

L'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo Amministrativo. Come tale, ne promuove la diffusione attraverso attività di comunicazione e formazione sui suoi contenuti e sugli aspetti pratici della sua applicazione, assicurandosi che i principi siano compresi e rispettati a tutti i livelli organizzativi. Attraverso un sistema di deleghe di poteri e il disegno dell'assetto organizzativo, il CdA assicura una gestione efficace e responsabile delle attività aziendali. Questo modello consente di mantenere un controllo diretto sull'attuazione del Codice, garantendo al contempo una supervisione diffusa all'interno della struttura organizzativa.

Nel caso in cui i destinatari del Codice dovessero riscontrare la presenza di azioni o comportamenti illeciti, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'OdV istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Quest'ultimo affianca il CdA nel garantire il totale rispetto dei principi sanciti all'interno del documento, raccogliendo le segnalazioni anonime attraverso un sistema interno dedicato che garantisce la riservatezza del segnalante, tutelandolo da eventuali ritorsioni. Il Codice Etico è disponibile sull'intranet aziendale e sul sito web ufficiale di IEG all'interno della sezione "Corporate Governance".

Codice Etico Summertrade

Anche Summertrade ha adottato un Codice Etico che definisce i valori e i criteri di condotta a cui devono attenersi tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società. I principi sanciti nel documento si applicano a tutte le attività aziendali, sia interne che esterne, includendo i rapporti con dipendenti, clienti, fornitori, consulenti e partner commerciali nei territori in cui la Società opera.

Summertrade agisce nel pieno rispetto degli interessi dei propri stakeholder valorizzando le persone e garantendo la sicurezza e l'integrità fisica e morale di dipendenti. La Società promuove lo sviluppo delle



competenze del personale, incoraggiando la collaborazione così come lo scambio di conoscenze e adotta politiche di gestione, in linea con le normative vigenti e i contratti collettivi applicabili.

In ottica di tutela dei diritti umani e nel rispetto della dignità e della libertà personale, attraverso il Codice, Summertrade ripudia ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità indipendentemente da razza, genere, età, religione, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali. Inoltre, assicura il rispetto dei diritti retributivi, contributivi e sindacali.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti.

Approvato dal CdA, il monitoraggio del Codice è affidata all'OdV. A salvaguardia delle disposizioni contenute all'interno del Codice, l'OdV conduce attività periodiche di audit e raccoglie eventuali violazioni segnalate attraverso il canale e-mail dedicato, procedendo con le relative verifiche. La tutela dell'anonimato è garantita attraverso il divieto di qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione.

Al fine di garantire il rispetto e la diffusione di tali valori, Summertrade organizza sessioni formative a tutti i dipendenti e collaboratori, richiedendo esplicitamente ai nuovi assunti l'adesione ai principi contenuti nel documento. Il Codice Etico è reso disponibile attraverso il sito internet aziendale.

Politica per la Parità di Genere Aziendale

IEG S.p.A. riconosce la parità di genere, la diversità e l'empowerment femminile come valori fondamentali per lo sviluppo delle attività aziendali. Con l'obiettivo di generare impatti positivi sul benessere e sulla motivazione dei dipendenti, creare una cultura lavorativa diversificata e consolidare l'impegno societario verso la D&I, IEG ha adottato un'apposita Politica per la Parità di genere e un sistema di gestione conforme ai requisiti della prassi UNI PdR 125:2022.

Come sancito nella Politica, IEG promuove pratiche aziendali che favoriscano il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie, creando un ambiente lavorativo privo di discriminazioni di genere, improntato all'inclusione e a supporto della genitorialità tramite orari flessibili. La Società diffonde una cultura inclusiva attraverso informazione e formazione, adottando procedure di reclutamento, job rotation, formazione e sviluppo di carriera. La Società ha inoltre definito un processo di performance management che mira a:

- creare una cultura meritocratica basata sulle evidenze dei risultati e non su considerazioni di genere, nazionalità o età delle risorse;
- assicurare parità di trattamento e retributiva attraverso la definizione di MBO, LTI e relativi incentivi. Sono previste medesime retribuzioni a parità di inquadramento;
- garantire un trattamento equo nelle valutazioni attraverso la definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Remunerativi, Temporal).

Nel sistema di performance management relativo all'anno 2025, IEG S.p.A. ha assegnato ad una percentuale attorno al 14% dei dipendenti obiettivi individuali legati alle tematiche della sostenibilità e all'implementazione della ESG Strategy perseguita dall'azienda.

Particolare attenzione è dedicata all'equilibrio tra vita professionale e privata, supportato da misure come orari flessibili e la possibilità di usufruire dello smartworking. I progressi sono monitorati attraverso KPI specifici. Grazie al supporto di un sistema documentale appropriato e facilmente consultabile, la Società si assicura che ogni lavoratore prenda visione e conoscenza di tale strumento e ne sia partecipe.

L'AD è responsabile per l'attuazione della Politica, mentre il documento è reso disponibile attraverso il sito internet di IEG S.p.A.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi



Al fine di mitigare gli impatti negativi e rischi correlati come l'aumento degli infortuni sul lavoro, IEG ha formalizzato nella Politica Integrata l'impegno di garantire a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile.

IEG prevede risorse organizzative, strumentali ed economiche per garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni legislative, normative e degli standard internazionali applicabili, inclusi quelli previsti dalla ISO 45001, codificando un apposito sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La Società privilegia metodi operativi che tutelino la salute di lavoratori e non nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture. A tal fine, IEG adotta misure preventive volte a ridurre il rischio di incidenti e infortuni, promuovendo una cultura della sicurezza, grazie al coinvolgimento attivo dei dipendenti. La partecipazione al processo di prevenzione dei rischi è rafforzata, poi, attraverso la consultazione dei lavoratori, tramite il Rappresentante per la Sicurezza (RLS) e i programmi di formazione obbligatoria erogati ai propri dipendenti.

L'intera struttura aziendale (Datore di lavoro, RSPP, dirigenti, preposti, addetti alla sicurezza, lavoratori dipendenti e lavoratori occasionali) è coinvolta attivamente nel perseguimento degli obiettivi di sicurezza, ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze. Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La Capogruppo implementa un approccio strutturato mirato a coinvolgere i propri lavoratori in merito agli impatti rilevanti e orientato a considerare tali prospettive nei processi decisionali. Tale responsabilità operativa è in capo al dipartimento di Risorse umane.

Con cadenza annuale la Società coinvolge i propri dipendenti tramite una survey anonima di employee sentiment, volta a comprendere il grado di soddisfazione dell'ambiente lavorativo e identificare possibili aree di miglioramento.

Nel 2025 la survey ha registrato un tasso di risposta superiore al 71% e ha evidenziato un livello di soddisfazione positivo per circa l'82% dei dipendenti, con un voto compreso tra 7-10. A dimostrazione dell'efficacia di tale processo, sulla base dei risultati ottenuti nella precedente survey, nel 2025 IEG ha implementato una serie di azioni finalizzate a rispondere alle esigenze emerse.

Il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori avviene tramite le riunioni della Commissione Paritetica, un organo collegiale al quale partecipa, per conto della Società, il Dipartimento HR, e, per conto della forza lavoro propria, 3 rappresentanti dei lavoratori. In condizioni normali, le riunioni si tengono con una cadenza di 3-4 mesi; tuttavia, durante il periodo di rinnovo contrattuale dell'accordo integrativo, come avvenuto nel 2023, la frequenza è aumentata a una volta al mese per garantire un dialogo costante e costruttivo. Il 2025 vede l'inizio dei lavori per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale nella sede di Rimini, che ha portato all'incremento del numero di incontri tra le funzioni sindacali ed i lavoratori della sede. Inoltre, si sono svolte le elezioni per la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per affrontare eventuali impatti negativi segnalati dalla propria forza lavoro e crea un ambiente di supporto in cui i dipendenti si sentono sicuri nel sollevare preoccupazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i dipendenti hanno a disposizione diversi canali per segnalare anonimamente illeciti e comportamenti non etici, tutelati da un sistema di protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. I dipendenti possono sollevare preoccupazioni riguardo violazioni dell'etica aziendale,



definita nel Codice Etico, violazioni di politiche relative alla forza lavoro o qualsiasi comportamento discriminatorio. Comportamenti non etici includono anche potenziali violazioni dei diritti umani.

L'impresa non dispone di strumenti per valutare il livello di consapevolezza dei propri lavoratori riguardo all'esistenza di tali strutture o processi. Tuttavia, per garantire l'efficacia e la fruibilità di questi canali, a tutti i dipendenti della Società viene erogata una formazione dedicata sul tema. Inoltre, IEG organizza almeno 2 sessioni formative all'anno rivolte ai nuovi dipendenti. Il Dipartimento HR, in collaborazione con il Responsabile della Politica di Whistleblowing, elabora e aggiorna periodicamente un piano di formazione sul whistleblowing. In caso di segnalazioni, IEG attiva un processo strutturato di accertamento a cura dei Case Manager, appositamente nominati e formati, dotati di autonomia funzionale, che include istruttorie e, se necessario, il coinvolgimento di funzioni competenti e dell'Internal Audit. Qualora la segnalazione risulti fondata, sono attivate misure correttive, disciplinari o legali, con tracciabilità delle comunicazioni e responsabilità chiare. L'efficacia del rimedio è garantita dalla chiusura formale del caso, dalla comunicazione degli esiti agli organi aziendali coinvolti e, se necessario, dall'avvio di procedimenti amministrativi, civili o penali nei confronti dei soggetti responsabili. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo attua iniziative e progetti per mitigare gli impatti negativi, rafforzare quelli positivi e gestire rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro. L'obiettivo è prevenire e correggere eventuali criticità, oltre a favorire condizioni di lavoro più favorevoli. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, IEG conduce annualmente survey per valutare la soddisfazione generale dei dipendenti rispetto alle iniziative adottate.

Contrattazione collettiva ed equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2023 IEG S.p.A. e nel 2024 Pro.Stand hanno aggiornato i rispettivi Contratti Integrativi Aziendali (CIA), al termine di un processo che ha previsto anche il coinvolgimento delle 3 rappresentanze sindacali per le sedi di Rimini, Milano e Vicenza, con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi su motivazione e benessere dei propri dipendenti e di garantire condizioni lavorative migliorative rispetto a quanto definito dal CCNL. Ad oggi il 100% dei lavoratori della Capogruppo, Pro.Stand e Summertrade sono coperti dal CCNL Commercio del Terziario della Distribuzione e dei Servizi; CCNL dei Grafici ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali; CCNL dei Giornalisti; CCNL Dirigenti Commercio.

Per promuovere il benessere dei dipendenti, la capogruppo ha attivato dal 2023 un Contratto Integrativo Aziendale che garantisce diverse migliorazioni di rispetto al CCNL di categoria:

- Possibilità di lavorare da remoto 2 giorni a settimana
- Sistema di gestione dell'orario settimanale attraverso l'istituzione della Banca Ore, che permette di utilizzare, senza limitazione alla forza lavoro occupata o dipendenza da giorni di maggiore intensità lavorativa, le ore di straordinario accumulate in precedenza.
- Flessibilità oraria, garantendo la possibilità di iniziare la giornata lavorativa alle 8.00.
- Maggiorazione del valore delle ore di straordinario;
- Maggiore accessibilità al part-time fino al compimento del 3° anno di vita del figlio;
- Trattamento economico in malattia o di infortunio con indennità corrisposta fino al 100%
- Integrazione della maternità facoltativa per i primi 3 mesi;



- Estensione del congedo di paternità fino al primo mese a partire dal nono mese di gravidanza ed entro il primo anno di vita del bambino;
- Permessi dedicati al supporto all'assistenza dei genitori, consentendo la richiesta di part-time per coloro che necessitano di prendersi cura di familiari affetti da problemi di salute o non autosufficienti;
- Premi composti da un elemento variabile individuale ed un elemento variabile collettivo, buoni pasto e welfare aziendale costituito da importo fisso (on-top) e buoni pasto
- Buoni pasto per ogni giorno lavorativo

Per continuare a rispondere a un'esigenza manifestata dai dipendenti tramite i processi descritti nel paragrafo S1-2 e per garantire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa, anche nel 2025 è stato riproposto il progetto IEG Summer Camp, un soggiorno di una settimana, nel mese di luglio, destinato ai figli dei dipendenti in età compresa tra gli 8 e i 12 anni. Sotto la supervisione di un gruppo di dipendenti, i partecipanti hanno soggiornato una settimana in una nuova location immersa nel verde, Villaggio Tabor a Rubbio, in provincia di Vicenza, dove sono stati coinvolti in attività ludiche di vario genere, laboratori artistici e musicali, camminate e sport di squadra. Al termine del soggiorno, anche per questa edizione, IEG ha raccolto tramite una survey, le opinioni dei genitori coinvolti, ottenendo un indice di gradimento di 9,90 punti su 10, con il 100% dei partecipanti che consiglierebbe a un collega l'iscrizione dei figli alle prossime edizioni e che, compatibilmente con le date, iscriverà il proprio figlio all'edizione del 2026.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative adottate, IEG eroga annualmente una survey di employee sentiment, come descritto nel Paragrafo S1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore

Nel 2025 IEG ha rinnovato la Certificazione della Parità di Genere, ottenuta per la prima volta nel 2023, in conformità con le Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere – UNI/PdR 125:2022, certificata da audit esterno. La valutazione comprende la misurazione di specifici indicatori in 6 diverse aree di valutazione:

- cultura e strategia;
- governance;
- gestione delle risorse umane;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità salariale;
- tutela della genitorialità e dell'equilibrio vita-lavoro.

Per il 2025 IEG ha ottenuto un punteggio pari a 94%, assegnato sulla base dei KPI associati a ciascuna area di valutazione, in aumento rispetto al 93% ottenuto durante il 2024. In un'ottica di miglioramento continuo la società ha condotto una survey anonima per accogliere suggerimenti ed indicazioni utili all'individuazione di possibili azioni migliorative; IEG si sta strutturando per dare seguito agli spunti emersi attraverso l'implementazione di iniziative concrete.

Dei 161 dipendenti che hanno risposto al questionario, il 69% non ha riportato particolari suggerimenti, dichiarando di percepire IEG come una realtà attenta e sensibile sui temi D&I.

Formazione e sviluppo delle competenze

Al fine di mitigare eventuali rischi di mancata reperibilità delle competenze specifiche del settore in cui il Gruppo opera, IEG investe in programmi di formazione continua per il potenziamento delle hard e soft skill dei dipendenti. La Società ha definito il piano formativo per il 2025, che si propone di promuovere una cultura aziendale basata sull'empatia, sulla comunicazione efficace e sulla collaborazione tra i membri del team, grazie a sessioni di formazione e workshop dedicati all'intelligenza emotiva e alla gestione delle relazioni interpersonali. Inoltre, il piano formativo prevede corsi specifici sulla leadership e sullo sviluppo delle competenze manageriali, al fine di favorire la crescita professionale dei responsabili di team. Infine, sono previsti corsi specifici per l'aggiornamento delle competenze tecniche delle diverse aree aziendali. A queste azioni formative IEG aggiunge anche un processo di onboarding iniziale necessario per ridurre tempo di produttività così come favorire engagement ed il senso di appartenenza, trasmettendo valori, cultura e comportamenti organizzativi utili a ridurre il rischio di turnover precoce. Il tema relativo al rischio di scarsa reperibilità è coperto da iniziative di employer branding interno ed esterno, utili ad attrarre talenti coerenti con i valori e i bisogni aziendali, rafforzando engagement ed il senso di appartenenza dei dipendenti riducendo al contempo i costi ed i tempi del recruiting, per creare sul medio periodo un miglioramento di retention e limitazione del turnover.

In ottica di garantire sviluppo e crescita professionale, IEG adotta un sistema di Performance Management, un processo finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e alla valutazione dei dipendenti nel raggiungimento di determinati obiettivi.

Le finalità di questo sistema sono molteplici, come allineare obiettivi individuali a quelli aziendali con lo scopo di migliorare le prestazioni complessive. Questo garantisce risorse per la crescita personale e per rendere le aspettative chiare e misurabili. Il sistema di Performance Management è fondamentale per fornire basi oggettive per ogni decisione relativa a retribuzione, carriera e formazione basando ogni processo su meritocrazia comprovata e comprovabile.

Gli strumenti a disposizione includono l'autovalutazione, il feedback continuo, l'assegnazione di obiettivi ed il coaching, che si basa sulla costruzione di relazioni caratterizzate da fiducia e ascolto reciproco.

Il processo di valutazione è gestito nel portale interno l'Human Capital Management System (HCMS) e coinvolge 2 attori principali: il Valutato, responsabile di concordare gli obiettivi, eseguire un'autovalutazione con un Piano di sviluppo e ricevere feedback attivo; e il Valutatore che assegna obiettivi chiari, ne valuta il raggiungimento, e accompagna la valutazione con feedback strutturati. La procedura si articola in fasi e periodi ben definiti: gli obiettivi vengono assegnati a marzo-aprile, seguiti dalla valutazione semestrale a luglio-agosto e, infine, dalla valutazione annuale a dicembre-febbraio. IEG ha formalizzato l'applicazione di tale processo nel CIA.

Nel 2025 IEG ha annunciato l'iniziativa "IEG Global Exchange" con la volontà di coinvolgere i talenti del Gruppo in un programma di scambio internazionale volto a favorire il contatto fra i differenti contesti che caratterizzano il Gruppo. IEG Global Exchange si traduce in due forme:

- Talent program;
- Leadership program.

I progetti puntano a incrementare attrazione esterna e fidelizzazione interna sfruttando il contatto con le realtà internazionali del network IEG per generare nuovi spunti, best practices ed idee.

Dal 2024, in risposta all'esigenza espressa da alcuni dipendenti della divisione Event & Conference di comprendere meglio le attività svolte dalle altre aree aziendali – esigenza emersa anche grazie al confronto con i rappresentanti dei lavoratori in Commissione Paritetica – la Società ha avviato il progetto pilota "In Your Shoes", basato su esperienze di job rotation temporanee.

Nel 2025 si è disputata la seconda edizione del progetto e nell'ottica di favorire sempre più sinergie e collaborazione all'interno del Gruppo, si è voluta dare l'opportunità di effettuare uno sharing trasversale



tra i reparti sales della Capogruppo IEG S.p.A. e la controllata Pro.Stand, due anime aventi come obiettivo il successo dell'evento e del suo allestimento. Tramite l'affiancamento a colleghi selezionati, i 20 partecipanti coinvolti hanno avuto la possibilità di comprendere ruoli, mansioni e attività che determinano la perfetta organizzazione di un evento.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di aumentare la contaminazione fra i differenti business, accrescere il senso di appartenenza al Gruppo da parte dei dipendenti, aumentare la comprensione dell'organizzazione e delle strategie di business, far fiorire nuove idee e creare un ambiente di lavoro stimolante. Gli obiettivi sopracitati sono propedeutici al raggiungimento di finalità a largo respiro, quali una maggiore comprensione dei ruoli attigui al proprio operato in differenti aree di business, lo sviluppo di rapporti e relazioni che amplificano il proprio network e che possono tramutarsi in un accrescimento di skill utilizzabili per il proprio ruolo, e - non da ultimo - la messa alla prova di soft skills come il problem solving ed il pensiero critico.

Il progetto è stato successivamente seguito da una fase di valutazione, che ha riportato una votazione media del progetto pari a 4,5/5. La valutazione si è concentrata su argomenti come il gradimento del progetto, l'utilità dell'esperienza e la instaurazione di nuove relazioni ed ampliamento del proprio network. Il processo di verifica inoltre ha integrato un processo di feedback necessario per il futuro miglioramento del progetto.

Come previsto dalla normativa, tutti i dipendenti partecipano ai programmi di formazione obbligatoria, che include la formazione di base e specifica sulla sicurezza, tra cui i corsi antincendio e di primo soccorso, nonché la formazione per preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

La formazione rappresenta per IEG un ambito di primaria rilevanza strategica e una leva fondamentale di sviluppo organizzativo. L'offerta formativa copre un ampio spettro di competenze, rispondendo sia alle esigenze di aggiornamento tecnico sia agli obiettivi di crescita professionale e manageriale.

In ambito digitale, particolare rilievo assumono i corsi SAP, che hanno totalizzato 3.932 ore di formazione. Sul fronte cultura organizzativa e responsabilità sociale, i percorsi dedicati a inclusione e diversità hanno raggiunto complessivamente 3.008 ore.

Parallelamente, l'azienda ha investito in programmi di sviluppo delle competenze commerciali e manageriali, tra cui il *Sales Lab Mercuri* (800 ore), il *Luxury Retail Experience* (446 ore) e il *Manager Development Program* (438 ore), a conferma dell'attenzione verso la crescita interna e la valorizzazione del capitale umano.

Academy IEG

IEG Academy nasce nel 2025, dall'evoluzione di un percorso di formazione strutturato nel tempo, con l'obiettivo di integrare, valorizzare e dare un'identità unitaria ai diversi progetti formativi che hanno contribuito alla crescita professionale delle persone del Gruppo. L'Academy rappresenta oggi il punto di riferimento per lo sviluppo continuo delle competenze interne, consolidando esperienze e conoscenze in un'offerta formativa organica e coerente con la strategia aziendale.

Per IEG, la formazione costituisce una leva strategica per sostenere l'aggiornamento continuo delle competenze, favorire il coinvolgimento delle persone e rafforzare la cultura aziendale. In un contesto in continua evoluzione, l'investimento nello sviluppo del capitale umano non rappresenta un valore accessorio, ma una necessità di business e un elemento chiave per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

I principali progetti promossi dall'IEG Academy includono:



Formazione tailor-made

I percorsi di formazione personalizzata si basano su un'analisi strutturata delle esigenze di sviluppo dei dipendenti, rilevate attraverso il sistema di Performance Management. Le esigenze individuali vengono valutate e integrate in programmi formativi progettati su misura, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. L'offerta formativa combina modalità digitali e in presenza, con un forte orientamento alla pratica e all'apprendimento esperienziale, favorendo lo sviluppo di competenze mirate e la crescita complessiva dell'organizzazione.

IEG Business School

La IEG Business School rappresenta il polo dedicato allo sviluppo manageriale e strategico del Gruppo. Attraverso master interni rivolti ai middle manager e ai giovani ad alto potenziale, promuove il rafforzamento delle competenze in ambito leadership, innovazione e gestione del cambiamento. Parallelamente, la Business School contribuisce allo sviluppo del territorio, mettendo a disposizione il know-how del Gruppo e favorendo il dialogo tra impresa, università e centri di eccellenza. In particolare, grazie a partnership con l'Università di Bologna e altri istituti privati, IEG partecipa alla formazione delle nuove generazioni di professionisti, generando valore condiviso e sostenibile.

Faculty

La Faculty di IEG è composta da professionisti interni al Gruppo e da specialisti esterni, coinvolti nella progettazione e nell'erogazione dei percorsi formativi. Le risorse interne seguono specifici programmi di sviluppo per assumere il ruolo di trainer, mentre i docenti esterni contribuiscono con competenze specialistiche e prospettive complementari. La valorizzazione di una Faculty interna rappresenta una scelta strategica e sostenibile, in quanto favorisce la diffusione del know-how, rafforza la cultura aziendale e promuove il coinvolgimento attivo delle persone nei processi di crescita e apprendimento.

Salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il Gruppo si è dotato di un modello di gestione del tema certificato UNI EN ISO 45001. In conformità con gli accordi Stato-Regioni vigenti, IEG, nelle sue sedi Europee, eroga i corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, declinati per le specificità delle diverse nature delle lavorazioni. Ad esempio, questo include corsi di formazione per il lavoro in quota e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) di terza categoria. Inoltre, una squadra di emergenza interna è stata formata per gestire situazioni di rischio elevato, garantendo una risposta tempestiva in caso di necessità.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG relativamente ai propri impatti, rischi ed opportunità, tramite obiettivi chiari prefissati dal CdA e dal comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'impegno di IEG verso i propri dipendenti è dimostrato dall'importanza che i lavoratori propri hanno all'interno della strategia, dove sono ben due gli strategic goals dedicati, ramificati in sei differenti target, che si concentrano su formazione e qualità della vita lavorativa.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi riguardanti gli impatti negativi rilevanti, il potenziamento degli impatti positivi e la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti è affidata alle funzioni di human resources delle diverse società che, infatti, si sono rese vettore delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della forza lavoro propria.

Officina dei talenti

Formazione del personale

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Formazione del personale	Istituzione della IEG Academy	IEG S.p.A.	2025	Istituzione Academy	2025 Istituzione Academy

La creazione della IEG Academy è un punto di legame con la precedente strategia e conferma la volontà della Capogruppo di valorizzare la formazione per i propri dipendenti istituzionalizzando una struttura che faccia da cappello a tutte le iniziative di formazione che fluttuano attorno all'orbita IEG, come il master di primo livello realizzato in concerto con il Centro di Studi Avanzati Sul Turismo - CAST , *Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche*, e la *Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologia SAFTE*, progetto figlio della collaborazione tra Ecomondo e l'Università di Bologna. Italian Exhibition Group ha presentato nel dicembre 2025 la IEG Academy – Officina dei talenti, e durante l'evento IEG ha formalizzato la volontà di mettere a sistema tutti i progetti formativi generati negli ultimi anni e, soprattutto, dichiarare pubblicamente al territorio che le competenze acquisite sono disponibili per tutti: imprese, politica, sistema industriale, società, cultura e innovazione. Il raggiungimento dell'obiettivo è monitorato attraverso le attività annuali di reporting.

AI Readiness

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
AI readiness	Mappatura delle competenze AI in azienda e dimensione del mindset	IEG S.p.A.	2026	N.a.	2027 Attuazione piano di formazione

Secondo il *World Economic Forum (Future of Jobs Survey, 2024)* entro il 2027 oltre la metà dei lavoratori dovrà affrontare percorsi di *reskilling* e *upskilling*. La mancanza di competenze rappresenta la principale barriera alla trasformazione aziendale per il 63% dei datori di lavoro. La rapida evoluzione delle tecnologie e delle pratiche lavorative richiede che i dipendenti aggiornino continuamente le loro competenze. In questo contesto, IEG investe in programmi di formazione mirati a garantire che le persone dispongano delle competenze necessarie per affrontare i cambiamenti futuri. L'obiettivo di



mappatura delle competenze è monitorato dalla funzione HR, mentre l'attuazione del piano di formazione è prevista entro il 2027.

Formazione ESG

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Formazione ESG	Formazione della totalità dei dipendenti IEG S.p.A.	IEG S.p.A.	2025	Totalità dei dipendenti	2025 Totalità dei dipendenti formati in tematiche ESG

In coerenza con la strategia precedente IEG si impegna a consolidare la propria conoscenza interna in termini ESG attraverso corsi di formazione obbligatori per la totalità del personale dipendente della Capogruppo. La formazione è mappata dalla funzione delle risorse umane e condivisa agli stakeholder interni ed esterni annualmente attraverso le attività di reporting. L'obiettivo, con raggiungimento nel 2025, riprende un target precedentemente presente nella strategia 2023 - 2028 portandolo a compimento.

Benessere del dipendente

Diversity and Inclusion

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Diversity and inclusion	Ottenimento e mantenimento della certificazione sulla parità di genere con un punteggio superiore a 85 (IEG S.p.A.)	IEG S.p.A. Pro.Stand	2025	Ottenimento certificazioni	2025 Ottenimento certificazioni

IEG S.p.A. e la controllata Pro.Stand si impegnano ad ottenere e a mantenere per il periodo 2025 - 2030 la certificazione UNI Pdr 125:2022 relativamente ai temi D&I al fine di favorire la crescita delle risorse e rendere le proprie strutture punti di aggregazione e condivisione, garantendo pari opportunità e premiando il merito, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni che ne permettano il consolidamento come leader D&I. IEG S.p.A. si è data l'obiettivo di mantenere per questo periodo di tempo il proprio risultato superiore a 85, mentre per Pro.Stand non è stato valutato alcun punteggio target.

Employee sentiment

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Employee sentiment	Monitoraggio del benessere interno dei dipendenti attraverso la somministrazione di un sondaggio dedicato	IEG S.p.A. Pro.Stand	2025	Somministrazione del survey e mappatura dei risultati	N.a

Questo obiettivo rispecchia la volontà di IEG, già prassi negli anni precedenti e formalizzata con la presente strategia, di mappare a pieno la situazione all'interno della propria forza lavoro in modo da creare azioni che possano raggiungere la massima efficacia per il benessere dei dipendenti. La somministrazione della survey di gradimento della forza lavoro propria è mappata ogni anno e seguita dalla creazione di un report ad hoc che ne illustra i risultati ai dipendenti.

Rinnovo CIA

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Rinnovo CIA	Avviamento e conclusione del percorso di aggiornamento dell'attuale contratto integrativo	IEG S.p.A.	2027	N.a.	2027 Rinnovo Contratto Integrativo Aziendale

Il Contratto Integrativo Aziendale è un elemento cardine per il benessere del dipendente della Capogruppo, ed il rinnovo di quest'ultimo rappresenta l'opportunità per la società di mantenere alta la qualità delle condizioni di lavoro della popolazione aziendale nella sede di Rimini.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel 2025, il numero totale di dipendenti di IEG è pari a 806¹² persone, con una distribuzione geografica prevalentemente concentrata in Italia, che conta 679 dipendenti, (85%) della forza lavoro complessiva. Seguono gli Stati Uniti con 68 dipendenti (8%), mentre il Brasile registra 20 dipendenti (2%). La categoria "Altro" comprende 39 dipendenti distribuiti tra Emirati Arabi Uniti, Singapore, San Marino, Cina e Germania (5%). Dal punto di vista della ripartizione per genere, la forza lavoro è composta per il 59% da donne e per il 41% da uomini.

Analizzando la tipologia contrattuale, l'88% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato riguardano solo il circa 10% della popolazione aziendale, mentre i dipendenti a orario variabile sono circa il 2%.

Il business di Summertrade è caratterizzato da numerosi picchi di attività durante l'anno, corrispondenti agli eventi e alla stagione estiva. In questi periodi si rende necessaria l'assunzione di personale con contratti a tempo variabile, data la loro flessibilità, e di personale a tempo determinato per la stagione estiva, in grado di garantire la continuità e l'efficienza del servizio e la gestione dei picchi di lavoro derivati dal turismo estivo. Queste fasi di lavoro richiedono perciò un aumento temporaneo necessario della forza lavoro. I lavoratori assunti nel 2025 con contratti a tempo determinato di natura stagionale sono 7. I lavoratori assunti con contratti a orario variabile sono 709¹³, tradotti in un valore medio annuale di 99 lavoratori.

f. un riferimento incrociato tra le informazioni di cui alla lettera a) e la cifra più rappresentativa in bilancio.

Dipendenti per paese (n° persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
Italia	679	85%	584	83%
USA	68	8%	68	10%
Brasile	20	2%	17	2%
Altro ¹⁴	39	5%	34	5%
Totale dipendenti	806	100%	703	100%

Dipendenti per genere e paese (n° persone)	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
Italia	257	422	0	679	197	387	0	584
USA	51	17	0	68	53	15	0	68
Brasile	9	11	0	20	8	9	0	17
Altro	15	24	0	36	13	21	0	34
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	288	420	0	708	248	397	0	645
Italia	213	368	0	581	175	353	0	528
USA	51	17	0	68	53	15	0	68
Brasile	9	11	0	20	8	9	0	17
Altro	15	24	0	39	12	20	0	32
Numero di dipendenti a tempo determinato	34	44	0	78	16	27	0	43
Italia	34	44	0	78	15	26	0	41
USA	0	0	0	0	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	1	1	0	2
Numero di dipendenti a orario variabile	10	10	0	20	7	8	0	15

¹² I dati sono riportati come headcount al 31/12/2025.

¹³ Per il dato complessivo sono stati considerati tutti i lavoratori che abbiano lavorato almeno 1 giorno nell'anno 2025.

¹⁴ Nella categoria "Altro" sono ricompresi il numero totale di dipendenti per i paesi in cui l'impresa conta meno di 50 e che rappresentano meno del 10 % del numero totale di dipendenti.



Italia	10	10	0	20	7	8	0	15
USA	0	0	0	0	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'anno sono avvenute 70 cessazioni, con un tasso di avvicendamento pari al 9%. Parallelamente, il numero di nuove assunzioni è stato di 106 dipendenti, con un tasso di assunzione dell'13%. Il saldo tra ingressi e uscite evidenzia una dinamica di crescita della forza lavoro, con un buon bilanciamento di genere nelle nuove assunzioni.

Turnover e assunzioni ¹⁵	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa (n. persone)	29	42	0	71	20	26	0	46
Tasso di avvicendamento (%)	8%	9%	-	9%	7%	6%	-	7%
Dipendenti assunti (n. persone)	42	64	0	106	46	62	0	108
Tasso di assunzione (%)	13%	14%	-	13%	17%	14%	-	15%

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Per il 2025 sono stati registrati 43¹⁶ lavoratori non dipendenti, di cui il 54% negli Stati Uniti e il 28% in Italia. Negli Stati Uniti, rientrano in questa categoria i lavoratori assunti con contratti di tipo 1099, tipici degli independent contractors o freelancers. In Italia, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti coloro che svolgono attività di manodopera con contratti diretti con l'azienda o tramite agenzie interinali.

Tuttavia, è in corso un processo di stabilizzazione di questa categoria, con l'obiettivo di integrare progressivamente questi lavoratori nel personale dipendente.

Lavoratori non dipendenti (n. persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
Italia	12	28%	10	26%
USA	23	54%	29	74%
Brasile	4	9%	0	0%
Altro	4	9%	0	0%
Totale lavoratori non dipendenti	43	100%	39	100%

¹⁵ Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover, si è deciso di non includere gli assunti e i cessati con contratto stagionale e con contratti a orario variabile. I tassi di assunzione e di turnover sono calcolati rapportando il totale dei dipendenti fissi assunti e cessati nel corso dell'anno suddiviso per genere con il totale dei dipendenti al 31.12 escludendo i dipendenti stagionali ed intermittenti.

¹⁶ Per il calcolo complessivo, i lavoratori non dipendenti sono stati identificati come headcount al 31/12/2025, sulla base dei dati estratti dai diversi gestionali aziendali.



S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

L'87% dei dipendenti di IEG è coperto da contratti collettivi, con una copertura del 94% in Italia, paese che rientra nello Spazio Economico Europeo (SEE). Negli Stati Uniti, dove l'azienda impiega 68 dipendenti, non sono presenti contratti collettivi applicabili.

Dipendenti coperti da contratti collettivi	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi (N° di persone)	699	585
dipendenti coperti da contratti collettivi (%)	87%	83%

Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	2025	2024
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori (N° di persone)	622	435
dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (%)	77%	62%

Dipendenti coperti da contratti collettivi			Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%	-	USA	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

S1-9 Metriche della diversità

L'alta dirigenza è composta da 45 persone, di cui il 38% donne. Il numero totale include il top management di tutte le società del Gruppo, fornendo una visione complessiva della leadership aziendale.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, si evidenzia un buon equilibrio generazionale. La fascia 30-50 anni rappresenta la quota preponderante della forza lavoro (53%). Il 30% dei dipendenti ha più di 50 anni, mentre il 17% sotto i 30 anni¹⁷.

Distribuzione di genere nell'alta dirigenza (n. persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
Totale alta dirigenza	45	100%	26	100%
Uomini	28	62%	15	58%
Donne	17	38%	11	42%

Distribuzione dei dipendenti per età (n. persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
<30 anni	136	17%	109	16%
30-50 anni	426	53%	389	55%
>50 anni	244	30%	205	29%
Totale dipendenti	806	100%	703	100%

¹⁷ I dati sono calcolati sulla base dell'headcount al 31/12/25.



S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il 46% dei dipendenti del Gruppo ha partecipato, nel 2025, a revisioni periodiche delle proprie prestazioni e dello sviluppo di carriera. Le revisioni sono condotte secondo linee guida definite e rappresentano un'opportunità per delineare percorsi di sviluppo strutturati e monitorare i propri risultati.

Per quanto riguarda la formazione, il totale delle ore erogate nel 2025 è stato pari a oltre 15.690, con una media di circa 19,56 ore di formazione per dipendente.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni	2025				2024 ¹⁸			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni	112	256	0	368	121	256	0	377
Numero di dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
% dipendenti che hanno partecipato a revisioni	34%	54%	-	46%	45%	59%	-	54%

Ore medio di formazione (n. ore)	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Ore di formazione	4.202	11.559	-	15.762	2.809	8.262	-	11.071
Numero di dipendenti	332	474	-	806	271	432	-	703
Numero medio di ore di formazione	12,66	24,39	-	19,56	10,37	19,13	-	15,75

¹⁸ Il valore relativo al "% dipendenti che hanno partecipato a revisioni" riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (47% per gli Uomini, 64% per le Donne e 57% per il Gruppo).

La variazione è riconducibile a una revisione della metodologia di calcolo adottata, al fine di garantire un allineamento ai criteri previsti dagli ESRS S1. Il dato FY24 è stato pertanto ricalcolato applicando la metodologia corretta.



S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La copertura dei sistemi di salute e sicurezza per i lavoratori dipendenti si attesta al 96%, con un tasso di copertura del 100% per le principali società controllate in Italia, ovvero Summertrade, Pro.Stand e la Capogruppo. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, la copertura è più limitata, attestandosi al 7%. Complessivamente, il 92% dei lavoratori propri risulta coperto da sistemi di salute e sicurezza.

Lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	2025	2024
Dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza di persone (n.)	776	676
Totale dipendenti (n.)	806	703
Dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (%)	96%	96%
Lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (n.)	3	2
Lavoratori non dipendenti (n.)	43	39
% lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	7%	5%
% lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	92%	91%

Nel 2025 sono stati registrati 15 infortuni di natura lieve sul lavoro tra i dipendenti, con un tasso di infortuni pari a circa il 10,83%, mentre non sono stati riportati infortuni tra i lavoratori non dipendenti. Il totale degli infortuni è relativo a IEG S.p.A., Summertrade e FB International.

Infortuni sul lavoro	2025	2024
Numero di infortuni sul lavoro di dipendenti	15	9
Totale ore lavorate (h) ¹⁹	1.384.584	1.219.046
Tasso di infortuni sul lavoro (%)	10,83%	7,38%
Numero di infortuni sul lavoro di lavoratori non dipendenti	0	0
Totale ore lavorate (lavoratori non dipendenti)	75.304	4.350
Tasso di infortuni sul lavoro (altri lavoratori)	0	0

Il totale delle ore lavorate così come il numero degli infortuni tengono in considerazione anche i lavoratori intermittenti di Summertrade, che corrispondono alla categoria più colpita da infortuni (13).

Numero di giornate perdute	2025	2024
Giornate perdute (dipendenti)	227	307
Giornate perdute (lavoratori non dipendenti)	0	0

Per quanto riguarda il numero di giornate perdute, si evidenziano 227 giorni di assenza per infortuni tra i dipendenti, mentre per i lavoratori non dipendenti il valore è pari a zero. Inoltre, non si sono verificati decessi né tra i dipendenti né tra i lavoratori non dipendenti, né casi di malattie connesse al lavoro.

¹⁹ Per il calcolo delle ore lavorate si sono utilizzate, ove possibili le ore segnate in sede di pagamento, mentre dove il dato non è disponibile si è moltiplicato il FTE della società con un valore di ore annuali pari al valore OCSE del paese di riferimento (OCSE, 2025)



S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il 93% dei dipendenti ha diritto a congedi per motivi familiari - ovvero in tutti i paesi in cui il diritto è codificato dalla normativa - con una copertura equilibrata ed uniforme tra generi (93% donne e 93% uomini). Per quanto riguarda l'effettivo utilizzo dei congedi, nel 2025 il 6% dei dipendenti aventi diritto ne ha usufruito. Si osserva una maggiore adesione tra le donne (8%), rispetto agli uomini (3%).

In generale, il dato evidenzia che una quota significativa di dipendenti utilizza effettivamente questo diritto, a conferma della sua rilevanza nel supportare l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Dipendenti che hanno diritto a congedi familiari	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari (n.)	308	442	0	750	249	404	0	653
Totale dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	93%	93%	-	93%	92%	94%	-	93%

Dipendenti che hanno usufruito dei congedi familiari	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari (n.)	8	35	0	43	17	71	0	88
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	3%	8%	-	6%	7%	18%	-	13%

S1-16 Metriche retributive e retribuzione totale

In maniera tale da rappresentare le diverse anime e nazionalità presenti nel Gruppo le metriche sono riportate divise per differenti paesi: Italia, Stati Uniti d'America, Brasile e gli altri paesi in cui IEG è presente con le sue diverse sedi.

Divario retributivo di genere	2025
Italia	20%
USA	-17%
Brasile	-20%
Altro	19%
Totale	7%

Il divario di genere è calcolato confrontando la retribuzione oraria lorda dei dipendenti, calcolando la differenza del valore di rappresentanza per il gruppo maschile al confronto di quello femminile.

Rapporto remunerazione totale annua	2025
Italia	5,69
USA	6,26
Brasile	2,06
Altro	3,26
Totale	6,41

Il rapporto della remunerazione totale annua rappresenta la differenza tra il salario più elevato all'interno del gruppo nazionale analizzato e la mediana di quello stesso gruppo. La remunerazione totale annua della forza lavoro propria comprende il salario, i bonus, i premi in azioni, i premi in stock option, il piano di incentivazione non azionaria, la variazione del valore della pensione e i guadagni da compensazione differita non qualificata erogati nel corso dell'anno.

Per il 2025 il Gruppo pubblica per la prima volta la metrica S1-16, conducendo un'analisi completa del divario retributivo di genere sul 90²⁰% circa dell'intera popolazione aziendale, impegnandosi per garantire la completa copertura negli esercizi futuri. Per garantire una rappresentazione più accurata e coerente con la pluralità delle realtà operative del Gruppo, i risultati sono presentati distinguendo i principali Paesi in cui esso è presente. Tale scelta consente di riflettere meglio le diverse strutture retributive nazionali e le specificità dei mercati del lavoro locali. Il valore complessivo del divario risulta infatti influenzato dalla presenza in Paesi caratterizzati da livelli salariali generalmente inferiori rispetto a quelli delle economie più industrializzate, pur essendo superiori agli standard minimi previsti dalla normativa locale.

²⁰ Calcolato per: IEG SpA, Pro.Stand, Summertrade, FB International, Mundogeo, IEG Brazil, IEG Middle East, IEG China, IEG Asia e IEG Deutschland



S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

La tabella seguente riporta gli episodi di discriminazione, incluse eventuali molestie, rilevati nel periodo.

Incidenti collegati al lavoro	2025	2024
Numero totale di episodi di discriminazione	1	0
Numero di segnalazioni compilate attraverso i canali dedicati	0	0
Valore complessivo di multe, penali e compensazioni	-	-

Nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha registrato incidenti o segnalazioni relativi a casi di lavoro forzato, coatto o minorile all'interno della propria forza lavoro e non ritiene che vi siano operazioni o aree geografiche in cui sussista un rischio elevato in tal senso.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il successo della strategia aziendale si basa anche sulle solide relazioni con i fornitori, essenziali per la dimensione internazionale di IEG. Per questo motivo, il Gruppo pone grande attenzione non solo alla forza lavoro propria, ma anche alle condizioni di lavoro lungo l'intera catena del valore.

Pur non disponendo attualmente di un processo strutturato di due diligence sulla catena del valore, il rispetto dei diritti umani è un requisito imprescindibile nei rapporti con i fornitori: ogni contratto prevede l'adesione ai principi etici, con possibilità di risoluzione in caso di violazione. Inoltre, attraverso il dialogo con partner e stakeholder di settore, IEG si impegna a rafforzare la propria capacità di valutazione e gestione dei rischi lungo la supply chain.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).
	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sulla salute e sicurezza a causa delle attività svolte dai subappaltatori di IEG (allestimenti, demolizioni di edifici e altre strutture, ecc..)
	Rischio	N.a	Breve periodo	Totalità	Rischio reputazionale e costi nel caso si verificano infortuni presso fornitori e subappaltatori
	Rischio	N.a	Breve periodo	Totalità	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei lavoratori nella catena del valore.
	Rischio	N.a	Breve periodo	A monte	Rischio reputazionale se la Società si affida a fornitori che non garantiscono livelli adeguati di salari.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	N.a	Lungo periodo	Totalità	Rischio di mancata reperibilità di competenze presso i fornitori

Questi impatti e rischi influenzano direttamente la strategia e il modello di business di IEG. La dipendenza strutturale da lavoratori esterni altamente qualificati porta il Gruppo a integrare specifici criteri di sicurezza e competenza professionale nei propri processi di selezione e valutazione dei fornitori. Inoltre, l'azienda sta progressivamente rafforzando e sviluppando partnership di lungo periodo finalizzate a garantire standard omogenei in termini di sicurezza e qualità del lavoro. Queste considerazioni orientano anche la pianificazione degli investimenti, la scelta dei partner strategici e l'evoluzione del modello operativo volto a garantire continuità, efficienza e reputazione aziendale. Rispetto ai rischi identificati all'interno della value chain, il focus è sui lavoratori a monte impiegati nell'allestimento e nella gestione degli spazi espositivi, in quanto maggiormente esposti ai rischi potenziali individuati dal Gruppo. Tuttavia, IEG monitora anche altre categorie di lavoratori che potrebbero subire gli impatti rilevanti come, ad esempio, gli addetti che gestiscono i servizi di accoglienza nei quartieri.

Le attività di allestimento e gestione degli spazi espositivi coinvolgono lavoratori non appartenenti alla forza lavoro interna ma esposti a rischi specifici, quali intensità dei carichi di lavoro, salute e sicurezza e benessere psicofisico. Ciò espone l'azienda a potenziali impatti reputazionali, costi legati a eventuali infortuni nella supply chain e rischi operativi derivanti dalla carenza di competenze adeguate.

Ulteriori rischi riguardano la possibilità di collaborare con fornitori che non garantiscano condizioni salariali eque. Per mitigare tali esposizioni, rafforza i processi di due diligence, aggiorna i requisiti di qualifica dei partner e orienta la pianificazione strategica verso fornitori affidabili, contribuendo così all'evoluzione del modello operativo e alla continuità degli standard qualitativi richiesti dal mercato.



S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

I principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza guidano IEG nella gestione dei rischi potenziali legati ai lavoratori lungo la catena del valore. Il Gruppo riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani e dei lavoratori, nel rispetto delle peculiarità culturali che caratterizzano i paesi in cui opera.

Per mitigare i rischi legati al benessere e al trattamento equo dei lavoratori, IEG adotta politiche a livello di Capogruppo che promuovono condizioni di lavoro etiche, il rispetto dei diritti umani e sostengono lo sviluppo delle competenze di fornitori e partner commerciali.

Codice Condotta Fornitori

Al fine di stabilire gli standard minimi e i requisiti di sostenibilità da osservare che garantiscano un comportamento etico e responsabile lungo la catena del valore, IEG S.p.A. ha introdotto il Codice Condotta Fornitori. I partner che instaurano rapporti commerciali con la Società sono tenuti a osservare i principi in esso contenuti per l'intera durata della relazione commerciale, costituendo parte integrante ed essenziale di tutti gli accordi stipulati.

I fornitori sono chiamati, quindi, ad aderire ad alcuni requisiti fondamentali in materia di diritti dei lavoratori, e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per quanto riguarda i diritti umani, il fornitore è chiamato a evitare qualsiasi forma di complicità nelle violazioni di tali diritti. A garanzia di ciò, è richiesto il monitoraggio costante del proprio impatto sui diritti umani e di disporre di strumenti adeguati a risolvere eventuali violazioni. Al fine di contrastare il lavoro minorile, i fornitori devono garantire che nessun lavoratore abbia un'età inferiore ai 18 anni, o l'età minima secondo la legislazione nazionale, se superiore (in linea con la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile). Nel caso di giovani dipendenti, l'azienda fornitrice è tenuta ad assicurarsi che il lavoro non comprometta la loro istruzione o salute. Sono vietate forme di discriminazione; tutti i dipendenti devono essere trattati con equità e rispetto.

Inoltre, è garantito il diritto dei dipendenti di organizzarsi e aderire liberamente a forme sindacali e negoziare collettivamente. I fornitori sono tenuti a garantire salari conformi al minimo legale o ai contratti collettivi, inclusi gli straordinari. L'orario di lavoro, a sua volta, deve rispettare le normative nazionali o gli accordi sindacali, assicurando inoltre almeno un giorno di riposo ogni sette giorni consecutivi, salvo diversamente previsto dalla legge.

Infine, in merito alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, i fornitori sono chiamati a soddisfare tutti i requisiti legali applicabili, avere una politica scritta e nominare figure responsabili di riferimento al proprio interno. Inoltre, le misure operative e le procedure di gestione delle emergenze devono essere comunicate e condivise chiaramente tra tutti i dipendenti. A tal fine, i fornitori sono tenuti a promuovere una cultura della sicurezza tramite formazione adeguata, monitoraggio continuo e audit interni. Eventuali incidenti devono essere segnalati e indagati per migliorare continuamente le condizioni di lavoro.

Per garantire una corretta implementazione e applicazione del documento, l'Ufficio Acquisti di IEG offre supporto nell'interpretazione e nell'attuazione delle disposizioni. Inoltre, IEG tiene conto degli interessi di diversi stakeholder, tra cui i fornitori, promuovendo un dialogo costante con i portatori d'interesse per garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e ambientali. A questo proposito IEG si è dotata di un canale dedicato, raccogliendo le istanze attraverso l'indirizzo e-mail: piattaforma.fornitori@iegexpo.it, assicurando la massima riservatezza a chiunque segnali eventuali problematiche.

Per monitorare l'effettiva conformità alle disposizioni contenute nel Codice, i fornitori sono chiamati a sottoporsi a verifiche dedicate su operazioni, impianti, scritture e registri, comunicando su istanza le informazioni e i dati richiesti. Inoltre, le aziende fornitrici sono tenute a implementare sistemi di gestione adeguati ed efficaci, in linea con il Codice di Condotta, le leggi e i regolamenti applicabili.

Il Codice di Condotta per i Fornitori fa riferimento a standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, come la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile, e alle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e impatto ambientale. Inoltre, i fornitori sono tenuti a rispettare le leggi nazionali e internazionali applicabili in relazione alla concorrenza, anticorruzione e pratiche commerciali etiche.



Il Codice Condotta Fornitori è reso disponibile sul sito aziendale.

Codice Etico IEG S.p.A.

IEG si impegna a condividere i valori sanciti all'interno del proprio Codice Etico con tutti i fornitori e collaboratori esterni con i quali intraprende un rapporto di collaborazione. In questo senso, la Società chiede ai propri partner di adottare comportamenti corretti, diligenti e conformi alle disposizioni di legge, riservandosi di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comprovati comportamenti incompatibili con i valori espressi nel documento.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti. Tale impegno si estende anche ai collaboratori esterni, con contratti che includono clausole specifiche per garantire condizioni di lavoro sicure. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico Summertrade

Summertrade si impegna a diffondere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo la consapevolezza dei rischi e incentivando comportamenti responsabili, con un focus particolare sulle azioni preventive per tutelare il benessere dei lavoratori.

Questo impegno si estende, ove applicabile, anche ai Collaboratori esterni, in relazione alla natura delle prestazioni fornite e ai rapporti contrattuali con Summertrade, attraverso l'inserimento di clausole specifiche che garantiscano il rispetto degli stessi principi di sicurezza.

Inoltre, si impegna a rispettare i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza in tutte le comunicazioni, segnalazioni e risposte inviate alle autorità pubbliche. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

A tutela della sicurezza dei lavoratori, la Società pone al centro la prevenzione di rischi e danni alla salute e alla sicurezza, non solo per i propri collaboratori, ma anche per i lavoratori lungo l'intera catena del valore. In linea con quanto previsto dalla Politica integrata, IEG seleziona esclusivamente fornitori qualificati e li sensibilizza su queste tematiche attraverso programmi di formazione specifici. Questo approccio include controlli periodici sulle prestazioni dei fornitori e sulla conformità della documentazione richiesta. Per ulteriori informazioni in merito alla Politica si rimanda alla sezione ESRS E1-1.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

IEG, pur non disponendo di un processo formalizzato e sistematico per il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore, integra le istanze emerse nel proprio processo di individuazione degli IRO lungo la supply chain. Il Procurement Manager dell'Ufficio Acquisti e i CEO delle principali controllate raccolgono segnalazioni e feedback dai fornitori di primo livello, tramite i rapporti commerciali di fornitura, che rappresentano il principale punto di contatto con i lavoratori coinvolti. Tali contributi sono utilizzati per identificare tempestivamente possibili impatti negativi sui lavoratori e le condizioni di lavoro e sicurezza, orientando le decisioni aziendali in merito alle misure di mitigazione da adottare. Dal 2024 IEG ha iniziato a predisporre un processo formalizzato e sistematico per coinvolgere questa categoria di stakeholder, tramite la mappatura del parco fornitori ed una futura verifica e valutazione delle performance ESG degli stessi.

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai fornitori, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di preoccupazioni.

Attraverso la Politica di Whistleblowing, i lavoratori nella catena del valore possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

A supporto di questi processi, la Società ha messo a disposizione dei fornitori anche una piattaforma dedicata, accessibile dal sito web aziendale, per consentire al fornitore e ai suoi dipendenti di segnalare confidenzialmente qualsiasi dubbio, problema o preoccupazione.

Sebbene non siano previste azioni specifiche per verificare che i lavoratori della catena del valore di questi strumenti, sia il Portale Fornitori che la Politica di Whistleblowing sono pubblici e facilmente accessibili sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e disponibilità. Ad oggi, non sono previsti processi per sostenere la disponibilità di tali canali nel luogo di lavoro dei lavoratori nella catena del valore. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per i lavoratori nella catena del valore attraverso la richiesta ai fornitori della sottoscrizione e accettazione di documenti volti alla promozione della responsabilità sociale nelle attività aziendali. La selezione di partner affidabili, con un focus particolare sulla salute e sicurezza dei lavoratori, e la preferenza per fornitori locali, quando possibile, sono parte integrante di questa strategia.

Inoltre, IEG chiede ai potenziali fornitori, sebbene non rappresentino un requisito vincolante, se si sono dotati di strumenti per gestire i temi di sostenibilità, come certificazioni ISO 9001, 14001, 45001. Ad oggi, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alla propria supply chain, ma si impegna a rafforzare il proprio approccio per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la filiera.

Procedura DURC

Al fine di mitigare il potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle attività della catena del valore di IEG e gestire il rischio reputazionale correlato ad eventuali incidenti e infortuni sul lavoro, il Gruppo applica la Procedura di Verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Estesa a tutti i fornitori che, in ragione della classe merceologica di appartenenza, debbano essere in possesso del DURC, la Procedura garantisce che essi rispettino pienamente le normative vigenti in materia di diritto del lavoro, nonché le condizioni contrattuali stabilite dai CCNL applicabili. Questo permette di ridurre il rischio di attivare relazioni commerciali con aziende non in regola con gli obblighi fiscali, previdenziali e assistenziali, inclusi i contributi INAIL per la tutela contro infortuni sul lavoro e



malattie professionali. Inoltre, è previsto che il fornitore, in caso decida di affidarsi a subfornitori autorizzati, dovrà farsi carico della responsabilità della conformità degli stessi ai medesimi obblighi definiti nella Procedura.

Per garantire l'efficacia delle misure previste, la Procedura prevede un blocco automatico che impedisce la conversione delle richieste in ordini di acquisto a favore di fornitori privi di un DURC valido o non conforme alle normative. Grazie ad un sistema di monitoraggio effettuato con cadenza giornaliera, IEG invia una notifica ai fornitori in caso venga rilevata la presenza di un documento scaduto o con data di scadenza prossima.

Pro.Stand Academy

Per mitigare i rischi mappati nell'analisi di doppia rilevanza legati alla difficoltà di reperire competenze specialistiche lungo la catena del valore, nel 2025 si è tenuta la terza edizione della Pro.Stand Academy, un corso di formazione organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale OB service. L'iniziativa è dedicata a rispondere alle esigenze specifiche del settore dell'architettura temporanea, ambito nel quale le competenze specialistiche sono fondamentali per garantire la qualità e l'efficienza dei progetti.

Il programma formativo si pone l'obiettivo non solo di sviluppare professionalità qualificate, ma anche di valorizzazione i talenti locali, contribuendo al contempo alla promozione di percorsi di inclusione e crescita personale. Durante l'evento *MIR – Music Inside Rimini* la Pro.Stand Academy ha festeggiato 8 nuovi diplomati per il percorso di formazione per Rigger – Tecnici delle lavorazioni in quota. La figura professionale del rigger è un professionista altamente specializzato nell'assemblaggio, posizionamento e movimentazione in quota di strutture sospese. Lavora in sicurezza, ma il suo è un ruolo sospeso tra terra e cielo, tra artigianato e innovazione. Il corso ha avuto la durata di un anno ed ha previsto: 400 ore di formazione in aula oltre a 200 ore di stage in azienda. Una volta diplomati gli studenti hanno ottenuto il certificato di Qualifica Professionale (livello EQF5) riconosciuto ai sensi della DGR 739/2013

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La strategia 2025 – 2030 riprende obiettivi già esplicitati nella precedente relativamente all'analisi della catena di fornitura aggiungendo anche la creazione di una policy univoca di gruppo per il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. Le funzioni di Human Resources delle diverse società e quella di Purchasing, infatti, si sono rese vettore delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della catena del valore.

Sustainable supply chain

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Sustainable supply chain	Analisi della catena di fornitura tier 1 della capogruppo, valutando e verificando le pratiche ESG dei fornitori.	IEG S.p.A.	2026	N.a	2030 60% dell'acquistato Opex proveniente da fornitori con valutazioni sufficienti



IEG S.p.A. si impegna a integrare progressivamente la sostenibilità nella propria catena di fornitura, un processo che permette alla Società di adottare misure mirate per mitigare eventuali impatti negativi sulla salute e sicurezza, ridurre il rischio reputazionale legato a infortuni e contrastare la carenza di competenze, favorendo al contempo l'adozione di standard ESG lungo la filiera. IEG S.p.A si pone l'obiettivo di raggiungere il 60% di costi operativi forniti da fornitori che hanno raggiunto una valutazione sufficiente per quanto riguarda i temi di sostenibilità entro il 2030.

Rispetto dei diritti umani

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Rispetto dei diritti umani	Gestione del personale lungo la completezza della value chain gestita univocamente ed in linea con le garanzie minime di salvaguardia	IEG S.p.A.	2028	N.a	2028 Creazione e applicazione della policy

L'obiettivo è volto a guidare in modo uniforme tutto il Gruppo nel rafforzamento del rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori operanti al di fuori dell'Unione Europea, contesto in cui i rischi potenziali risultano maggiormente rilevanti. Non sono previsti obiettivi intermedi, in quanto il processo di definizione sarà sviluppato come un'unica iniziativa organica che porterà alla creazione e approvazione della Policy entro il 2028, che sarà poi resa pubblica nel sito del Gruppo.

ESRS S3 – Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

IEG integra le opinioni e gli interessi delle comunità interessate nella propria strategia aziendale attraverso un dialogo costante con stakeholder chiave, tra cui istituzioni, imprese, residenti e comunità locali. L'attività fieristico-congressuale di IEG genera impatti economici e occupazionali significativi, contribuendo allo sviluppo del territorio e alla crescita di settori produttivi strategici. Allo stesso tempo, il Gruppo investe in progetti di rigenerazione urbana e accessibilità. La collaborazione con università e istituti di formazione rafforza il legame con la comunità, promuovendo l'acquisizione di competenze e nuove opportunità professionali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Impatti legati al territorio	Impatto negativo	Potenziale	Lungo periodo	A valle	Impatto negativo sulla viabilità e traffico dovuto allo svolgimento di eventi fieristico-congressuali (Rimini e Vicenza).
	Impatto positivo	Attuale	Lungo periodo	A valle	Impatto positivo per i territori in termini di sviluppo del tessuto imprenditoriale, occupazione, turismo, indotto generato, formazione, riqualificazione urbana
Salari adeguati	Opportunità	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Opportunità di consolidare il proprio posizionamento attraverso iniziative di educazione nel territorio

Le comunità interessate dalle attività del Gruppo includono i territori in cui IEG opera fisicamente, nonché i residenti, le imprese locali, le istituzioni, gli studenti e gli operatori dell'ecosistema economico e produttivo legato agli eventi. Le fiere generano sviluppo economico, occupazione e turismo, creando un indotto per la presenza di attività commerciali, ricettive e di servizi. Tuttavia, l'elevata affluenza generata dai principali eventi fieristici, come **Ecomondo**, **VicenzaOro** e **SIGEP**, può incidere sulla viabilità urbana, in particolare a Rimini e Vicenza. Questo impatto non è sistematico, in quanto circoscritto ai periodi di maggiore afflusso legati alle manifestazioni di punta.

IEG genera benefici verso i settori produttivi e commerciali connessi agli eventi, tra cui strutture alberghiere, ristorazione e servizi fieristici. Inoltre, la collaborazione con università e istituti di formazione favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, contribuendo alla creazione di nuove competenze. Le fiere, inoltre, supportano la crescita di distretti industriali strategici. VicenzaOro valorizza il settore orafa, mentre Sigep e Beer & Food Attraction promuovono l'agroalimentare, facilitando il networking tra aziende e buyer internazionali.

Le attività di IEG generano impatti positivi rilevanti sulle comunità locali, influenzandone lo sviluppo economico, sociale e culturale. L'organizzazione di eventi fieristici e congressuali favorisce la crescita del tessuto imprenditoriale locale, creando nuove opportunità di business e occupazione, in particolare nei settori del turismo, della ristorazione e dei servizi. Oltre agli impatti economici, IEG contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle competenze attraverso le iniziative che verranno raccontate nel paragrafo S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

Gli impatti positivi offrono a IEG l'opportunità di consolidare il proprio posizionamento come uno degli attori in grado di influenzare lo sviluppo delle comunità locali, rafforzando la propria identità nel territorio



e aumentando la capacità di attrarre nuove collaborazioni e investimenti. La forte integrazione con il contesto economico e sociale consente all'azienda di evolvere il proprio modello di business in un'ottica di crescita sostenibile, rispondendo alle esigenze di un ecosistema in continua trasformazione.

Questi impatti derivano direttamente dal modello di business di IEG, che trova nelle comunità interessate un importante interlocutore per la propria crescita. La Società integra nel proprio sviluppo strategie orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione territoriale, adattando il proprio approccio in risposta alle esigenze e alle opportunità emergenti attraverso l'attuazione di iniziative specifiche e la definizione, all'interno della propria ESG Strategy, di obiettivi di medio lungo periodo integrati nel Piano Strategico. In questo contesto, il consolidamento del posizionamento di IEG passa attraverso il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali e le imprese del territorio, favorendo sinergie in grado di generare valore condiviso e assicurare una crescita sostenibile. Per ulteriori dettagli sulle iniziative si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate

Attualmente, il Gruppo non ha adottato una politica specifica sul rispetto dei diritti umani, né ha definito processi e meccanismi per monitorare l'adesione ai principi guida delle Nazioni Unite e alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Tuttavia, tutte le attività del Gruppo vengono svolte nel rispetto dei diritti umani.

Il Gruppo si impegna per il prossimo futuro, come dimostrato dalla strategia ESG di Gruppo 2025-2030 ad aderire al progetto ONU UN Global Compact e a strutturare una politica univoca per il rispetto dei diritti umani nella catena del valore.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy che sancisce l'impegno nell'affrontare le sfide della sostenibilità, supportando lo sviluppo e il benessere delle comunità in cui opera. Tale Politica definisce come il raggiungimento di obiettivi responsabili e sostenibili sia raggiungibile solo attraverso un continuo dialogo con i propri stakeholder. In questo contesto, IEG sostiene attivamente la comunità anche attraverso la diffusione del proprio know-how industriale e il forte legame con il mondo dell'università e dell'istruzione, supportando la formazione e lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione.

Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders

La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders incarna l'attenzione con cui IEG sviluppa il dialogo con i principali portatori di interesse, ritenendola un'attività chiave per il perseguimento del successo aziendale. A tal fine, la Società sancisce il rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, promozione del successo sostenibile e compliance nella gestione del dialogo.

La Politica stabilisce le modalità di gestione del dialogo, definisce il profilo degli stakeholder coinvolti e descrive modalità e strumenti con cui intrattiene il dialogo. La politica si rivolge a tutti i collaboratori di IEG e agli organi amministrativi e di Direzione che intrattengono una qualsiasi forma di dialogo con azionisti e stakeholder finanziari (analisti, istituti bancari, investitori istituzionali e retail) e non (enti Locali, istituzioni, associazioni del territorio, associazioni rappresentative delle filiere industriali, commerciali, artigianali e professionali, media ecc.), attraverso il sito internet aziendale, la pubblicazione di comunicati stampa e documenti, l'Assemblea annuale, le funzioni dedicate e i canali social.

Attraverso le disposizioni contenute nella Politica, IEG accoglie le previsioni stabilite dal Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (Art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3) a formalizzare e a meglio definire la propria politica di dialogo con gli



azionisti e gli Stakeholders. Stabilendo i principi guida del dialogo, IEG si impegna a fornire informazioni di particolare rilevanza e interesse per propri portatori di interesse, tra cui, il perseguimento del successo sostenibile, l'andamento economico-finanziario del business, l'insorgenza e la rimozione di elementi di rischio e di criticità, l'andamento dei titoli, la corporate governance, la sostenibilità sociale e ambientale, le politiche di remunerazione e il sistema di controllo e gestione dei rischi.

La Politica è resa disponibile attraverso la sezione "Corporate Governance" del sito web e può essere aggiornata o modificata da parte del CdA su proposta del Presidente, d'intesa con l'AD.

Codice Etico IEG S.p.A.

In virtù dei principi guida contenuti all'interno del Codice Etico, IEG conduce le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze e gli interessi delle comunità circostanti, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Nell'impegno dichiarato di voler contribuire positivamente allo sviluppo del tessuto imprenditoriale e al benessere generale delle collettività. Al contempo, la Società si impegna a realizzare infrastrutture che migliorino la qualità ambientale, la vivibilità e l'estetica dei luoghi che le ospitano, favorendone la fruibilità da parte dei visitatori e dei cittadini. Ulteriori informazioni sul Codice Etico sono riportate nella sezione ESRS S1-1 della presente Dichiarazione.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle comunità interessate è attuato a vari livelli direzionali e operativi del Gruppo IEG. Il confronto con i propri territori di riferimento è un aspetto centrale e strategico al fine di gestire, anticipare e affrontare i cambiamenti. Il pensiero degli stakeholder all'interno delle proprie operazioni e decisioni consente di raggiungere obiettivi comuni in modo responsabile e sostenibile.

IEG crede che il successo di un'azienda non si misuri solo in termini finanziari, ma anche attraverso l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente in cui opera. Diversi sono i canali di interazione con le comunità interessate. I responsabili di prodotto delle varie industries servite, insieme ai loro team e agli uffici logistici, sono in contatto continuo con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli stakeholder locali al fine di intercettare le principali istanze delle comunità circostanti, facilitando l'individuazione di esigenze e criticità.

Sebbene non vi siano attualmente meccanismi formalizzati di ascolto, il confronto con gli stakeholder locali permette a IEG di adattare le proprie iniziative, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle fiere e la gestione degli aspetti logistici, come la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza. In questo contesto, IEG collabora attivamente con le amministrazioni locali per affrontare tematiche chiave come la mobilità e la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza, in particolare attraverso un tavolo di lavoro con il Comune per ottimizzare la gestione del traffico nei periodi fieristici. Inoltre, sono previsti incontri con l'assessorato alla mobilità, volti a individuare punti di raccordo con i cittadini e migliorare la fruibilità delle aree limitrofe ai poli espositivi. Parallelamente, la Società coinvolge anche l'assessorato alla salute tramite l'organizzazione di tavole rotonde per la promozione di iniziative legate alla sostenibilità sociale e al benessere della comunità.

S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai membri delle comunità interessate, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di segnalazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i membri delle comunità interessate possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni



del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

Sebbene non siano previste verifiche specifiche per accertare che tutti i membri delle comunità coinvolte siano a conoscenza di questi strumenti, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente accessibile sul sito web aziendale, assicurando trasparenza e disponibilità. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per le comunità interessate attraverso iniziative mirate a creare valore per il territorio e a favorirne lo sviluppo sostenibile. Ad oggi, IEG non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alle comunità interessate. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, a tale riguardo la Società intende strutturare un Osservatorio degli impatti diretti e indiretti per la quantificazione.

Insieme per il sociale

Per costruire una base solida delle proprie azioni dedicate al volontariato aziendale IEG S.p.A. è partita dall'ascoltare le opinioni e gli interessi della propria forza lavoro tramite una survey dedicata. Questo ha permesso di individuare le aree con maggiore potenzialità e allineare le iniziative agli interessi reali. La survey ha visto il 41% dei dipendenti rispondere, con ben l'87% di questi interessati alle iniziative proposte. Tra i rispondenti, inoltre, quasi la metà si è resa disponibile a ricoprire il ruolo di Ambassador. L'Ambassador è una figura tramite la quale la società intende veicolare le proprie iniziative di volontariato. La figura infatti è motivatore e facilitatore, promuovendo e diffondendo le iniziative di volontariato all'interno della società fungendo come punti di riferimento per le comunicazioni. Ciò favorisce il dialogo tra azienda, dipendenti e associazioni partner portando idee e feedback. Inoltre, è una figura che incarna e diffonde i valori aziendali legati alla responsabilità sociale e d'impatto positivo.

Il 2025 ha visto IEG S.p.A. collaborare con l'associazione **Rompi il silenzio**, una realtà attiva nel territorio riminese a sostegno di donne e minori, contrastando la violenza di genere in ogni sua forma, promuovendo attività per il cambiamento culturale, a tutela delle donne, bambine e bambini.

Riqualificazione delle aree esterne al Palacongressi

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del quartiere adiacente al Palacongressi di Rimini, IEG ha individuato una serie di progetti di Outdoor Lifestyle Experience per valorizzare le aree circostanti gli ingressi Est e Ovest della struttura e migliorare l'esperienza dei cittadini e dei visitatori dell'area.

Tutto ciò ha portato ad offrire tre differenti zone di wellness:

- *Outdoor Working Lounges*: aree all'aperto dotate di padiglioni con tavoli, sedute e prese elettriche, pensate per offrire a studenti e professionisti spazi funzionali per il lavoro, lo studio e l'aggregazione.
- *Socialization*: un'installazione con sedute ondulate ispirate al movimento del mare, che coniugano estetica e comfort, favorendo la convivialità.
- *Stretching*: un'area dedicata al benessere fisico, con sedute "attive" che permettono di eseguire esercizi fisici. Ogni seduta è dotata di un QR code che, una volta scannerizzato, fornisce una guida per una sessione di stretching di circa cinque minuti.



All'interno del parco si trova inoltre una zona fitness all'aperto, attrezzata con barre di trazione, anelli, parallele e altre strutture per l'allenamento a corpo libero. L'area, che può ospitare fino a 34 persone contemporaneamente, è dotata anche di una struttura in acciaio per il deposito degli attrezzi.

Nel 2025, IEG ha sviluppato un intervento analogo per la riqualificazione dell'ingresso Est. Inoltre, all'interno del parco saranno realizzate nuove aree multifunzionali per favorire la socializzazione e il benessere dei cittadini e dei visitatori. Tra queste, postazioni per il gioco degli scacchi, sedute attive e spazi dedicati alla pratica dello yoga e della meditazione.

Valore generato sul territorio

IEG, in collaborazione con Mastercard, nell'anno 2024, ha realizzato uno studio per misurare l'impatto economico locale generato dall'organizzazione di eventi, esaminando i flussi di spesa non domestica in città, con un focus specifico sui settori della ristorazione e delle strutture ricettive.

L'analisi si è basata sui dati transazionali raccolti durante due eventi campione: lo European Robotics Forum (ERF), di respiro internazionale, e il congresso SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia), a carattere nazionale. Per garantire dei risultati chiari, gli eventi selezionati non si sono svolti in concomitanza con altre manifestazioni.

In particolare, in occasione dello European Robotics Forum (ERF) è stato registrato un picco del +96% della spesa internazionale rispetto al periodo precedente; un valore che aumenta al +150% considerando gli hotel per i turisti internazionali. Il congresso SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia) ha invece registrato un aumento della spesa domestica non residenziale del 17% rispetto ai periodi precedenti.

Per promuovere ulteriormente lo sviluppo economico del territorio, IEG ha attivato una convenzione con l'Università di Bologna per incentivare la candidatura di progetti congressuali da ospitare nelle strutture gestite dal Gruppo. Inoltre, per i congressi che, per dimensioni o disponibilità di date, non possono essere accolti direttamente, l'iniziativa mira a favorirne la collocazione presso altre sedi nel riminese, contribuendo così alla crescita del territorio locale.

IEG OFF

IEG OFF è un progetto nato per ampliare l'impatto positivo delle principali fiere ospitate a Rimini (SIGEP, KEY – The Energy Transition Expo, RIMINIWELLNESS, TTG TRAVEL EXPERIENCE ed ECOMONDO) valorizzando il territorio e rafforzando il legame tra evento e città.

Il Gruppo ha identificato alcune attività di promozione, engagement e attivazione, suddivise in diversi moduli che possono essere attivati per l'evento specifico. Il progetto porta l'esperienza fieristica oltre i padiglioni, coinvolgendo il pubblico in iniziative diffuse sul territorio. Tra queste, campagne di comunicazione digital e social, convenzioni con musei, tour guidati e altre attività in città. Un elemento chiave è il city dressing, con installazioni visive nei luoghi simbolo di Rimini, come Castel Sismondo, il Museo Fellini e il lungomare, trasformando la città in un'estensione naturale dell'evento fieristico.

Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo

In occasione degli eventi VicenzaOro e Oroarezzo, IEG non si limita all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ma promuove una serie di iniziative aperte al pubblico, pensate per coinvolgere cittadini e visitatori anche al di fuori dell'ambiente fieristico. Attraverso talk, mostre, laboratori e spettacoli, l'obiettivo è valorizzare le arti figurative, la musica, l'artigianato e la creatività, offrendo momenti di intrattenimento e approfondimento culturale.

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, con eventi di orientamento formativo dedicati agli studenti delle scuole superiori del territorio. Questi incontri permettono di far conoscere i molteplici sbocchi professionali offerti dai distretti orafi-gioiellieri di Vicenza e Arezzo, riconosciuti in tutto il mondo come



eccellenze del Made in Italy. Sempre nell'ottica di sostenere i nuovi talenti, IEG organizza contest e concorsi dedicati alla creatività e al design del gioiello, con sezioni riservate agli studenti delle scuole superiori. Inoltre, vengono assegnate borse di studio agli studenti delle scuole medie più meritevoli che scelgono di intraprendere un percorso formativo in ambito orafa. Infine, IEG gestisce, in collaborazione con il Comune di Vicenza, il Museo del Gioiello di Vicenza, uno spazio espositivo permanente che celebra la storia e l'eccellenza del distretto orafa vicentino.

RiminiWellness Off

RiminiWellness Off è il fuorisalone di Rimini Wellness organizzato da IEG in collaborazione con il Comune di Rimini. Grazie al coinvolgimento di aziende, associazioni sportive e professionisti del settore, questo evento trasforma il centro storico e la Riviera di Rimini in una palestra a cielo aperto. Vengono offerti eventi, corsi, lezioni e talk incentrati sulle 4 dimensioni chiave della qualità della vita: esercizio fisico, nutrizione, benessere mentale e medicina preventiva. Il progetto coinvolge l'intera comunità e mira a sensibilizzare sulla centralità di uno stile di vita attivo e sano, integrando queste pratiche nella quotidianità. Il programma include anche associazioni sportive specializzate nello sport con disabilità, offrendo tornei in carrozzina in diverse discipline. Sport e Salute, la società del Ministero dello Sport, contribuisce con un villaggio dello sport che permette a tutti di provare le diverse attività sportive.

Sigep Academy

La Sigep Academy offre l'opportunità agli studenti dell'ultimo anno delle scuole alberghiere e degli istituti professionali di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso demo, talks e corsi pratici, masterclass, eventi e gare di settore. Questa iniziativa consente loro di entrare in contatto diretto con i professionisti del settore della gelateria, pasticceria e panificazione offrendo un'ampia panoramica delle opportunità disponibili e dei percorsi professionali post-diploma.

Gusto della Solidarietà

In occasione di eventi come Sigep e AB Tech Expo, IEG offre il proprio sostegno alle persone in difficoltà attraverso iniziative di solidarietà come "Gusto della Solidarietà" e "Sigep Solidale". Al termine delle manifestazioni, le eccedenze di cibo vengono recuperate e reindirizzate a progetti di supporto alla comunità, contribuendo a iniziative locali di assistenza. Attraverso queste attività, IEG favorisce la redistribuzione di risorse a beneficio di chi ne ha più bisogno, collaborando con enti del territorio.

SAFTE: Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica

La Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica, promossa da IEG e gestita dall'Università di Bologna in collaborazione con Ecomondo e ReteAmbiente, è un percorso specializzato rivolto a dirigenti, manager, tecnici, consulenti e professionisti. Nasce per rispondere alla sfida delle imprese nella lotta contro i cambiamenti climatici e per formare i professionisti della sostenibilità, concentrando l'attenzione su 2 pilastri fondamentali: l'economia circolare e l'efficiamento energetico. SAFTE si sviluppa in 10 settimane per 100 ore di complessive di corso, 60% on demand e 40% live. SAFTE coinvolge alcuni tra i nomi più importanti del mondo accademico italiano e della circular economy. A partire dai due presidenti dei Comitati Scientifici di Ecomondo e KEY, Fabio Fava e Gianni Silvestrini, fino al presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi.

Master I livello: Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche

Il programma del Master è il risultato della partnership tra il Centro Studi Avanzati sul Turismo - CAST dell'Università di Bologna e IEG Academy, la divisione di Formazione di Italian Exhibition Group S.p.A..

Questa collaborazione, unita al coinvolgimento di diverse aziende attive nel settore eventi, ha l'obiettivo di offrire numerose opportunità esperienziali di crescita tramite project work, tirocini, visite aziendali e casi studio.



Il corso rappresenta un'offerta formativa distintiva che abbina approfondimenti teorici con esperienze pratiche, preparando i partecipanti a diventare professionisti innovativi e responsabili nell'industria degli eventi. Questa proposta risponde alla crescente domanda di specialisti qualificati capaci di utilizzare gli eventi come leva strategica per lo sviluppo e la promozione delle destinazioni turistiche.

Il Master di 1° livello in "Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche" si propone di formare professionisti in grado di: pianificare, organizzare, promuovere e gestire eventi fieristici, congressuali e sportivi di varie dimensioni e tipologie, con un occhio di riguardo per l'innovazione, la creatività e l'impatto sulle destinazioni turistiche. Competenze che spesso non compaiono nei piani di studio dei tradizionali percorsi universitari, e che sono difficilmente maturabili in altri contesti lavorativi. Parallelamente, il percorso formativo è volto a creare sinergia con il territorio promuovendo il confronto e la cooperazione tra tutti gli attori interessati, in modo da formare risorse competenti immediatamente spendibili nel settore di riferimento.

Food for Good

Il programma Food For Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, coinvolgendo successivamente la controllata Summertrade, la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea, nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

PERL_ARTE

PERL_arte - rassegna di mostre ed esposizioni del Palacongressi di Rimini – nasce in collaborazione con Art Preview, Augeo Art Space e il gallerista riminese Matteo Sormani. Utilizzando il linguaggio dell'arte contemporanea, il progetto vuole avvicinare il territorio e la cittadinanza di Rimini al mondo dei congressi e agli eventi che hanno luogo presso il Palacongressi.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

L'impatto verso le comunità rilevanti è esplicitato direttamente nella strategia ESG di Gruppo tramite *community impact*, il punto strategico che contiene all'interno due obiettivi ripresi dalla precedente strategia ed impreziositi da un terzo in seno alla controllata Pro.Stand.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. La funzione Human Resources, congiuntamente alle funzioni di business delle differenti divisioni, ha facilitato il processo di ascolto e rappresentazione delle istanze provenienti dagli stakeholder interni ed esterni. Tale contributo ha favorito l'elaborazione di una strategia ESG olistica, basata su esigenze comprovate e allineata ai rischi, alle opportunità e alle priorità emerse lungo la catena del valore.

Community impact

Osservatorio impatti

L'Osservatorio Impatti è un'iniziativa strategica finalizzata a monitorare e misurare gli impatti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività del Gruppo nei territori in cui opera. Attraverso l'Osservatorio, la Società intende analizzare il contributo delle proprie attività alla crescita economica e alla creazione di opportunità di lavoro, valutare l'impatto delle fiere sul flusso di visitatori, sulla ricettività alberghiera e sul commercio locale, approfondire le implicazioni ambientali e sociali degli eventi e misurare il ruolo dei congressi come strumenti di connessione tra imprese, istituzioni e stakeholder.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Osservatorio impatti	Analisi del valore aggiunto che le attività di IEG portano ai territori in cui sono presenti	IEG S.p.A.	2025	Set up osservatorio	2030 Pubblicazione report sugli impatti

Nel 2025 IEG ha creato la prima bozza di analisi tramite uno studio portato avanti in collaborazione con EMECA, l'associazione di categoria per l'organizzazione e la gestione eventi in Europa. Il report analizza i valori monetari della capogruppo relativamente ad impatto diretto, impatto diretto ed impatto indotto.

Scuole dei mestieri

La Scuola dei Mestieri è un'iniziativa strategica volta a colmare il divario tra il mondo della formazione e i settori professionali con una forte componente artigianale e manifatturiera, che oggi incontrano difficoltà nell'attrarre giovani talenti. L'obiettivo della Scuola è quello di creare un percorso di apprendimento e orientamento professionale all'interno delle principali fiere di settore organizzate da IEG, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sviluppare competenze pratiche, conoscere le dinamiche del settore e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di questo traguardo, IEG attiva partnership strategiche con scuole, università e aziende per promuovere la trasmissione di competenze e know-how specialistico. L'iniziativa è progettata per essere integrata all'interno degli eventi fieristici, creando un ponte tra le realtà formative e il mondo produttivo.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
-----------	-------------	-----------	------	------------------	----------------



Scuole dei mestieri	Creazione e sviluppo di progetti formativi associati alle industrie Food e Jewelry	IEG S.p.A.	2025	Scuole dei mestieri attive per Sigep e VicenzaOro	2025 Scuole dei mestieri attive per Sigep e VicenzaOro
---------------------	--	------------	------	---	---

Nel 2025 IEG, durante gli eventi legati a Sigep e VicenzaOro ha sviluppato percorsi formativi inerenti alle professionalità legate alle industrie di riferimento per i relativi eventi, mettendo a disposizione dei ragazzi percorsi dedicati e pratici, fatti di demo, incontri e corsi pratici per entrare in contatto con i professionisti del settore e avere un overview diretta sul mondo manifatturiero.

Architettura sostenibile

L'obiettivo è l'organizzazione di iniziative promosse dall'Osservatorio Allestimenti per analizzare e diffondere le tendenze dell'architettura temporanea a supporto di un'economia sostenibile. Le aree coinvolte sono la ricerca e innovazione, la progettazione allestitiva e la comunicazione, con il contributo del comitato scientifico e degli stakeholder del settore.

Il progetto si sviluppa per tutti gli anni presi in considerazione, con l'organizzazione di iniziative e momenti di confronto a cura dell'Osservatorio Allestimenti, finalizzati ad analizzare e diffondere le tendenze dell'architettura per l'economia sostenibile.

Durante Ecomondo 2025 l'Osservatorio allestimenti ha organizzato il convegno *"Materiali da premio nobel per la transizione ecologica"* intrecciando temi come lo sviluppo della farina di soia come materiale per l'arredo del futuro, ricerche su grafene e nanocompositi e la rivoluzione dei metal-organic frameworks, materiali porosi e leggeri capaci di catturare anidride carbonica, depurare l'acqua, regolare l'umidità degli edifici e rimuovere materiali pesanti. L'incontro ha offerto molto più di un aggiornamento scientifico: è stato un dialogo tra ricerca e impresa, un'occasione per riflettere sul significato stesso del costruire nel tempo della transizione ecologica.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Architettura sostenibile	Organizzazione di iniziative promosse dall'osservatorio allestimenti	Pro.Stand	2025	Organizzazione eventi	N.a

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

La Società raccoglie dati e informazioni sfruttando diversi canali di comunicazione per interagire con gli espositori e i visitatori di eventi fieristici e congressuali. In questo contesto, l'Innovation Area in accordo con le diverse divisioni di business e di prodotto monitora il livello di soddisfazione e la raccolta delle istanze di tutti gli attori coinvolti. Grazie a quest'ultime, IEG migliora l'esperienza degli espositori e dei visitatori e sviluppa soluzioni innovative per rendere i propri prodotti sempre più attrattivi, efficienti e in linea con le evoluzioni del mercato. Il coinvolgimento di questa categoria di stakeholder è essenziale per IEG in quanto le esigenze e le aspettative dei consumatori e utilizzatori finali influenzano direttamente la strategia aziendale, orientando lo sviluppo di nuovi servizi e il miglioramento continuo dell'esperienza fieristica.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Sicurezza personale dei consumatori	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sulla sicurezza di espositori e visitatori causata dalla mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute.
	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo su visitatori ed espositori generato da potenziali situazioni di pericolo che potrebbero generarsi durante gli eventi fieristici e congressuali (es. uscita disordinata a causa di evento pericoloso all'interno del quartiere, furti o aggressioni).
	Rischio	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Rischio di procedure penali e costi per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori.
Impatti legati alle informazioni per i consumatori	Opportunità	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione in tempo reale di informazioni relative agli eventi e strumenti tecnologici.

Per IEG, i consumatori finali includono espositori, visitatori professionali e organizzatori, che rappresentano i principali fruitori delle manifestazioni fieristiche e congressuali. Il Gruppo offre ai partners nazionali e internazionali opportunità di affari concrete, contenuti e servizi ad alto valore aggiunto e occasioni d'incontro. La sicurezza e la tutela degli utilizzatori finali rappresentano una priorità per la Società, che monitora e gestisce potenziali impatti negativi legati all'organizzazione degli eventi.

Tra gli impatti negativi identificati rientrano quelli legati alla sicurezza fisica, quali la gestione di situazioni di emergenza, il rischio di uscite disordinate in caso di accadimenti pericolosi all'interno dei quartieri fieristici e la possibile esposizione a episodi di furti o aggressioni. Inoltre, la mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute potrebbe avere conseguenze negative sull'esperienza degli utilizzatori finali, compromettendo la fruizione degli eventi e la fiducia nei servizi offerti. A fronte di quanto appena descritto, il mancato rispetto di protocolli di sicurezza potrebbe esporre IEG a rischi legali e costi derivanti da eventuali procedimenti penali o richieste di risarcimento. Tuttavia, la digitalizzazione offre un'importante opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, grazie all'uso di piattaforme interattive per la condivisione in tempo reale di informazioni sugli eventi e di strumenti tecnologici avanzati per garantire una gestione più efficiente e sicura degli spazi fieristici. L'integrazione di soluzioni digitali non solo rafforza la sicurezza, ma contribuisce anche a rendere gli eventi più accessibili e fruibili. Strutture moderne, elevata qualità del lavoro, innovazione, capacità di networking, connessione territoriale sono gli asset che guidano l'attività di IEG nel suo ruolo di player fieristico.



La sicurezza e il benessere dei partecipanti rappresentano una priorità strategica, con misure costantemente aggiornate per garantire ambienti sicuri e accoglienti nei quali la Società si impegna a creare momenti di condivisione e relazione tra i consumatori e gli utilizzatori finali. L'attenzione alla qualità dell'esperienza consente alla Società di consolidare la propria attrattività e di ampliare il coinvolgimento di nuovi espositori e visitatori.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'impegno di IEG nei confronti dei propri visitatori e degli utenti finali è racchiuso all'interno di alcune politiche volte a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei partecipanti ai propri eventi. I principi a cui la Società si ispira vogliono garantire la massima tutela degli utenti finali, assicurando loro l'accesso a informazioni di qualità in modo imparziale e corretto e promuovendo un dialogo aperto e trasparente con i visitatori ed espositori.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Al fine di mitigare i rischi e gli impatti negativi, IEG ha formalizzato nella Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e nella Gestione Sostenibile degli Eventi l'impegno di garantire a tutti i visitatori un ambiente sicuro e sostenibile, ponendo al centro la prevenzione dei rischi e la tutela della salute e della sicurezza delle persone. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico IEG S.p.A.

In linea con i principi guida del Codice Etico, IEG svolge le proprie attività considerando le esigenze e gli interessi di visitatori, espositori e organizzatori, con l'obiettivo di garantire loro le migliori condizioni.

Sebbene non disponga di una politica specifica sui diritti umani, IEG S.p.A. ne riconosce e tutela i principi attraverso il Codice Etico, impegnandosi a contrastare ogni forma di discriminazione. IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS S1-1 della presente Dichiarazione.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La collaborazione e il dialogo sono fondamentali per creare valore condiviso: il Gruppo coltiva relazioni con clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali e altre parti interessate basandosi su trasparenza, rispetto e reciprocità.

Il coinvolgimento avviene attraverso molteplici canali: incontri periodici, sondaggi, survey post-evento, help-desk dedicati e piattaforme digitali disponibili tutto l'anno. Questo approccio rafforza le performance aziendali e costruisce fiducia a lungo termine, fondata su valori e obiettivi comuni.

Un team specializzato, dedicato a ciascun prodotto fieristico e congressuale, opera tutto l'anno per garantire il successo degli eventi. A supporto di visitatori ed espositori, è attivo un servizio di help-desk, disponibile sia attraverso piattaforme digitali che fisicamente con un ufficio dedicato durante ogni manifestazione. Sul sito web di ciascun evento sono facilmente reperibili tutti i contatti utili per assistenza e informazioni. Le survey post-evento, rivolte sia agli espositori sia ai visitatori, rappresentano uno strumento fondamentale per misurare la soddisfazione, raccogliere feedback e identificare eventuali criticità legate all'esperienza, alla fruibilità, alla sicurezza o ai servizi offerti. Questi risultati vengono utilizzati per definire interventi di miglioramento dei servizi, ottimizzare l'organizzazione degli eventi e rispondere in modo coerente alle esigenze espresse dagli utenti. Le survey sono state implementate sia per le fiere principali che per quelle minori con l'eccezione di alcune fiere con interesse B2C.



S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Politica di Whistleblowing consente a utilizzatori e consumatori finali di segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, garantendo loro protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani. Ogni segnalazione viene attentamente esaminata e, se necessario, porta all'adozione di misure correttive.

Pur non essendo previste verifiche specifiche per accertare che tutti i consumatori e gli utilizzatori finali siano a conoscenza di questo strumento, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente disponibile sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e facile accesso alle informazioni. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti su consumatori e utilizzatori finali, approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Per gestire le opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti ai propri eventi, IEG ha integrato nella piattaforma digitale dedicata agli espositori di profilazione avanzata, permettendo agli utenti di gestire in autonomia ruoli e accessi. È stato inoltre potenziato il servizio di supporto, con la possibilità di reimpostare la password in modalità self-service e di interagire con un Chatbot intelligente. Il Chatbot è disponibile per tutti gli espositori una volta che è stato eseguito l'accesso all'area riservata e garantisce un primo supporto immediato per quanto riguarda le informazioni base. Il Chatbot è manovrato da un sistema basato sull'intelligenza artificiale che lavora in concerto ad un database alimentato periodicamente ed in aggiornamento costante. Il servizio è supportato da un service diretto che si attiva automaticamente quando il sistema non riscontra possibili risposte automatiche. Rimane snellita la procedura di ticketing interno dove la digitalizzazione delle procedure di segnalazione problematiche garantisce un'affluenza fisica minore agli uffici interni addetti ai servizi tecnici. L'area Safety è stata rinnovata, permettendo di monitorare lo stato di avanzamento di progetti e certificazioni. Infine, una serie di tutorial dettagliati facilita l'utilizzo delle nuove funzioni, riducendo il numero di e-mail e telefonate agli uffici di supporto.

A queste si aggiungono le survey ad hoc, realizzate per le sei manifestazioni di punta (Sigep, Vicenzaoro, TTG, Ecomondo, KEY, RiminiWellness). Attraverso interviste qualitative e indagini quantitative, IEG ha approfondito il livello di gradimento dei servizi offerti, identificando nuove opportunità di sviluppo per rispondere meglio alle esigenze del settore

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi di IEG S.p.A. mirano a migliorare l'esperienza complessiva dei partecipanti attraverso sistemi strutturati di raccolta e analisi dei feedback. Questo approccio non solo massimizza le opportunità di crescita, ma contribuisce anche al raggiungimento degli impegni delineati nella Sustainability policy e nella Strategia del Gruppo.



La Società si impegna a garantire un confronto aperto e sicuro, raccogliendo informazioni utili per l'evoluzione e il miglioramento continuo dei propri servizi. Ulteriori informazioni sulla ESG Strategy sono contenute nelle sezioni ERS-2 SBM-1 e SBM-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. La funzione di riferimento è Innovation che lavora in concerto alle funzioni business delle diverse divisioni. Rendendosi portatori delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della catena del valore.

Cliente al centro

Net promoter score

L'implementazione dell'NPS® nelle fiere principali rappresenta un'opportunità per raccogliere feedback strutturati, identificare aree di miglioramento e integrare nuove linee di intervento che rispondano in modo sempre più mirato alle esigenze del settore. Questo approccio rafforza il dialogo con espositori e visitatori e guida lo sviluppo di soluzioni innovative per elevare ulteriormente la qualità degli eventi organizzati da IEG. L'NPS può assumere valori tra -100 e +100; un valore pari a -100 indica una valutazione estremamente negativa del servizio, mentre all'opposto una valutazione pari a 100 ne indica una positiva.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Net Promoter Score	Calcolo e monitoraggio del Net Promoter Score	IEG S.p.A.	2025	NPS > 20	2025 NPS > 20

Nel 2025 i valori del Net Promoter Score sono stati entrambi positivi, con l'NPS dei visitatori pari a +41 e quello degli espositori che si è stabilizzato attorno al +13. L'NPS complessivo tiene conto di entrambi i due gruppi equivale a +39. Sebbene l'obiettivo abbia come data finale il 2025 IEG raccoglie continuamente il feedback monitorando tutti gli anni del quinquennio predisposto.

Aumento soddisfazione espositori

Attraverso l'incremento di efficienza nei processi di fornitura interna, IEG ha l'obiettivo di diminuire il numero di ticket e problematiche legate ai servizi interni offerti agli espositori, mantenendo alta l'attenzione verso il consumatore attraverso il mantenimento di un livello di soddisfazione per quanto riguarda gli espositori sommandolo ad una diminuzione delle problematiche nella catena di fornitura interna. L'obiettivo è coniugare una diminuzione delle criticità lungo la catena di fornitura interna con un'esperienza complessivamente più positiva per gli espositori.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Aumento soddisfazione espositori	Diminuzione progressiva della ratio numero espositori/ticket aperti	IEG S.p.A.	2026	N.a	N.a

Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Nel mondo della gestione ed organizzazione eventi, la governance è un elemento chiave per assicurare la solidità di una sostenibilità di lungo periodo. L'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali ed operativi coadiuvato da un modello di crescita orientato all'equilibrio tra risultati economici, impatti sociali e tutela ambientale rappresentano fattori chiave per Italian Exhibition Group nel consolidamento della fiducia dei propri stakeholder e nel rafforzamento della propria posizione nel settore fieristico. IEG, in qualità di società quotata, riconosce il proprio ruolo nella promozione di elevati standard di integrità, correttezza e trasparenza, integrandoli nei propri processi decisionali e diffondendoli lungo la propria catena del valore.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, misurato non solo in termini economico finanziari ma anche attraverso gli impatti su ambiente e comunità in cui IEG opera. Il CdA definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento della sua strategia. Delinea inoltre le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con tale strategia, valutandone l'adeguatezza e l'efficacia. Il CdA, inoltre, svolge un ruolo centrale nella definizione e supervisione della condotta aziendale, approvando i principali documenti che disciplinano i comportamenti attesi, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e il Codice di Corporate Governance. Tali strumenti, unitamente alle procedure aziendali, rappresentano la base del sistema di integrità e conformità della Società.

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati nonché all'esigenze dell'impresa. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Per ulteriori informazioni inerenti al ruolo degli organi di amministrazione e controllo si rimanda all'informativa ESRS 2 GOV-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'identificazione degli IRO relativi alla Condotta del business è avvenuta grazie al confronto con la funzione Corporate Affairs e considerando la catena del valore del Gruppo.

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il gruppo relativamente alla condotta dell'impresa è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Cultura delle imprese	Impatto positivo	Potenziale	Breve periodo	Totalità	Impatto positivo sulla fiducia degli stakeholder, interni ed esterni, grazie ai valori, principi e alla trasparenza dimostrati da IEG attraverso strumenti come il Codice Etico, le Politiche aziendali, le Certificazioni ottenute (inclusa quella sulla parità di genere UNI PdR 125:2022) e una comunicazione chiara e costante.
Corruzione attiva e passiva	Rischio	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Sanzioni, danni reputazionali derivati da episodi di corruzione attiva o passiva con una maggiore esposizione a seconda del paese/regione in cui opera l'impresa.



Effetti attuali o previsti degli impatti rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Cultura delle imprese	Impatto positivo	Potenziale	Incremento della fiducia degli stakeholder esterni	Monitoraggio e trasparenza comunicativa	N.a
Corruzione attiva e passiva	Rischio	N.a	Medio Possibile diminuzione della fiducia da parte di stakeholder esterni ed interni	Procedure di verifica e monitoraggio solide e strutturate	N.a

L'analisi ha evidenziato la presenza di impatti positivi significativi, derivanti dalla solida cultura aziendale e dall'adozione di strumenti quali il Codice Etico, le Politiche aziendali e le Certificazioni ottenute, che contribuiscono a promuovere integrità, trasparenza e comportamenti improntati all'etica nei confronti degli stakeholder interni ed esterni. Il processo ha, tuttavia, evidenziato un rischio potenziale di coinvolgimento in atti di corruzione e le relative conseguenze, come il danno reputazionale o l'interruzione delle attività, può essere amplificato in assenza di una formazione continua. Sebbene a oggi non siano mai stati segnalati episodi, la presenza globale del Gruppo aumenta il livello di attenzione richiesto. Tale rischio viene gestito attraverso l'adozione di politiche specifiche e l'erogazione di corsi di formazione dedicati.

L'analisi dell'ubicazione geografica, delle attività, del settore e della struttura del Gruppo non hanno evidenziato ulteriori fattori di elevata rilevanza, confermando che il principale rischio inerente alla condotta aziendale è legato a possibili casi di corruzione attiva o passiva lungo la catena del valore.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy nel quale viene riaffermato l'impegno a garantire una gestione del business etica e volta alla sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento dei principali attori della catena del valore. Per ulteriori dettagli relativi alla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di IEG S.p.A.

Nello svolgimento delle proprie attività professionali, IEG adotta una condotta basata sull'integrità e ispirata ai principi di correttezza, lealtà e rispetto; pertanto, pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni sono proibiti sia in forma attiva che in forma passiva.

Con l'obiettivo di contrastare possibili fenomeni di corruzione, la Società qualifica come attività illegali qualsiasi forma di offerta, pagamento o accettazione – diretta e indiretta – di denaro che comporti un vantaggio ingiusto nelle attività d'impresa, oppure sia volta a influenzare i comportamenti di terze parti pubbliche e private.

Infine, con l'impegno di agire nel massimo rispetto della concorrenza, trasparenza e lealtà delle pratiche commerciali, il Codice Etico di IEG richiede a tutti i destinatari e a tutti coloro che detengono una partecipazione azionaria nella Società di osservare le leggi comunitarie e nazionali, astenendosi dal realizzare accordi illeciti o comportamenti vessatori che permettano forme di concorrenza sleale. A tal fine, sono severamente vietate forme di accordi anticoncorrenziali, incontri informali per le medesime finalità oppure scambi di informazioni aziendali riservate. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di Summertrade

Il Codice Etico di Summertrade si fonda sui valori chiave di integrità, onestà, qualità del servizio, valorizzazione delle risorse umane e tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di garantire l'eccellenza del



servizio e la qualità delle proposte. Attraverso la sua adozione, la Società si impegna nella promozione della legalità, dell'integrità e della trasparenza delle attività aziendali, prevenendo comportamenti illeciti come previsti dal D. Lgs. 231/2001. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di IEG S.p.A.

Sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, il MOG rappresenta un sistema di conformità aziendale progettato per assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento IEG si impegna a:

- prevenire comportamenti illeciti;
- informare dipendenti e collaboratori in merito ai rischi di reato;
- garantire il rispetto delle normative;
- assicurare decisioni tracciabili e responsabilità chiare;
- implementare un sistema di controllo efficace per prevenire e contrastare comportamenti illeciti.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di IEG e tutti coloro che operano nel conseguimento degli obiettivi societari, inclusi i Soci, esponenti aziendali, collaboratori esterni e tutti coloro che entrano in relazione con la Società (es. procuratori, consulenti comunque denominati, intermediari, agenti, appaltatori, clienti e fornitori).

L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento. Tali adempimenti sono eseguiti di concerto con l'AD, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e secondo un piano di lavoro definito con cadenza semestrale.

I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG. A tal fine, sono stati istituiti canali dedicati di comunicazione, che consistono in un indirizzo di posta elettronica dedicato (odv@iegexpo.it) e un indirizzo di posta: Italian Exhibition Group Via Emilia, 155 - 47921 Rimini- Riservato OdV. La trasmissione delle segnalazioni garantisce la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti, al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi IEG definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

Il documento adottato da IEG è coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene reso disponibile. Il documento è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Summertrade



Summertrade adotta un MOG, sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, finalizzato ad assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento la Società si impegna a:

- predisporre un sistema di prevenzione dei reati connessi all'attività aziendale;
- consapevolizzare dipendenti e collaboratori, in particolare quelli impegnati nelle "aree di attività a rischio", in merito ai rischi di illecito;
- informare tutti coloro che operano con la Società delle conseguenze sanzionatorie in caso di illecito.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di Summertrade. Summertrade prevede altresì la diffusione del Modello alle persone che intrattengono con la Società eventuali rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza, rapporti di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale. L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento.

I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG tramite i canali dedicati previsti dalla Whistleblowing Policy descritta di seguito. L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi, Summertrade definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene comunicata l'adozione del Modello da parte di Summertrade e la sua disponibilità nel sito.

Whistleblowing Policy di IEG S.p.A., Summertrade e Pro.Stand

Attraverso la Politica di Whistleblowing, la Capogruppo, Summertrade e Pro.Stand formalizzano canali, procedure e risorse per consentire ai segnalanti di denunciare potenziali comportamenti non etici o violazioni dei principi di condotta. Queste politiche riaffermano l'impegno delle Società a consentire la libertà di espressione dei propri dipendenti, salvaguardandoli da qualsiasi azione ritorsiva o discriminatoria, garantendogli la possibilità di denunciare attraverso misure a tutela del segnalante come l'obbligo di riservatezza, il divieto di ritorsione e misure a sostegno.

I canali di segnalazione messi a disposizione del Segnalante si distinguono in Interni ed Esterni, a seconda che siano gestiti direttamente dalle Società o da parte di terzi autorizzati. Quelli interni includono strumenti informatici, quali il portale dedicato (raggiungibile all'indirizzo <https://iegsegnalazioniillecito.integrityline.com> e strumenti orali tramite registrazione vocale o incontro diretto con uno o più Gestori della Segnalazione, anche tramite sessioni da remoto in videoconferenza. In quest'ultimo caso, i Gestori assicurano che l'incontro avvenga entro un termine ragionevole dalla data della richiesta e ne sia conservata la documentazione a supporto. Nel caso di segnalazioni esterne, invece, queste sono effettuate in forma scritta tramite il Canale di Segnalazione attivato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La politica si applica a lavoratori subordinati delle Società, volontari e tirocinanti, lavoratori autonomi, lavoratori e fornitori, nonché ai membri del CdA e Collegio Sindacale. Le segnalazioni possono essere



anche effettuate in anonimo purché comunichino informazioni ben circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi.

Le denunce raccolte tramite i Canali di Segnalazione sono sottoposte ad uno screening preliminare diretto ad accertare che siano presenti le informazioni minime obbligatorie, la tipologia di violazione denunciata e l'assenza di eventuali conflitti di interesse. Verificata la presenza dei presupposti necessari alla procedura, i Case Manager pongono in essere gli accertamenti necessari.

Le Società non dispongono di processi dedicati per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e attualmente si avvale esclusivamente del numero di segnalazioni ricevute tramite i canali di whistleblowing, che nel 2025 è stato pari a zero.

Le attività di formazione, comunicazione e informazione sono fondamentali per garantire l'efficace implementazione del modello organizzativo di Whistleblowing. In questo senso, il Dipartimento HR in collaborazione con il Responsabile della Procedura, elabora e aggiorna periodicamente un Piano di formazione sul whistleblowing.

Questa politica è conforme alla Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione dei segnalanti e al Decreto Legislativo 231/2001 per le entità italiane. All'OdV, nominato dal CdA della Società, è affidato il compito di supervisionare il sistema di segnalazione e i relativi canali. Inoltre, i Gestori della Segnalazione sono incaricati di mettere a disposizione dei Destinatari la suddetta procedura e tutte le informazioni chiave in merito ai canali di segnalazione e i presupposti necessari di denuncia attraverso la bacheca aziendale, l'intranet aziendale, via e-mail o altri applicativi software. Inoltre, la Procedura è disponibile nell'apposita sezione del sito internet aziendale.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Al fine di mitigare il rischio reputazionale e di interruzione del business derivante dal potenziale coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva da parte dei dipendenti, IEG S.p.A, definisce un programma di formazione e informazione rivolti a tutti i dipendenti – inclusi i neoassunti – della Società con focus sul MOG.

IEG è dotata di un sistema di controllo interno, ed il proprio Organismo di Vigilanza è in possesso di canali dedicati di comunicazione, che consistono in un indirizzo di posta elettronica e un indirizzo di posta riservato. A questi si uniscono le eventuali segnalazioni tramite whistleblowing. Tali modalità di trasmissione delle segnalazioni sono volte a garantire la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti, anche al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti.

Una volta accertata la fondatezza della segnalazione, l'Organismo:

- Per le violazioni attuate dal personale dipendente, ne dà immediata comunicazione per iscritto alla Funzione cui è demandata la gestione delle Risorse Umane, con informativa all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'avvio delle conseguenti azioni disciplinari;
- Per violazioni del Modello e/o del Codice Etico, ritenute fondate, da parte degli Amministratori della Società, ne dà immediata comunicazione per iscritto all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Per violazioni del Modello e/o del Codice Etico, ritenute fondate, da parte di figure apicali della Società, ne dà immediata comunicazione per iscritto all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali lo stato di fatto sull'attuazione del Modello e gli esiti dell'attività di vigilanza tramite *reporting* diretto e riunioni (anche in audio/video conferenza), con le seguenti modalità:



- Semestrale nei confronti del Consiglio di Amministrazione attraverso una relazione scritta, nella quale siano illustrate le attività di monitoraggio svolte dall'Organismo stesso, le criticità rilevate e gli eventuali interventi correttivi o migliorativi opportuni per assicurare l'implementazione operativa del Modello;
- Tempestivamente nei confronti del Collegio Sindacale, in relazione a presunte violazioni poste in essere dai vertici aziendali o dai componenti del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la facoltà del Collegio Sindacale di richiedere informazioni o chiarimenti in merito alle suddette presunte violazioni.

Tutti i dipendenti hanno accesso, tramite il Sistema informativo della Società, a tutti i documenti aggiornati inerenti al MOG e al Codice Etico. Inoltre, i neoassunti ricevono i relativi documenti il primo giorno di lavoro.

La formazione si concentra soprattutto sulla condivisione e la comprensione del Modello di Gestione 231 adottato dalle Società, di tutte le informazioni utili e necessarie per i lavoratori e per gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo.

	2025	2024
Funzioni a rischio formate	383	72
Totale funzioni a rischio	568	419
%	82%	17%

Le funzioni considerate a rischio per la Società comprendono – in generale – tutti i dipendenti, sebbene alcune aree siano esposte in misura maggiore. In particolare, il rischio risulta più elevato per quelle funzioni che prevedono interazioni con soggetti esterni e decisioni strategiche. Tra queste, figurano il top management e gli amministratori esecutivi, per il loro ruolo nella gestione complessiva dell'azienda, le funzioni commerciali e di vendita, soprattutto in relazione a trattative con enti pubblici o gare d'appalto, e le aree di approvvigionamento e gestione contrattuale, dove le negoziazioni possono presentare situazioni critiche. Anche le relazioni istituzionali e il public affairs, per via del contatto diretto con enti pubblici e funzionari, nonché le funzioni finanziarie e amministrative, in particolare nella gestione di fondi pubblici e appalti, rientrano tra le categorie più sensibili. Sono valutati come funzioni a rischio anche gli organi di amministrazione, direzione e controllo. La differenza riscontrata tra l'anno 2024 e 2025 riguarda l'aggiornamento della formazione MOG 231 per tutta la popolazione della capogruppo.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2025, il Gruppo non ha riscontrato casi accertati di violazione delle normative in materia di corruzione attiva o passiva.

Trasparenza di gestione

Dopo una precedente partecipazione, IEG S.p.A. si pone l'obiettivo di rientrare e riattivare la collaborazione con le Nazioni Unite per il loro spin-off UN Global Compact (UNGC) tramite la partecipazione, la firma ed il mantenimento della partnership negli anni.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Trasparenza di gestione	Partnership con UNGC	IEG S.p.A.	2025	N.a	No